

COMUNE DI CARBONIA

P.U.C.

PIANO URBANISTICO COMUNALE

IN ADEGUAMENTO AL

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Ufficio Tecnico Comunale - Area Urbanistica, Territorio e Ambiente

Coordinamento generale:

Ing. Giampaolo Porcedda

Progettista

Ing. Enrico Potenza

Collaboratori:

Geom. Giorgio Airi

Ing. Erika Daga

Ing. Maria Grazia Mannai

Geom. Marcello Floris (elaborazioni CAD)

Consulenze Specialistiche

Prof. Ing. Antonello Sanna (Beni Identitari)

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA - UNIVERSITA' DI CAGLIARI

Ing. Aldo Vanini (Dimensionamento ed Ambiti di Paesaggio)

Dott. Agr. Gaetano Cipolla (Agronomia e Pedologia)

Dott. Giuseppe Fara (Analisi della popolazione)

Dott. Geol. Lorenzo Ottelli (Geologia)

Dott.ssa Carla Perra (Archeologia)

Arch. Elena Piredda (Beni Paesaggistici Archeologici)

Ing. Verdiana Anedda (Beni Paesaggistici Insediativo)

Ing. Sergio Barracciu (Beni Paesaggistici Insediativo)

Ing. Valerio Piria (Elaborazione GIS)

Dott. Geol. Alessio Mureddu (P.A.I.)

Dott. Geol. Lorenzo Ottelli (P.A.I.)

Ing. Nicola Todde (P.A.I.)

Il sindaco

Ing. Salvatore Cherchi

l' assessore

Giuseppe Casti

ALLEGATO 1

titolo

ASSETTO STORICO CULTURALE

BENI PAESAGGISTICI

INSEDIAMENTO STORICO SPARSO

data

Settembre 2010

| protocollo | nome file | formato |
|------------|-----------|---------|
| | | .DWG |



ID Univoco Bene Radice:

8345

Comune: **Carbonia**

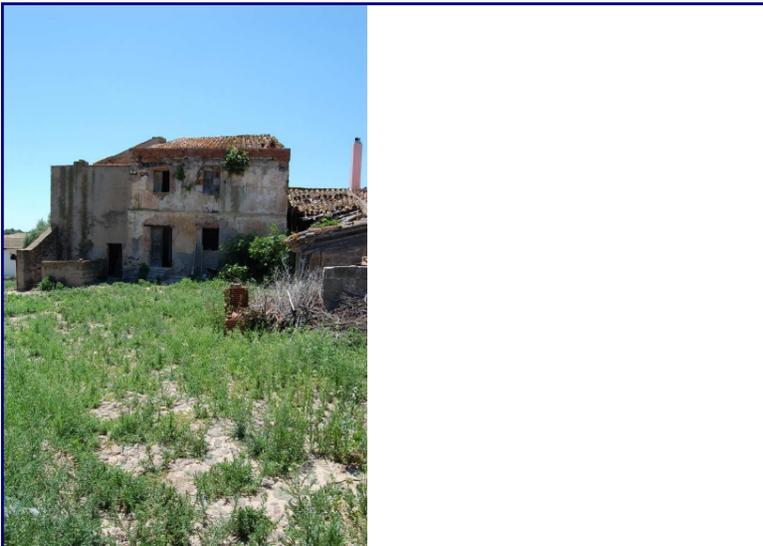
Provincia: Cagliari

Diocesi: Iglesias

Località: M. Sirai

Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | | | | | | | |
|--|--|---|---|-------------|-------------------|--|-----------------------|--|--|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela | | | | | | |
| Rubiu | Situato in prossimità della SS 126, a NO del tessuto urbano, presenta uno schema aggregativo a grappolo, con abitazioni sviluppate su uno o due livelli. Il carattere storico è parzialmente compromesso da interventi recenti. |  |  | | | | | | |
| Tipologia | Cronologia: | | | | | | | | |
| Medaus | <table border="1"> <tr> <td>Estremo temporale più remoto</td> <td>Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td>Età moderna</td> <td>Età contemporanea</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Culture Contemporanea</td> </tr> </table> | Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | Età moderna | Età contemporanea | | Culture Contemporanea | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | | | | | | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | | | | | | | |
| | Culture Contemporanea | | | | | | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione) | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): | 2/2 | | | | | | | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:B2.7;PTC:E2abE5E2cH4B2.7D2.1-G2.PU-G4.ITD1

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Condizione giuridica

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio;

È fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene: riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità; realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali; apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti. I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi. Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle aree delimitate nel Piano Urbanistico Comunale come zone territoriali omogenee D e G, per le quali si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso. Relativamente alle Zone Omogenee B sottozona B2.7 sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione. Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio. È fatto divieto di: realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie; inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti; inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale; apporre cartellonistica pubblicitaria. I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati. Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti. Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati. Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Atti di approvazione:

Note:

Analisi del bene

Foto 1

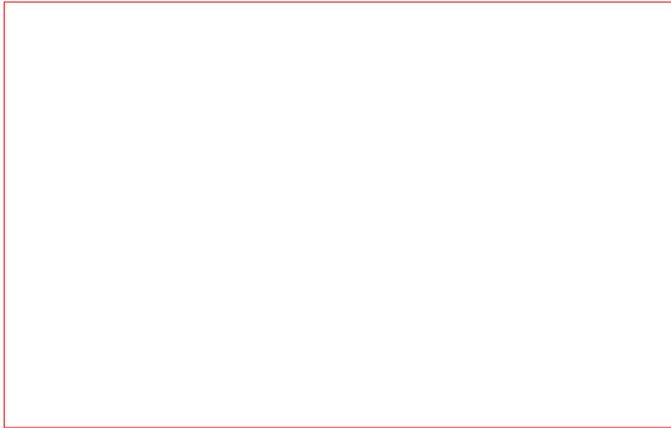


Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6

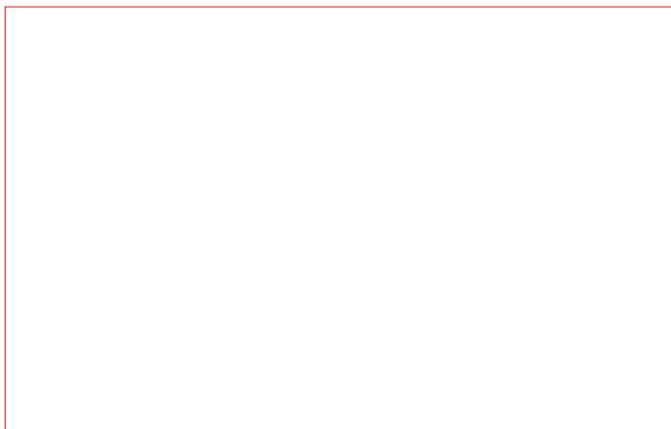


Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



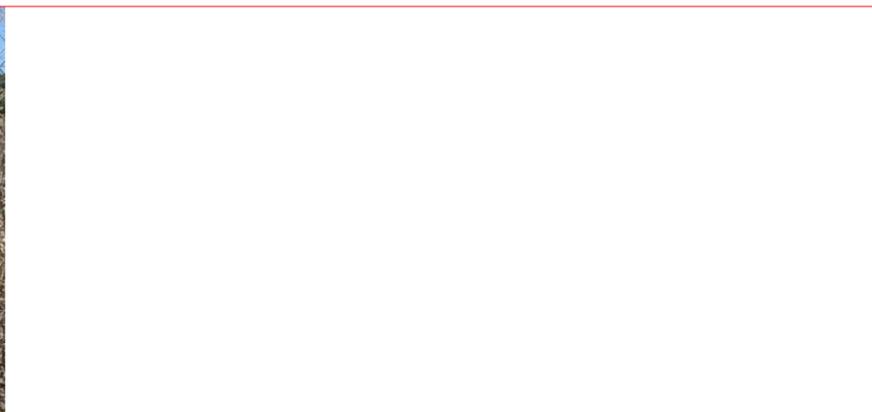
Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

| Titolo | 8345 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8345 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

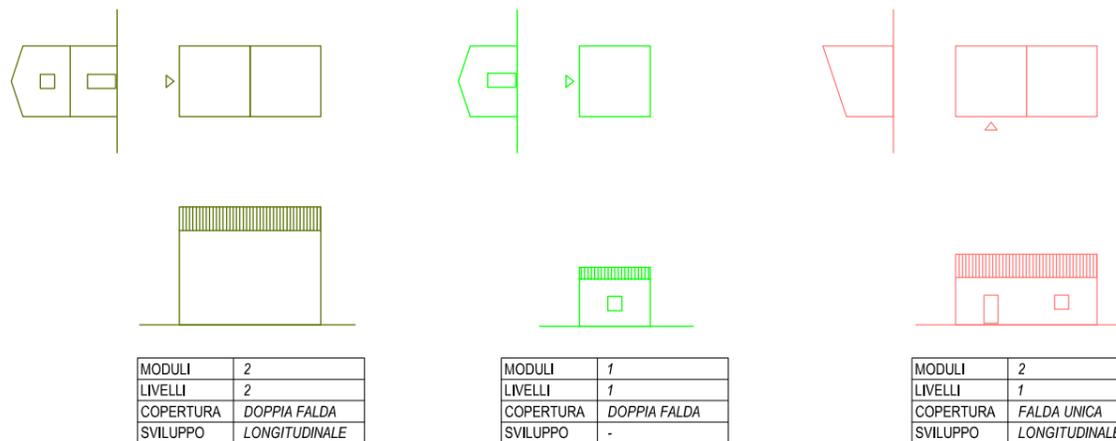
| Titolo | 8345 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8345 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

ORTOFOTO 2006

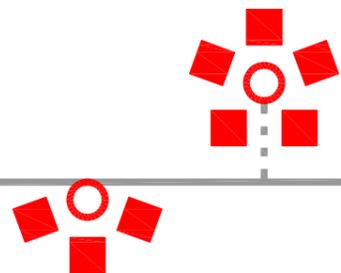


TIPOLOGIA EDILIZIA



SCHEMA AGGREGATIVO

AGGREGAZIONE A GRAPPOLO
O AD APPENDICE

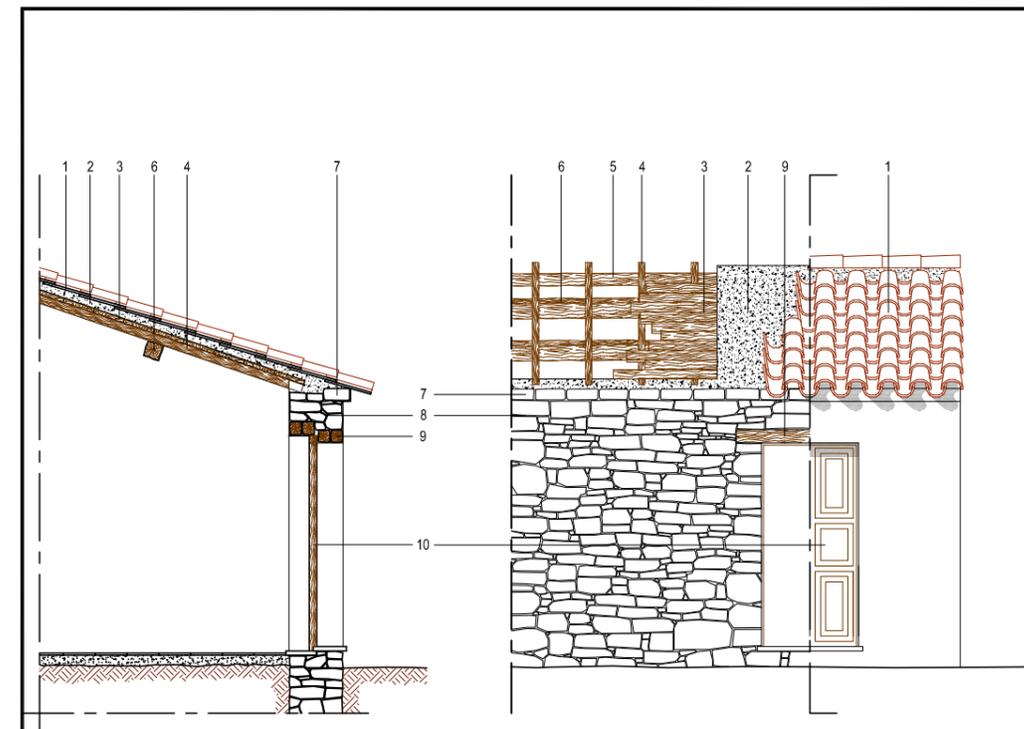


Aggregazione di cellule edilizie attorno ad uno spazio centrale adiacente al percorso o raggiungibile da esso tramite un breve sentiero

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

TECNICHE COSTRUTTIVE



LEGENDA:

- MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
- STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
- TAVOLATO
- TRAVICELLO
- TRAVE DI COLMO
- ARCARECCIO
- SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
- MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI - IN ALTERNATIVA MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI -
- ARCHITRAVE IN LEGNO
- SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE

FOTOGRAFIA



La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

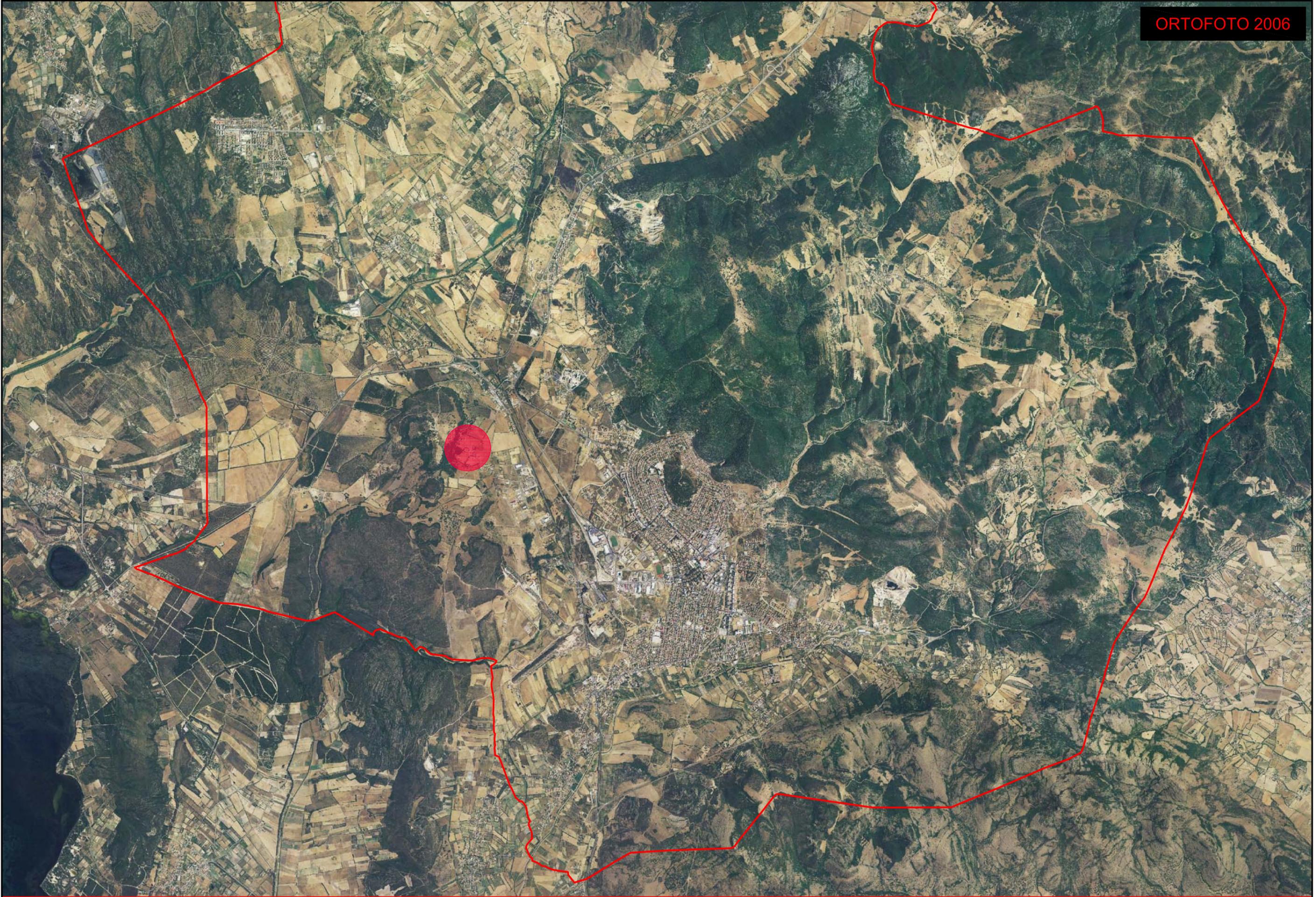
I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incannicciato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.



Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | |
|--|---|---|---|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela |
| Atzori | Situato in prossimità della SS 126, a NO del tessuto urbano, presenta uno schema aggregativo con insediamento di testata, con abitazioni sviluppate su uno o due livelli. |  |  |
| Tipologia | | | |
| Medaus | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | |
| | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): | 2/2 | | |
| Cronologia: | | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | |
| | Culture | | |
| | Contemporanea | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:B2.7;PTC:E2abE5E2cH4B2.7D2.1-G2.PU-G4.ITD1

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Condizione giuridica

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio;

È fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene: riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità; realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali; apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti. I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi. Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle aree delimitate nel Piano Urbanistico Comunale come zone territoriali omogenee D e G, per le quali si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso. Relativamente alle Zone Omogenee B sottozone B2.7 sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione. Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio. È fatto divieto di realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie; inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti; inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale; apporre cartellonistica pubblicitaria. I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati. Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti. Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati. Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Atti di approvazione:

Note:

Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

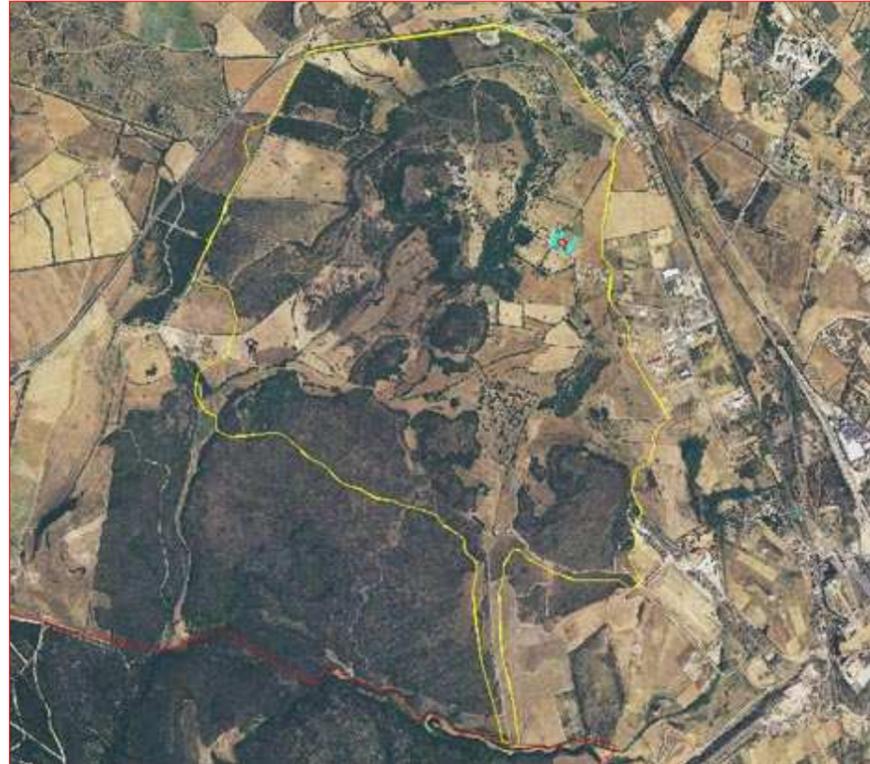


Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

| Titolo | 8346 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8346 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

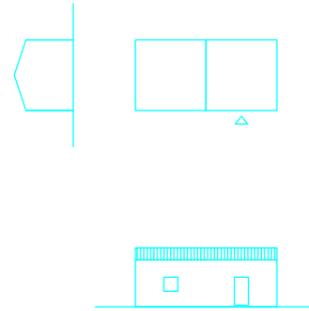
| Titolo | 8346 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8346 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

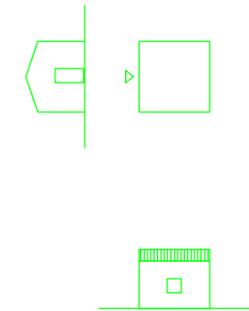
ORTOFOTO 2006



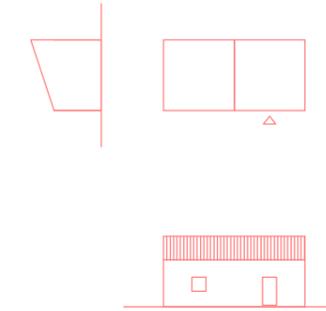
TIPOLOGIA EDILIZIA



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 2 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |



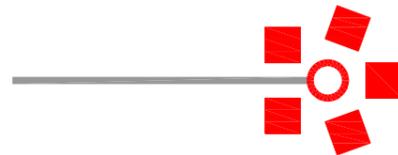
| | |
|-----------|--------------|
| MODULI | 1 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | - |



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 2 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | FALDA UNICA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |

SCHEMA AGGREGATIVO

INSEDIAMENTO DI TESTATA



Insedimento di testata in cui l'aggregazione delle cellule avviene attorno ad uno spazio centrale accessibile dal percorso

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incannicciati o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

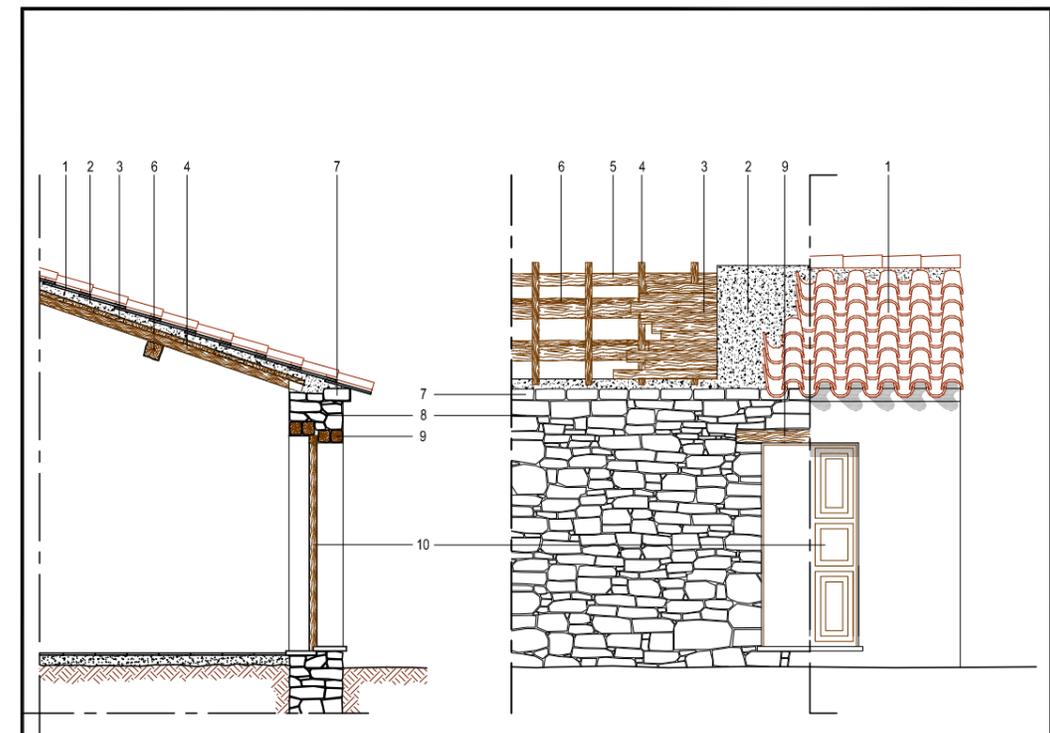
Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.

TECNICHE COSTRUTTIVE



LEGENDA:

1. MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
2. STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
3. TAVOLATO
4. TRAVICELLO
5. TRAVE DI COLMO
6. ARCARECCIO

7. SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
8. MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI - IN ALTERNATIVA MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI -
9. ARCHITRAVE IN LEGNO
10. SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE

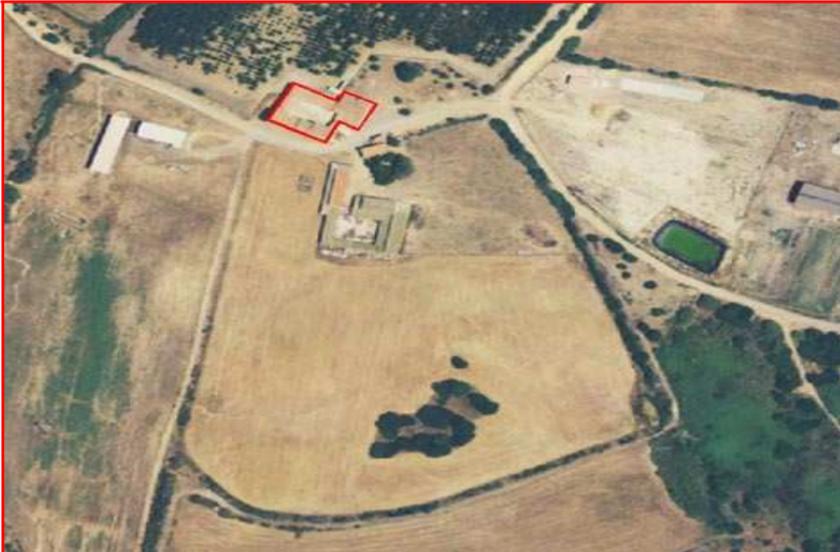
FOTOGRAFIA





Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune

| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela | | | | | | | | |
|--|--|---|---|-------------|-------------------|--|---------|--|---------------|--|--|
| Terra Niedda | |  |  | | | | | | | | |
| Tipologia | | | | | | | | | | | |
| Medaus | | | | | | | | | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): | 2/2 | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | Cronologia: | | | | | | | | | | |
| | <table border="1"> <thead> <tr> <th>Estremo temporale più remoto</th> <th>Estremo temporale più recente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Età moderna</td> <td>Età contemporanea</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Culture</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Contemporanea</td> </tr> </tbody> </table> | Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | Età moderna | Età contemporanea | | Culture | | Contemporanea | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | | | | | | | | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | | | | | | | | | |
| | Culture | | | | | | | | | | |
| | Contemporanea | | | | | | | | | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:E2ab;PTC:E2ab-E5

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Condizione giuridica

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

E' situato in prossimità della SP 2, a NO del tessuto urbano. E' stato ristrutturato in epoca recente.

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozone E2ab/E5.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Atti di approvazione:

Note:

Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6

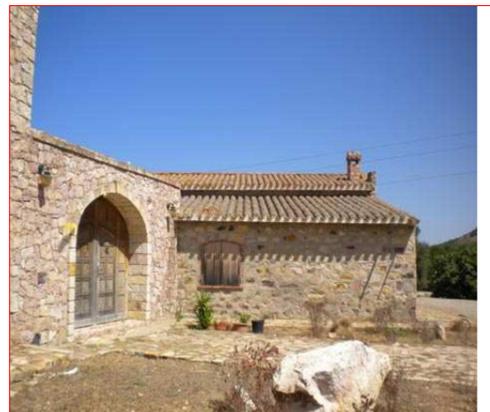


Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



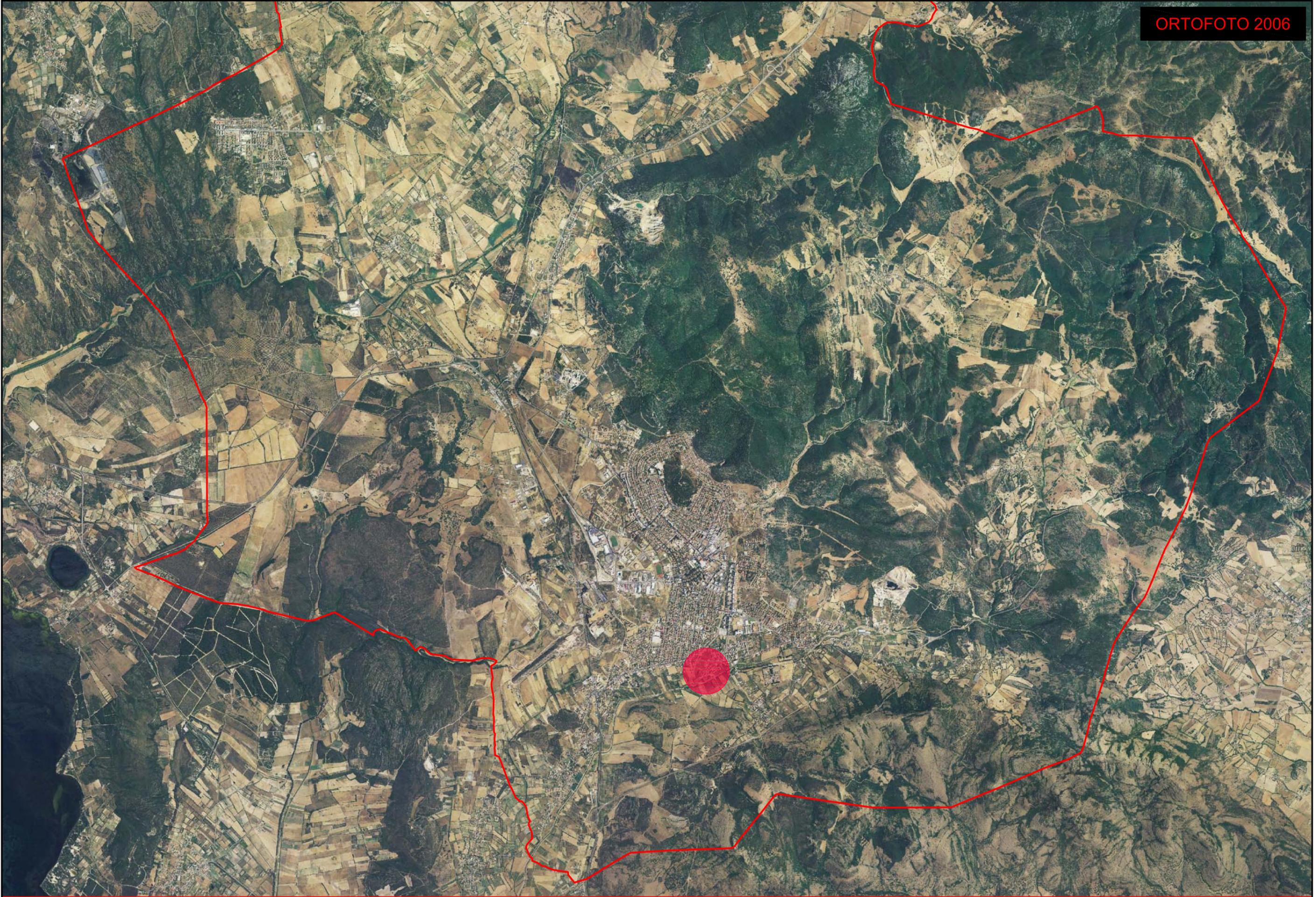
Bibliografia

| Titolo | 8347 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8347 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8347 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8347 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |



Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



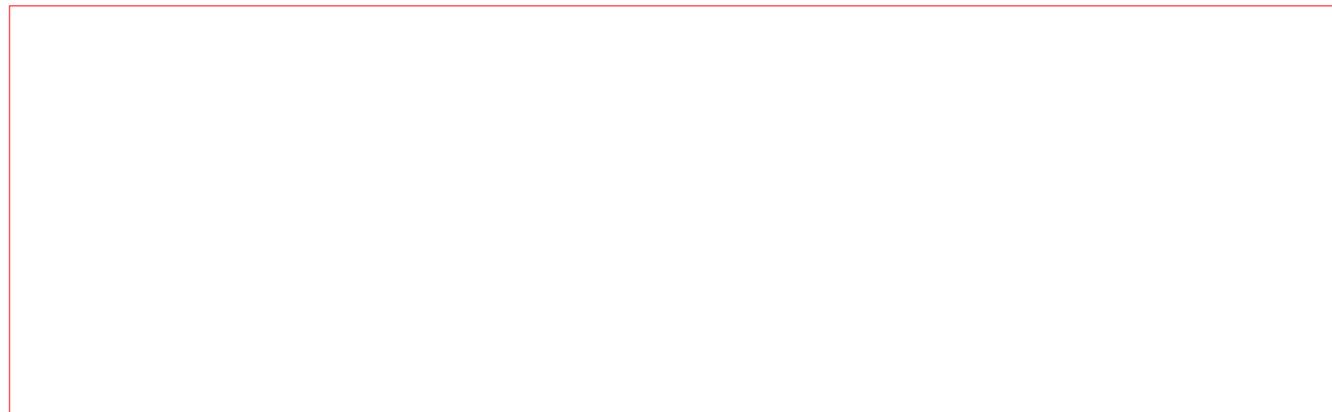
Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

| Titolo | 8337 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8337 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

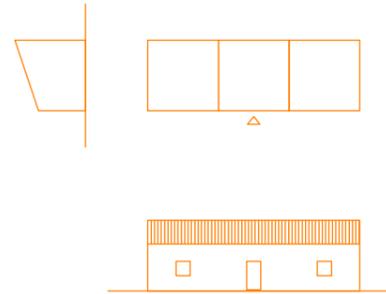
| Titolo | 8337 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8337 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

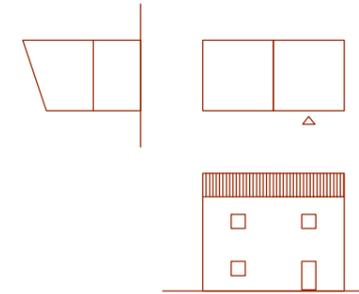
ORTOFOTO 2006



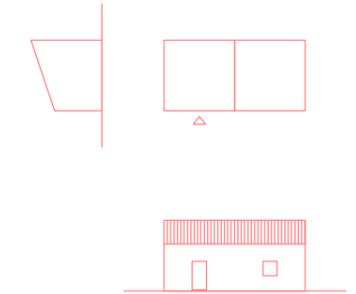
TIPOLOGIA EDILIZIA



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 3 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | FALDA UNICA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |



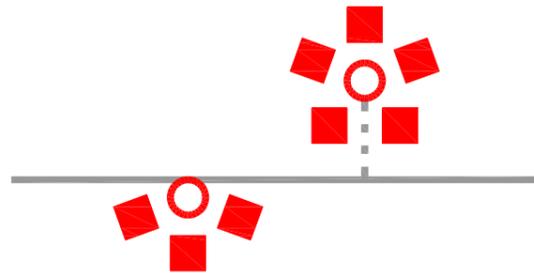
| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 2 |
| LIVELLI | 2 |
| COPERTURA | FALDA UNICA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 2 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | FALDA UNICA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |

SCHEMA AGGREGATIVO

AGGREGAZIONE A GRAPPOLO
O AD APPENDICE



Aggregazione di cellule edilizie attorno ad uno spazio centrale adiacente al percorso o raggiungibile da esso tramite un breve sentiero

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un'orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incanniccato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

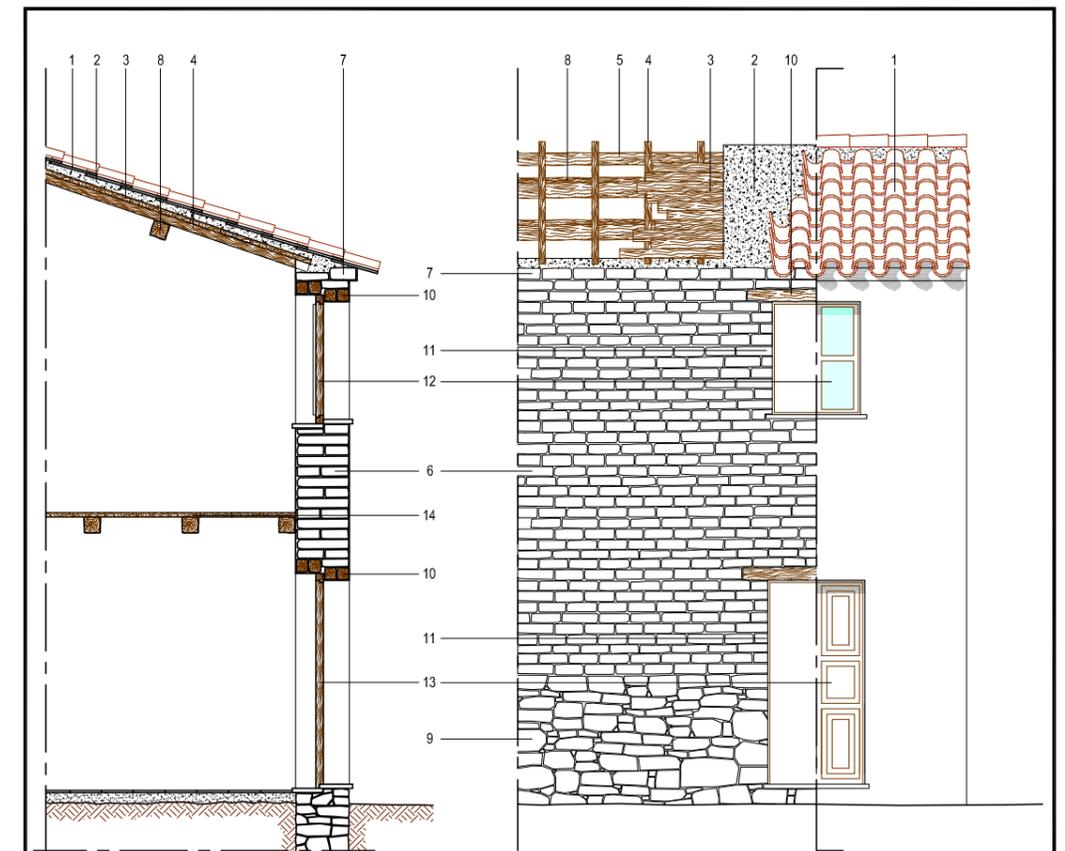
Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.

TECNICHE COSTRUTTIVE

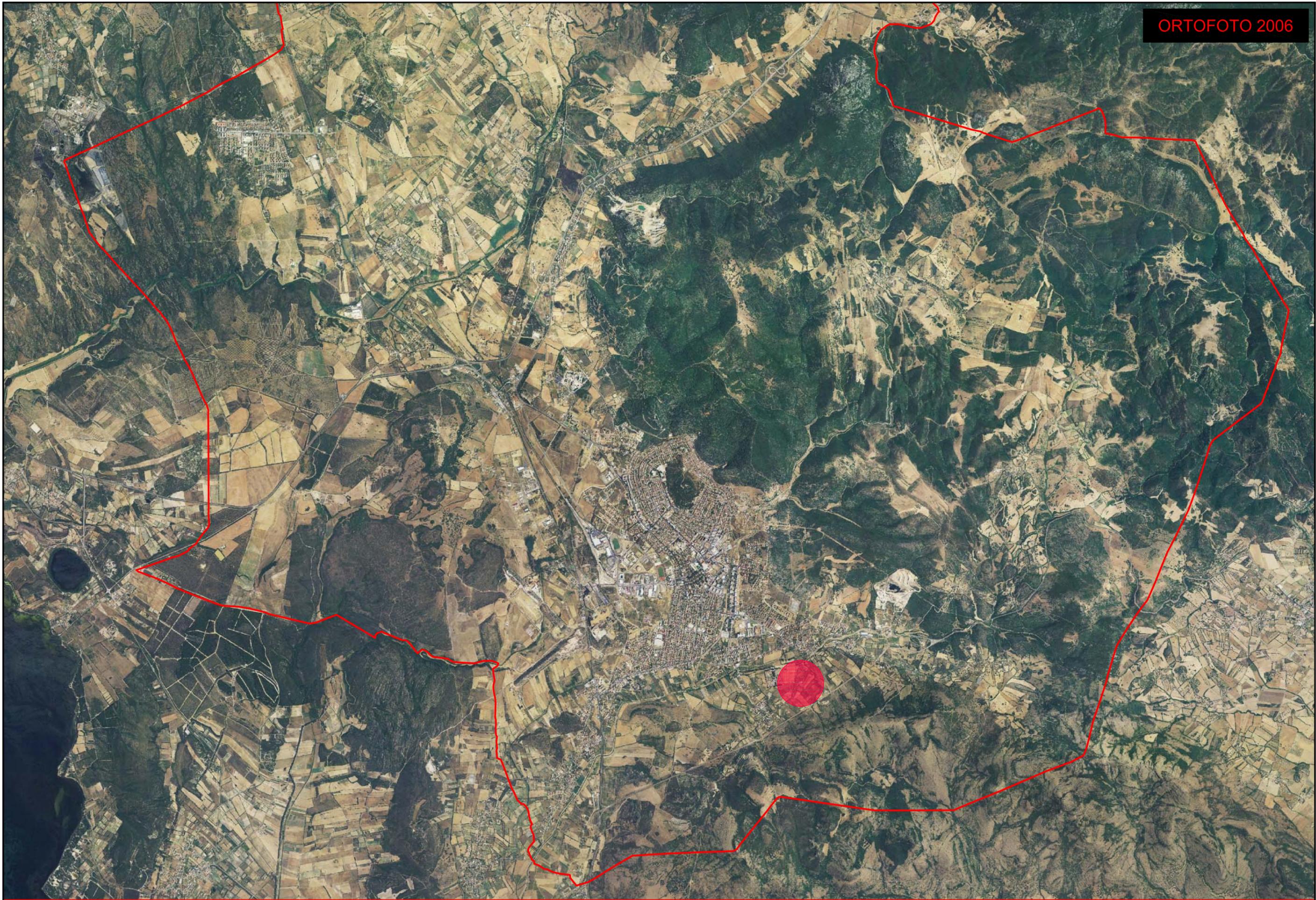


LEGENDA:

- MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
- STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
- TAVOLATO
- TRAVICELLO
- TRAVE DI COLMO
- MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI (IN ALTERNATIVA MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI)
- SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
- ARCARECCIO
- BASAMENTO IN CORSI ORIZZONTALI DI CONCI LAPIDEI SBOZZATI
- ARCHITRAVE IN LEGNO
- STIPITI IN MATTONI COTTI
- SERRAMENTO A DUE ANTE IN LEGNO CON SCURETTI
- SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE
- SOLAIO INTERMEDIO A ORDITURA SEMPLICE CON TAVOLATO

FOTOGRAFIA





Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|-------------|-------------------|--|--------------------------|--|--|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela | | | | | | |
| Medau is Lampis | Situato a sud del centro abitato presenta uno schema aggregativo a grappolo con abitazioni sviluppate su un unico livello. Mantiene il carattere storico presentandosi complessivamente in discreto stato di conservazione. |  |  | | | | | | |
| Tipologia | | | | | | | | | |
| Medaus | | | | | | | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | | | | | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): | 2/2 | | | | | | | | |
| Cronologia: | | | | | | | | | |
| <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="width: 50%;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td>Età moderna</td> <td>Età contemporanea</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Culture Contemporanea</td> </tr> </table> | | Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | Età moderna | Età contemporanea | | Culture Contemporanea | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | | | | | | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | | | | | | | |
| | Culture Contemporanea | | | | | | | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:H5;PTC:H5-E2ab-E2c.

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**Condizione giuridica****Perimetro a tutela integrale, disciplina:****Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni (esclusivamente per l'area ricadente al di fuori della fascia di rispetto cimiteriale) secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab/E2c.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Atti di approvazione:**Note:**

Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

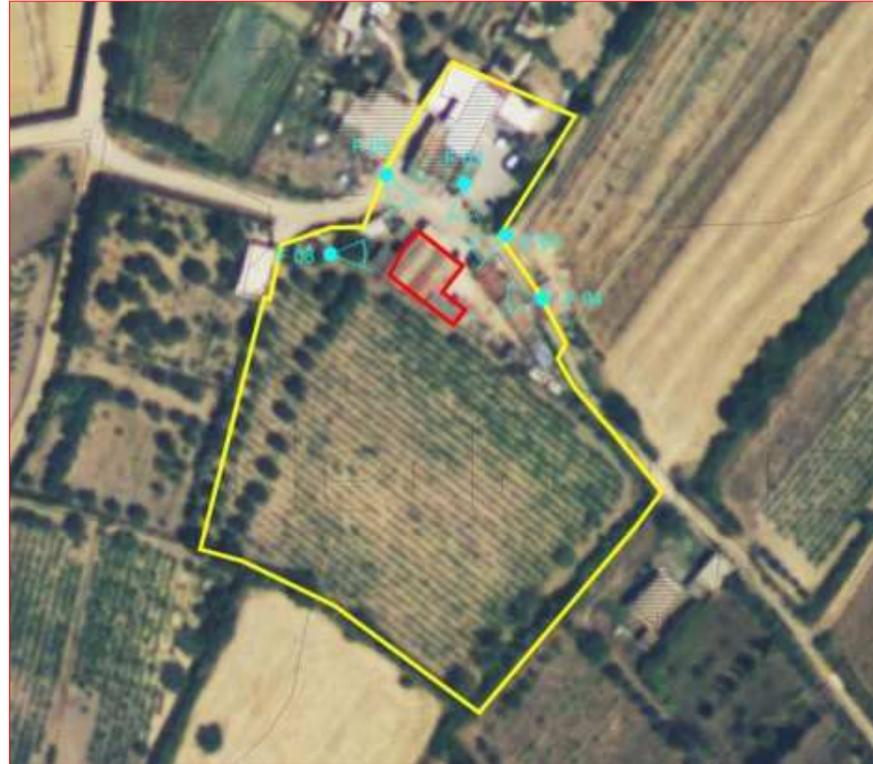


Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



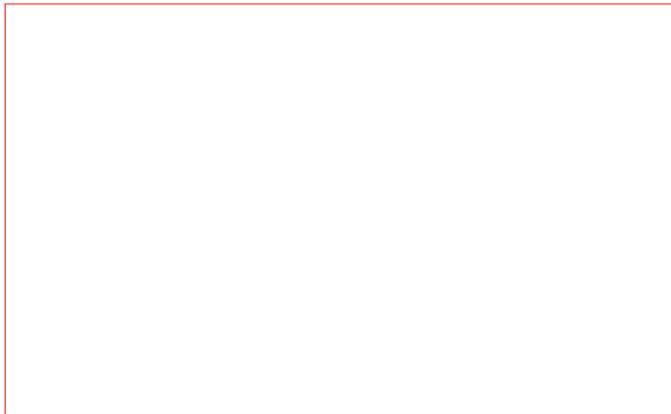
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



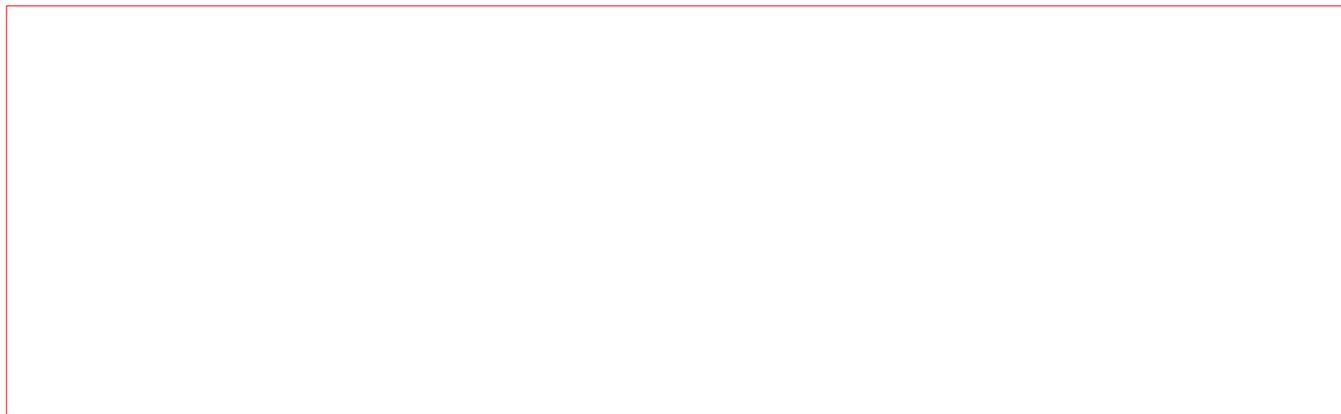
Quinta4



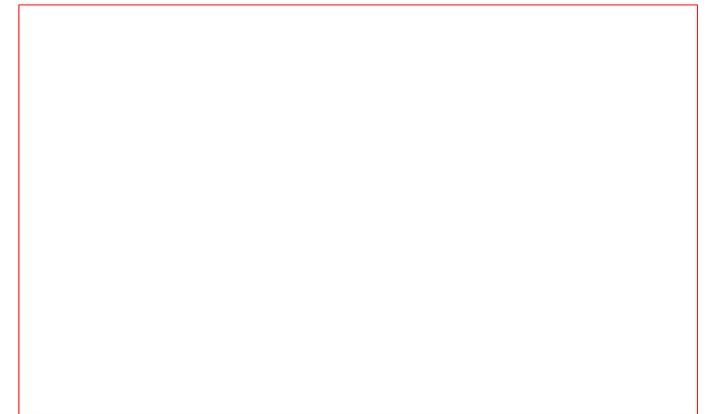
Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

| Titolo | 8339 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8339 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

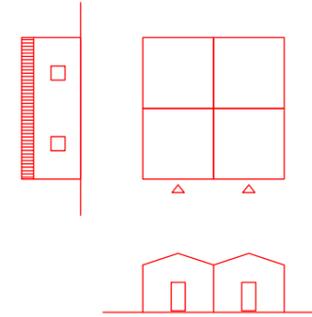
| Titolo | 8339 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8339 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

ORTOFOTO 2006



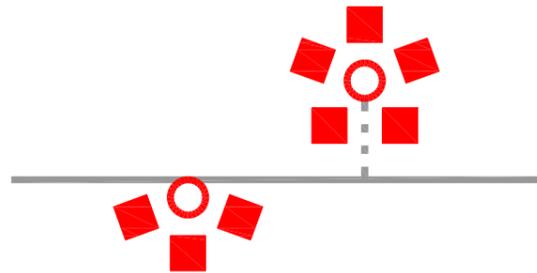
TIPOLOGIA EDILIZIA



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 4 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | BIDIREZIONALE |

SCHEMA AGGREGATIVO

AGGREGAZIONE A GRAPPOLO
O AD APPENDICE

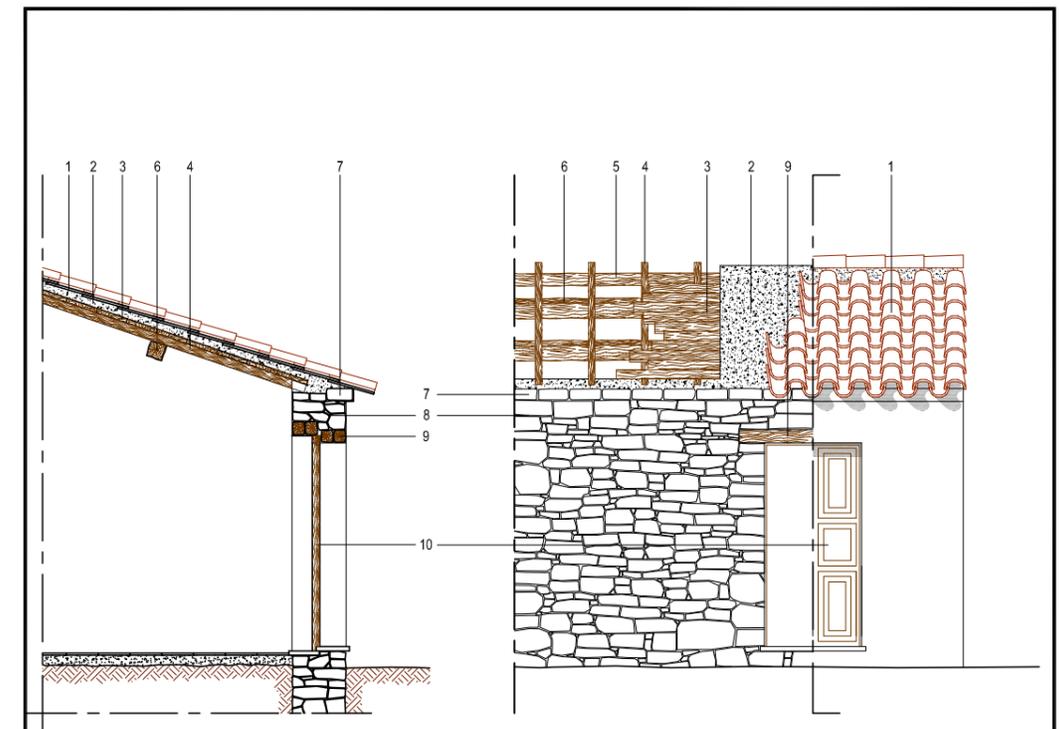


Aggregazione di cellule edilizie attorno ad uno spazio centrale adiacente al percorso o raggiungibile da esso tramite un breve sentiero

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

TECNICHE COSTRUTTIVE



LEGENDA:

- MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
- STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
- TAVOLATO
- TRAVICELLO
- TRAVE DI COLMO
- ARCARECCIO
- SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
- MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI - IN ALTERNATIVA MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI -
- ARCHITRAVE IN LEGNO
- SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE

FOTOGRAFIA



La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

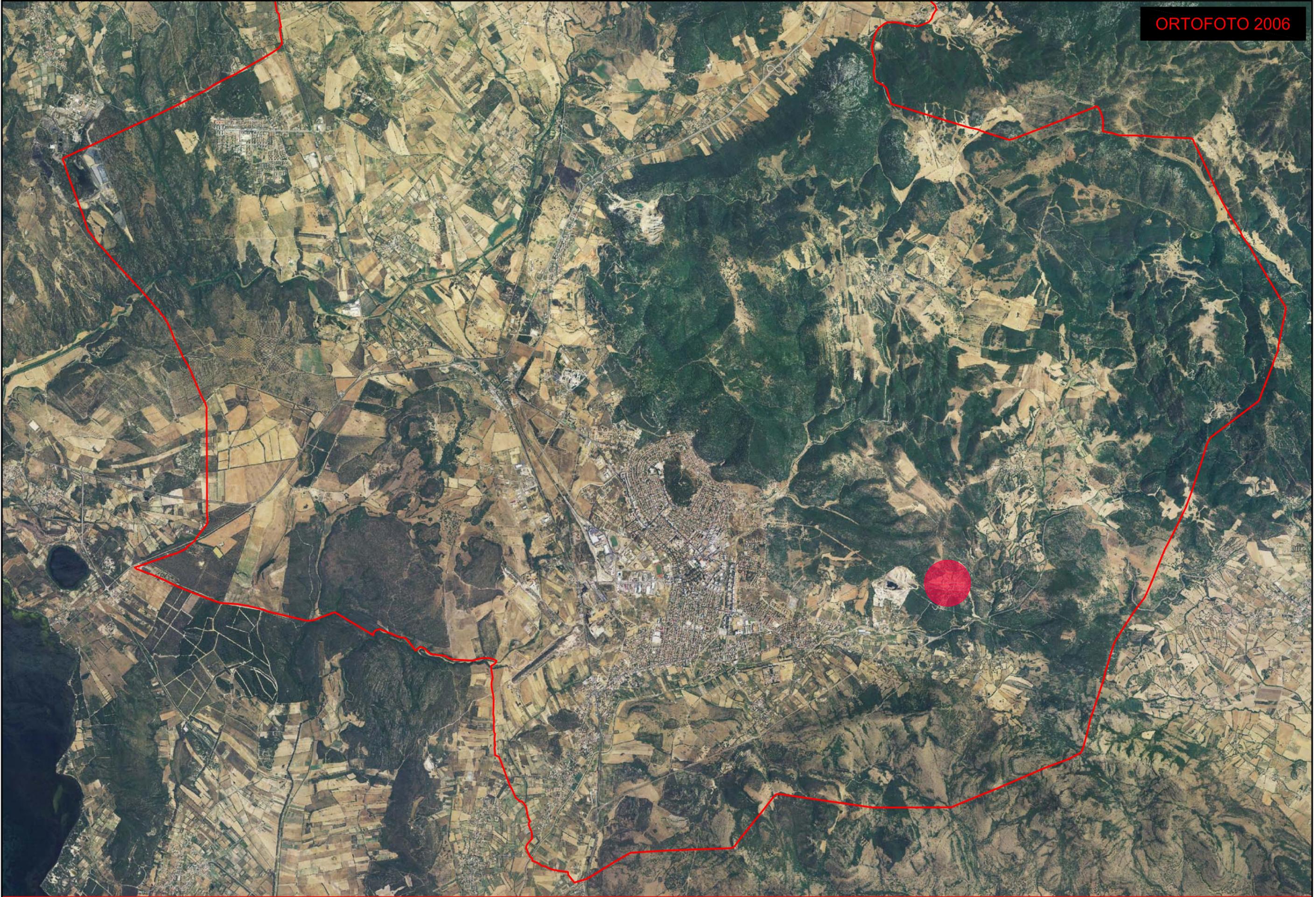
I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incanniccato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.



Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | | | | | | | |
|--|---|---|---|-------------|-------------------|--|--------------------------|--|--|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela | | | | | | |
| Medau is Fonnesus | Situato a sud-est del territorio comunale presenta uno schema aggregativo a raggiera con abitazioni sviluppate principalmente su un livello. Mantiene il carattere storico presentandosi complessivamente in stato di degrado. |  |  | | | | | | |
| Tipologia | | | | | | | | | |
| Medaus | | | | | | | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): | 2/2 | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | Cronologia: | | | | | | | | |
| | <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="text-align: center;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Età moderna</td> <td style="text-align: center;">Età contemporanea</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Culture Contemporanea</td> </tr> </table> | Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | Età moderna | Età contemporanea | | Culture Contemporanea | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | | | | | | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | | | | | | | |
| | Culture Contemporanea | | | | | | | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:B2.7-E2c-E5;PTC:B2.7-E2c-E5.

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:
Condizione giuridica
Perimetro a tutela integrale, disciplina:
Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

È fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Sono da conservarsi:

- le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica;
- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.) e altri sistemi di delimitazione dei fondi (di proprietà privata o pubblica) sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee B sottozona B2.7 e per le zone territoriali omogenee E sottozona E2c/E5.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

È fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

Atti di approvazione:
Note:

Analisi del bene

Foto 1



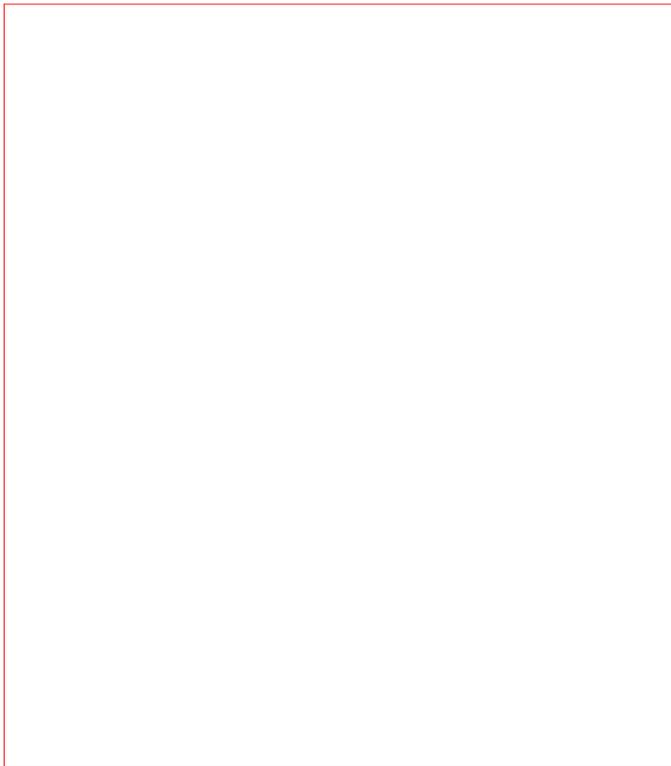
Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

| Titolo | 8343 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|--|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |
| Titolo | 8343 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |
| Titolo | 8343 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |
| Titolo | 8343 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
| Dizionario Angius Casalis | | Angius Vittorio | 1834 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo pagg. 1445 | Volume/tavola/figure |
| Titolo | 8343 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |
| Titolo | 8343 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
| Dizionario Angius Casalis | | Casalis Goffredo | 1834 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo pagg. 1445 | Volume/tavola/figure |

ORTOFOTO 2006



TIPOLOGIA EDILIZIA

| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 2 o più |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |

| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 2 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | FALDA UNICA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |

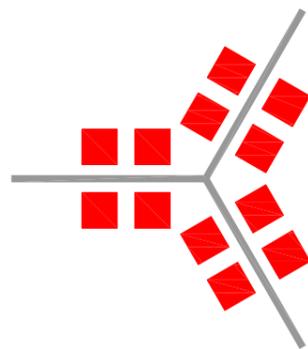
| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 4 |
| LIVELLI | 1 - sfalsato |
| COPERTURA | FALDA UNICA |
| SVILUPPO | BIDIREZIONALE |

| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 4 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | BIDIREZIONALE |

| | |
|-----------|-------------|
| MODULI | 1 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | FALDA UNICA |
| SVILUPPO | - |

SCHEMA AGGREGATIVO

INSEDIAMENTO NELL'INTERSEZIONE DI PIU' PERCORSI

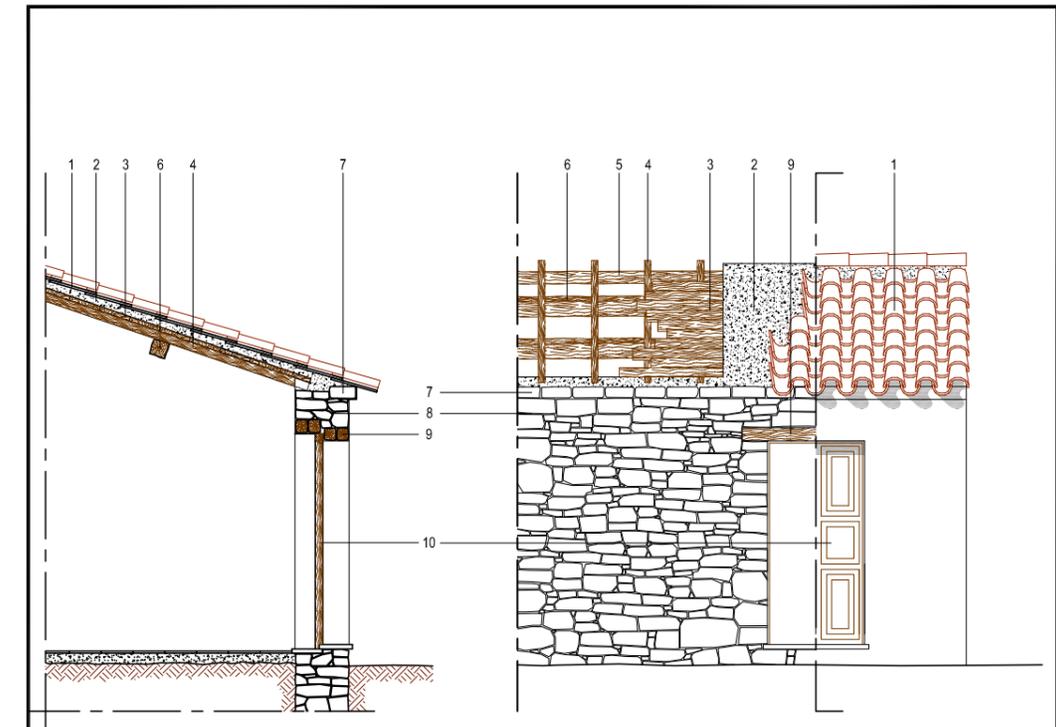


Aggregazione di cellule edilizie a raggiera in corrispondenza dell'intersezione di più percorsi

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

TECNICHE COSTRUTTIVE



LEGENDA:

- MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
- STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
- TAVOLATO
- TRAVICELLO
- TRAVE DI COLMO
- ARCARECCIO
- SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
- MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI - IN ALTERNATIVA MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI -
- ARCHITRAVE IN LEGNO
- SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE

FOTOGRAFIA



La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

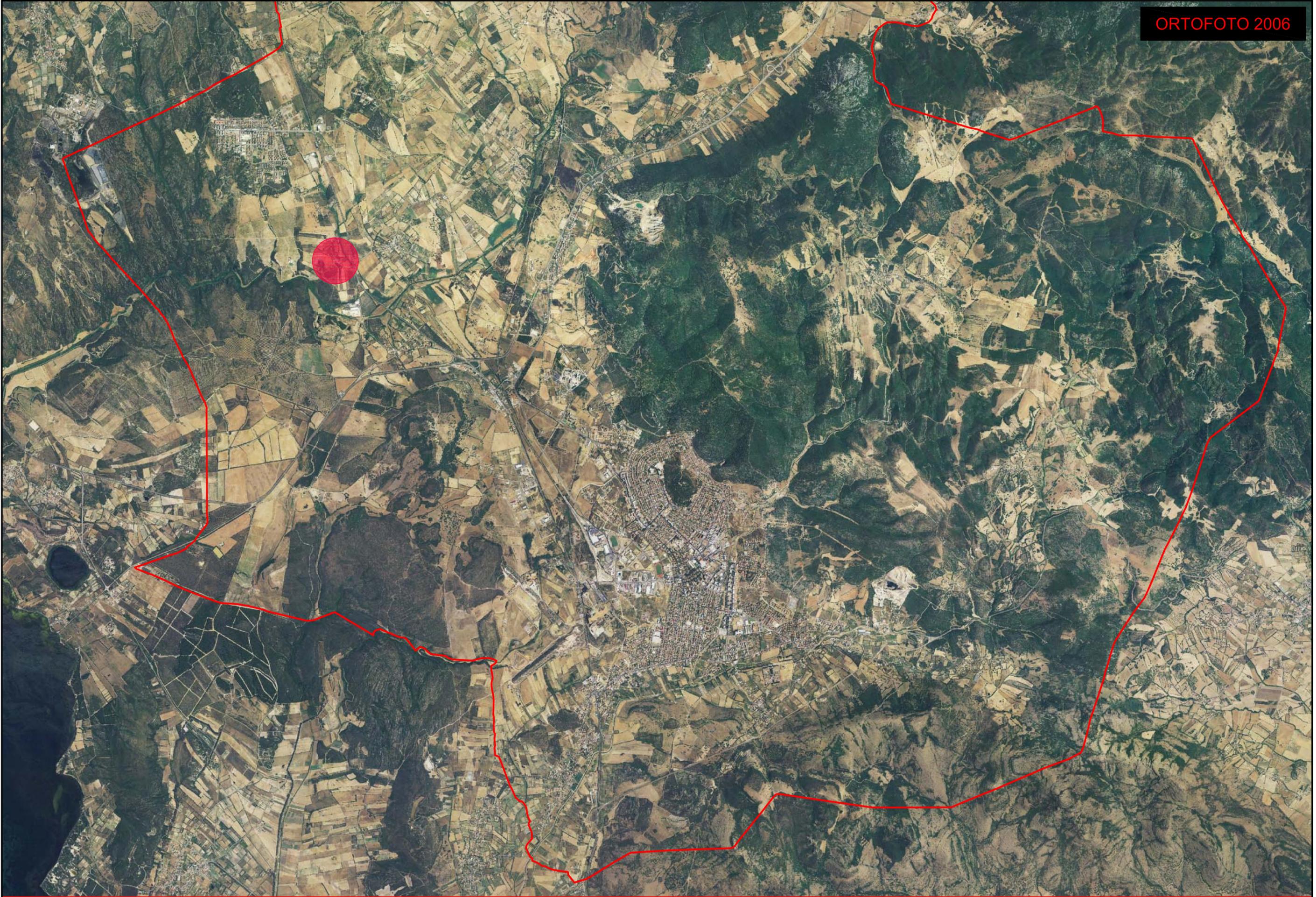
I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incannicciato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.



Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | |
|--|---|---|---|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela |
| Medau is Serafinis | Situato a ovest del territorio comunale presenta uno schema aggregativo a grappolo con abitazioni sviluppate su un unico livello. Mantiene il carattere storico presentandosi complessivamente in stato di degrado. |  |  |
| Tipologia | | | |
| Medaus | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | |
| | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): | 2/2 | | |
| Cronologia: | | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | |
| | Culture | | |
| | Contemporanea | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:B2.7;PTC:B2.7-E2ab

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Condizione giuridica

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Atti di approvazione:

Note:

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

È fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee B sottozona B2.7 e per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

È fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



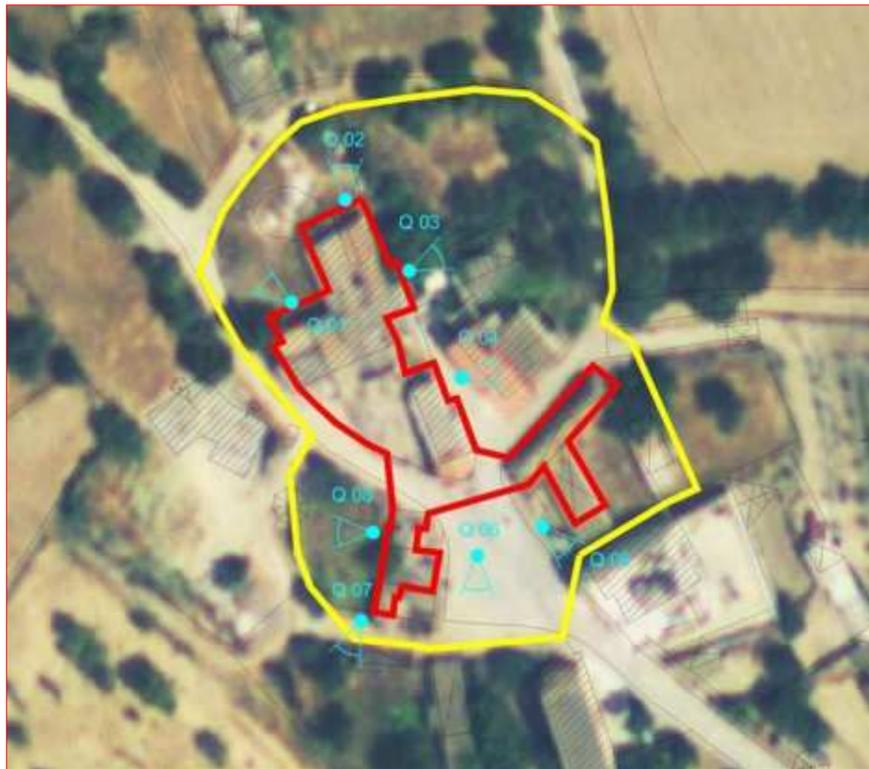
Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

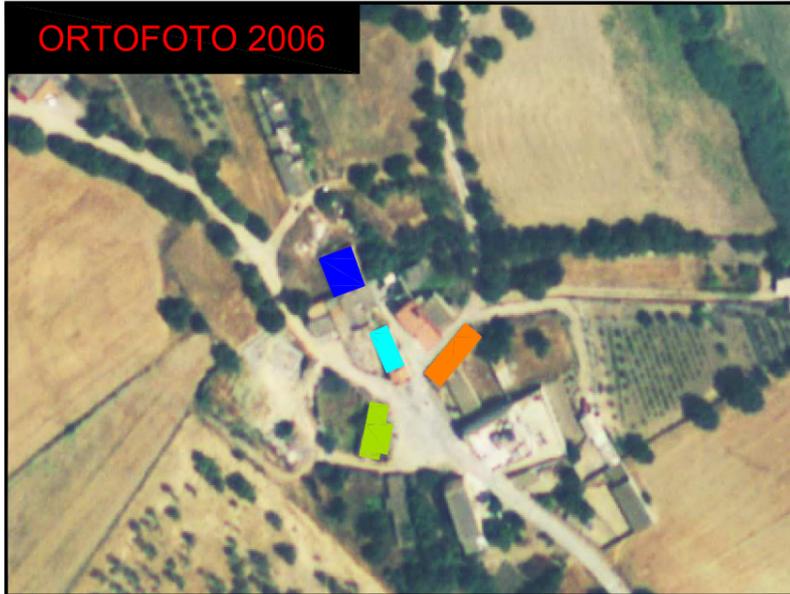
| Titolo | 8348 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8348 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

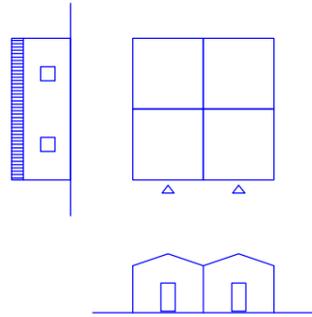
| Titolo | 8348 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8348 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

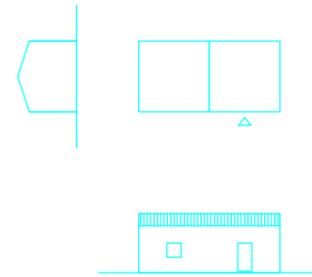
ORTOFOTO 2006



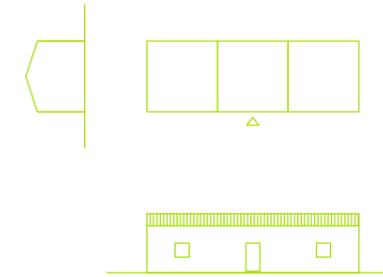
TIPOLOGIA EDILIZIA



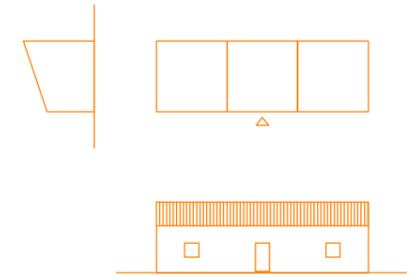
| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 4 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | BIDIREZIONALE |



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 2 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |



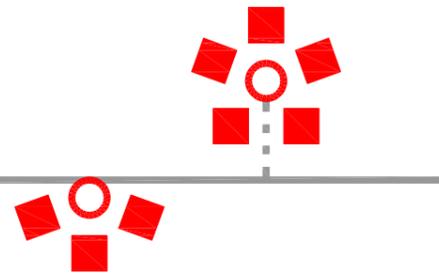
| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 3 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 3 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | FALDA UNICA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |

SCHEMA AGGREGATIVO

AGGREGAZIONE A GRAPPOLO
O AD APPENDICE



Aggregazione di cellule edilizie attorno ad uno spazio centrale adiacente al percorso o raggiungibile da esso tramite un breve sentiero

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incanniccato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

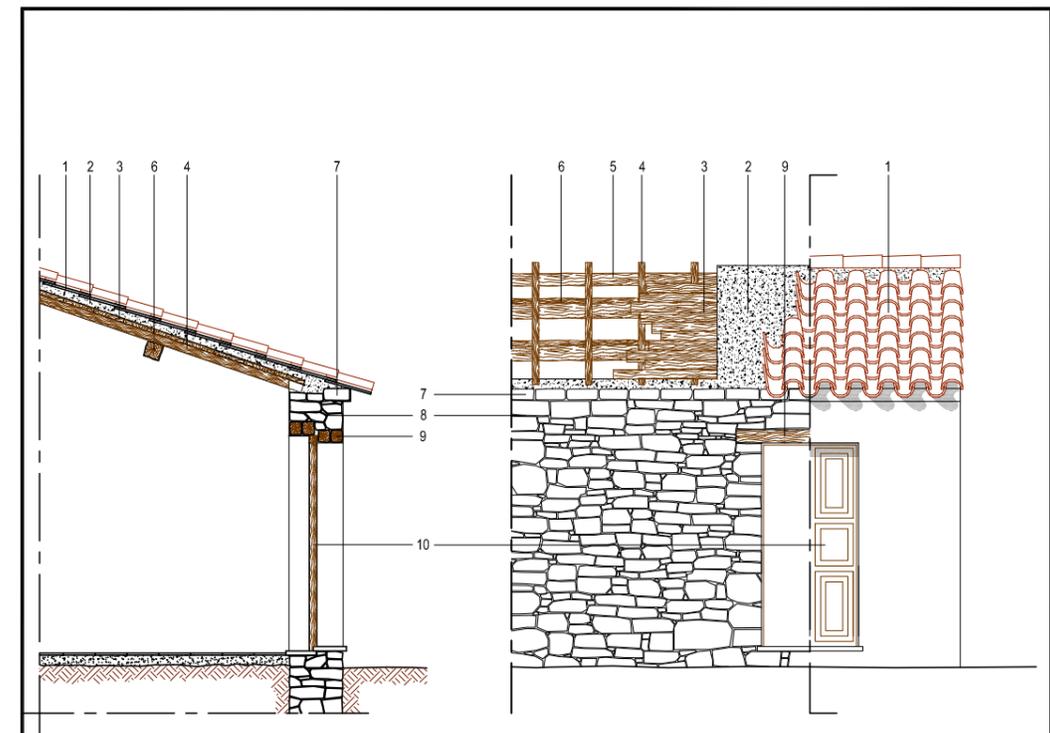
Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.

TECNICHE COSTRUTTIVE



LEGENDA:

1. MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
2. STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
3. TAVOLATO
4. TRAVICELLO
5. TRAVE DI COLMO
6. ARCARECCIO
7. SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
8. MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI - IN ALTERNATIVA MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI -
9. ARCHITRAVE IN LEGNO
10. SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE

FOTOGRAFIA



Indice Registro dei Medaus

| | |
|-------------------------------------|-----|
| 8345_ Medau Rubiu | 1 |
| 8346_ Medau Atzori..... | 7 |
| 8347_ Medau Terra Niedda..... | 13 |
| 8337_ Medau Maccionis..... | 18 |
| 8339_ Medau Is Lampis | 24 |
| 8343_ Medau Is Fonnesus | 30 |
| 8348_ Medau Is Serafinis..... | 36 |
| 8349_ Medau Garaus..... | 42 |
| 8350_ Medau de Is Fenus..... | 48 |
| 8352_ Medau de Matta..... | 54 |
| 8353_ Medau de Cadonis..... | 60 |
| 8355_ Medau de Is Perdas | 66 |
| 8356_ Medau Esu..... | 72 |
| 8365_ Medau Lorefice | 78 |
| 8401_ Medau Perda Piscua | 84 |
| 8402_ Medau Piredda | 90 |
| 8407_ Medau Pateri | 96 |
| 8408_ Medau Piredda | 102 |
| 8409_ Medau Manca Piolanas | 108 |
| 8410_ Medau Peddis..... | 114 |
| 8411_ Medau Brau | 120 |
| 8412_ Medau Esu..... | 126 |
| 8413_ Medau Frau | 132 |
| 8415_ Medau Cordedda | 138 |
| 8416_ Medau Cannoni | 144 |
| 8417_ Medau de Is Pinas..... | 150 |
| 8418_ Medau Musteddinu | 156 |
| 9790_ Medau S.Giuliana | 162 |
| 95059552_ Furriadroxiu Cadeddu..... | 168 |

COMUNE DI CARBONIA

P.U.C.

PIANO URBANISTICO COMUNALE

IN ADEGUAMENTO AL

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Ufficio Tecnico Comunale - Area Urbanistica, Territorio e Ambiente

Coordinamento generale:

Ing. Giampaolo Porcedda

Progettista

Ing. Enrico Potenza

Collaboratori:

Geom. Giorgio Airi

Ing. Erika Daga

Ing. Maria Grazia Mannai

Geom. Marcello Floris (elaborazioni CAD)

Consulenze Specialistiche

Prof. Ing. Antonello Sanna (Beni Identitari)

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA - UNIVERSITA' DI CAGLIARI

Ing. Aldo Vanini (Dimensionamento ed Ambiti di Paesaggio)

Dott. Agr. Gaetano Cipolla (Agronomia e Pedologia)

Dott. Giuseppe Fara (Analisi della popolazione)

Dott. Geol. Lorenzo Ottelli (Geologia)

Dott.ssa Carla Perra (Archeologia)

Arch. Elena Piredda (Beni Paesaggistici Archeologici)

Ing. Verdiana Anedda (Beni Paesaggistici Insediativo)

Ing. Sergio Barracciu (Beni Paesaggistici Insediativo)

Ing. Valerio Piria (Elaborazione GIS)

Dott. Geol. Alessio Mureddu (P.A.I.)

Dott. Geol. Lorenzo Ottelli (P.A.I.)

Ing. Nicola Todde (P.A.I.)

Il sindaco

Ing. Salvatore Cherchi

l' assessore

Giuseppe Casti

ALLEGATO 1

titolo

ASSETTO STORICO CULTURALE

BENI PAESAGGISTICI

INSEDIAMENTO STORICO SPARSO

data

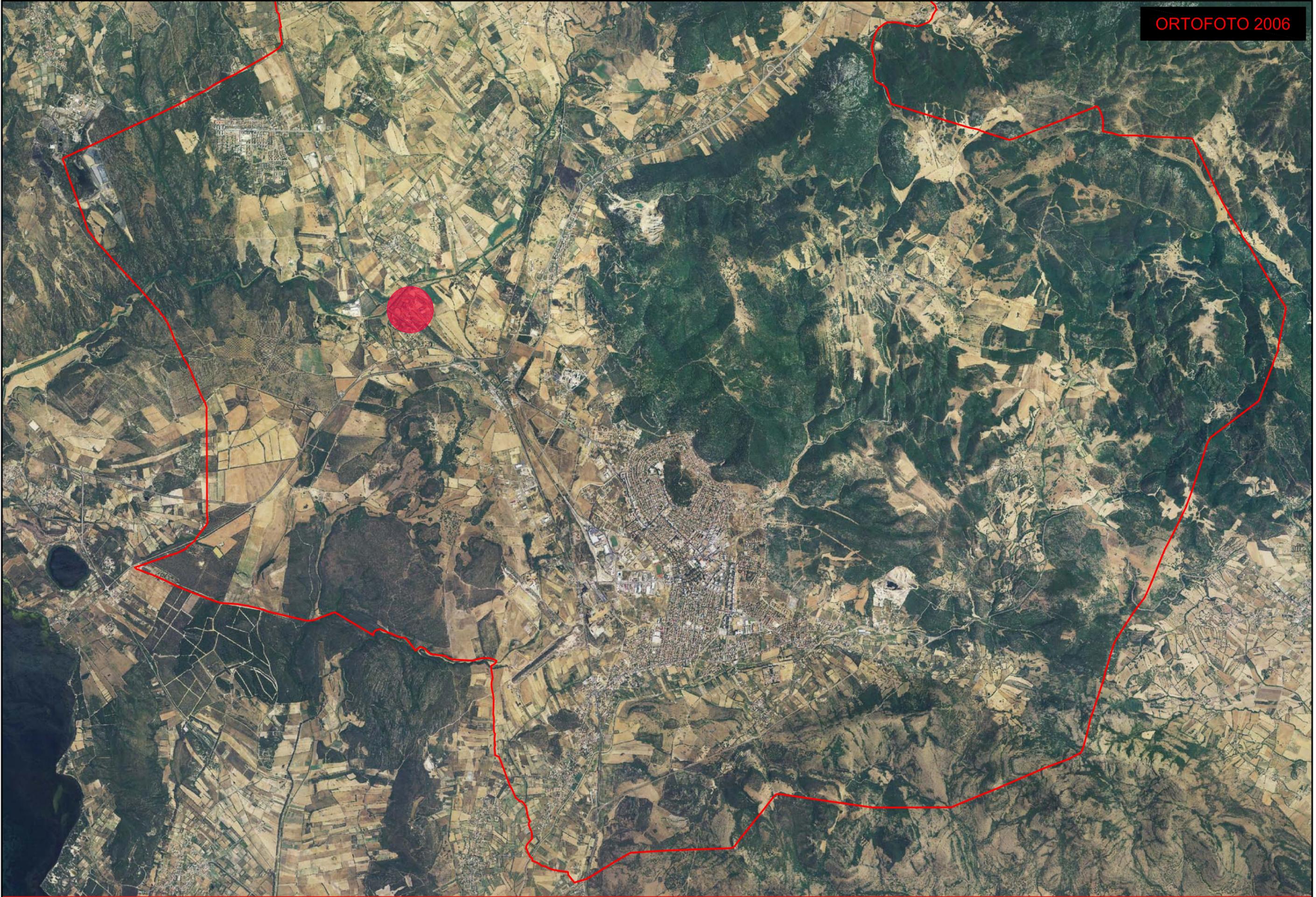
Settembre 2010

protocollo

nome file

formato

.DWG



Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | |
|--|---|---|---|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela |
| Medau Garaus | Situato a ovest del territorio comunale presenta uno schema aggregativo con insediamento di testata con abitazioni sviluppate su un unico livello. Mantiene il carattere storico con evidente necessità di interventi di recupero |  |  |
| Tipologia | | | |
| Medaus | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): | 2/2 | | |
| Cronologia: | | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | |
| | Culture | | |
| | Contemporanea | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:B2.7;PTC:B2.7

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**Condizione giuridica****Perimetro a tutela integrale, disciplina:****Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

È fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee B sottozona B2.7.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

È fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

Atti di approvazione:**Note:**

Analisi del bene

Foto 1



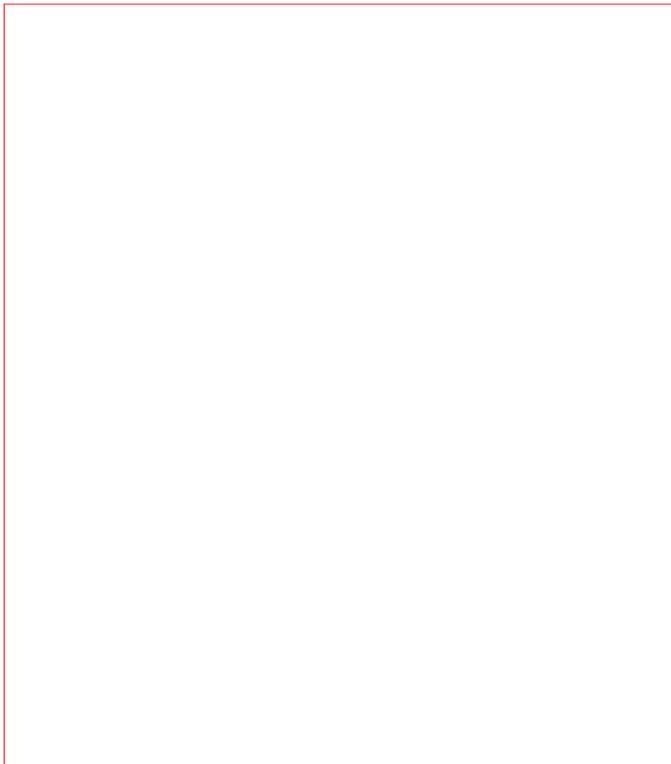
Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

| Titolo | 8349 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8349 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

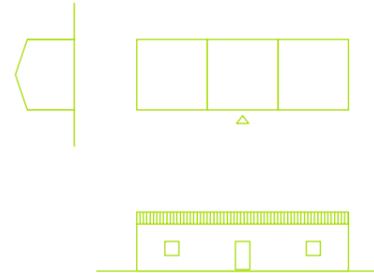
| Titolo | 8349 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8349 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

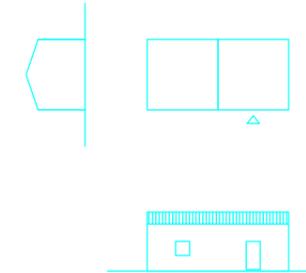
ORTOFOTO 2006



TIPOLOGIA EDILIZIA



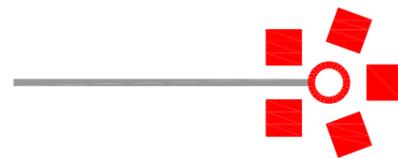
| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 3 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 2 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |

SCHEMA AGGREGATIVO

INSEDIAMENTO DI TESTATA

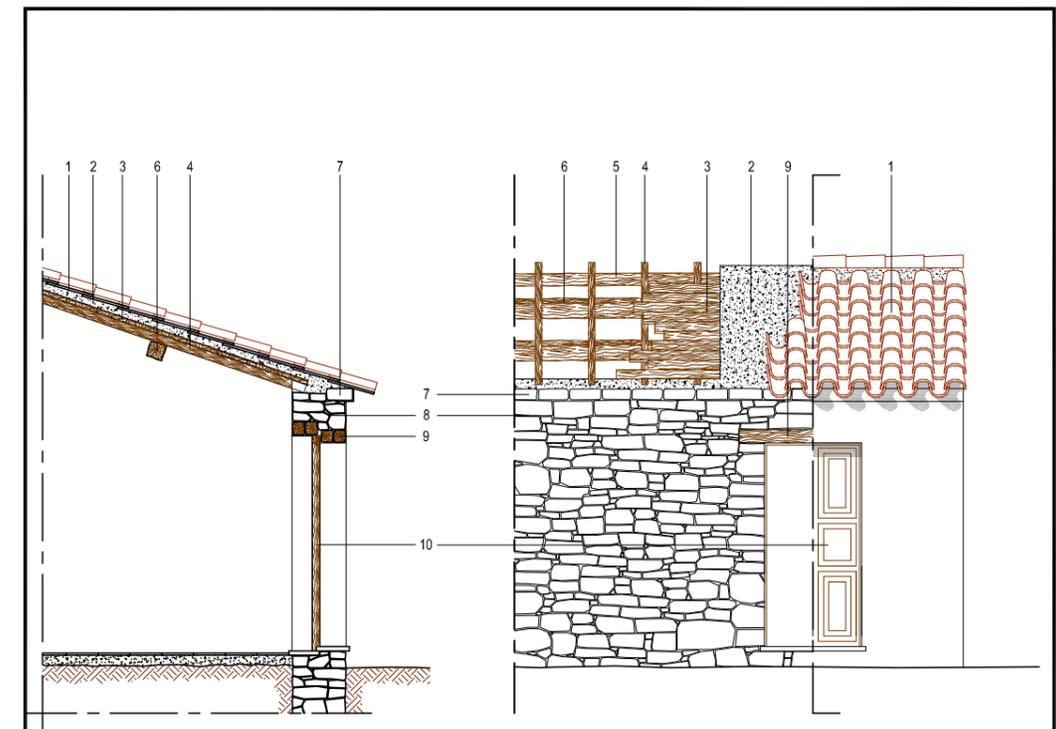


Insedimento di testata in cui l'aggregazione delle cellule avviene attorno ad uno spazio centrale accessibile dal percorso

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

TECNICHE COSTRUTTIVE



LEGENDA:

1. MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
2. STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
3. TAVOLATO
4. TRAVICELLO
5. TRAVE DI COLMO
6. ARCARECCIO

7. SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
8. MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI - IN ALTERNATIVA MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI -
9. ARCHITRAVE IN LEGNO
10. SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE

FOTOGRAFIA



La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incannicciato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.



Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

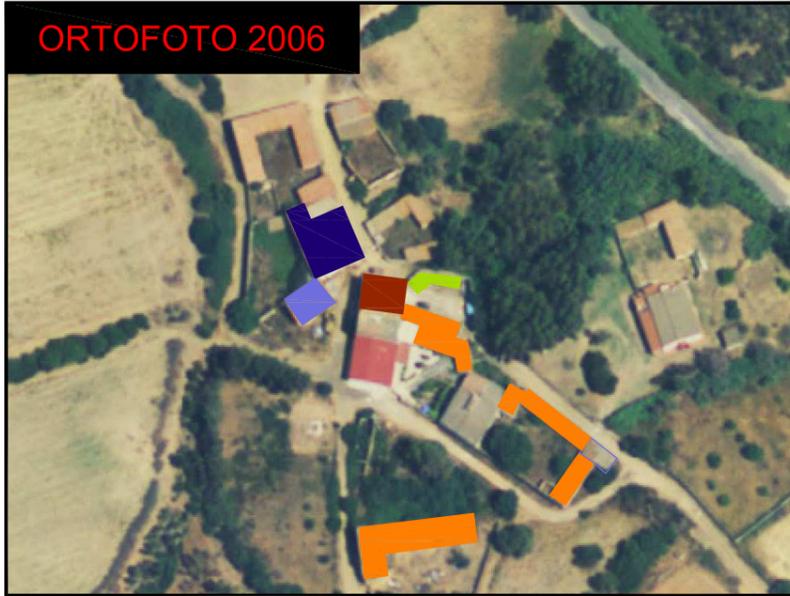
| Titolo | 8350 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8350 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

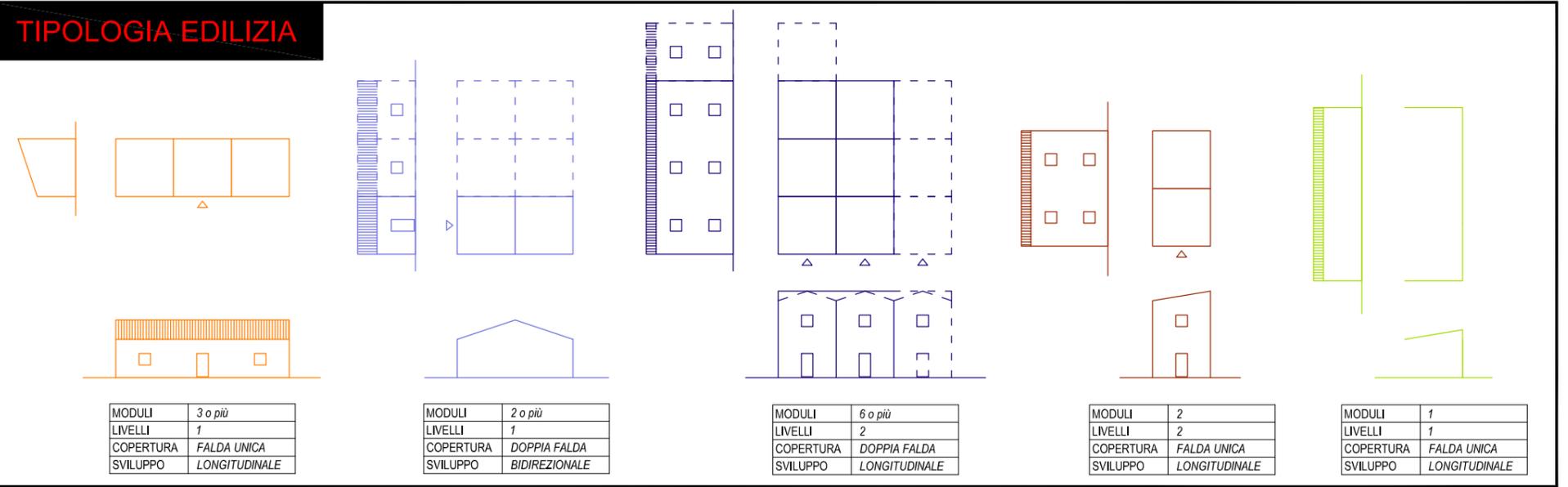
| Titolo | 8350 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8350 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

ORTOFOTO 2006

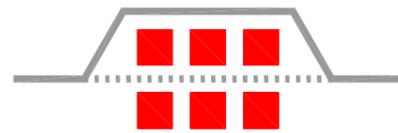


TIPOLOGIA EDILIZIA



SCHEMA AGGREGATIVO

DEVIAZIONE DEL PERCORSO
MATRICE



Aggregazione lungo il percorso e successiva privatizzazione del tratto prospiciente con deviazione del percorso oltre il retro delle corti

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un'orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incannicciato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

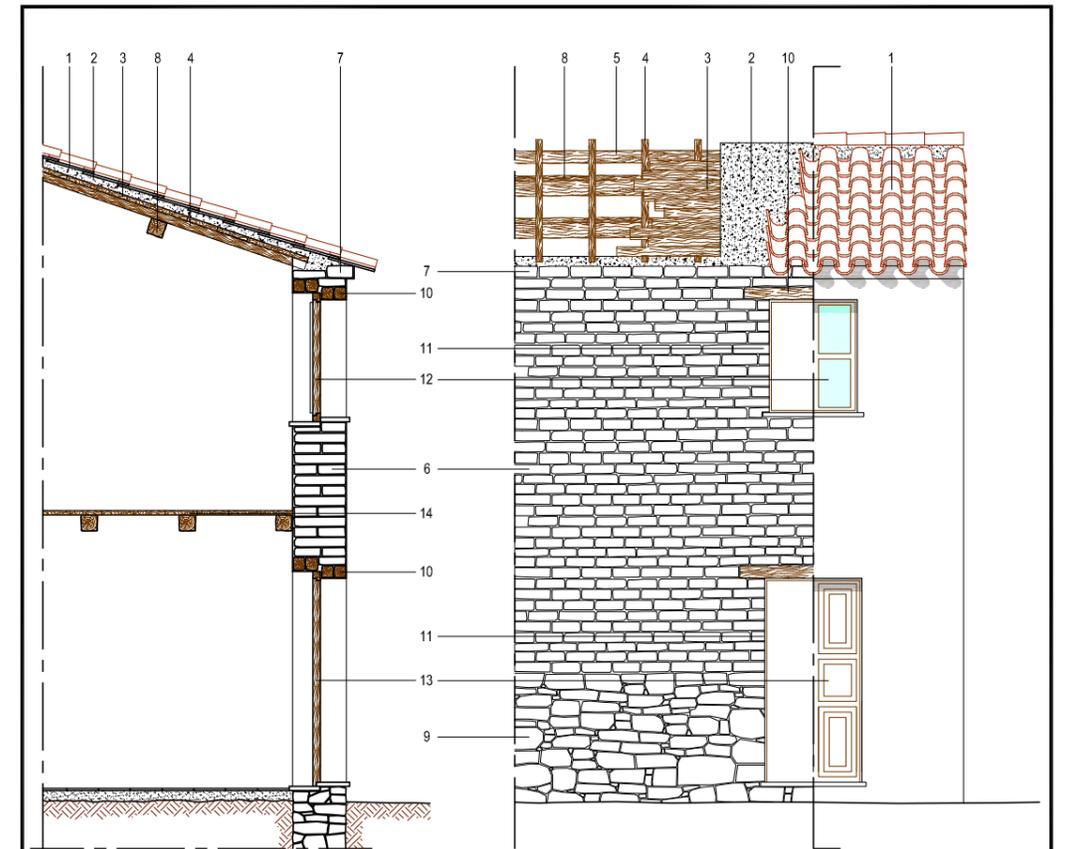
Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.

TECNICHE COSTRUTTIVE

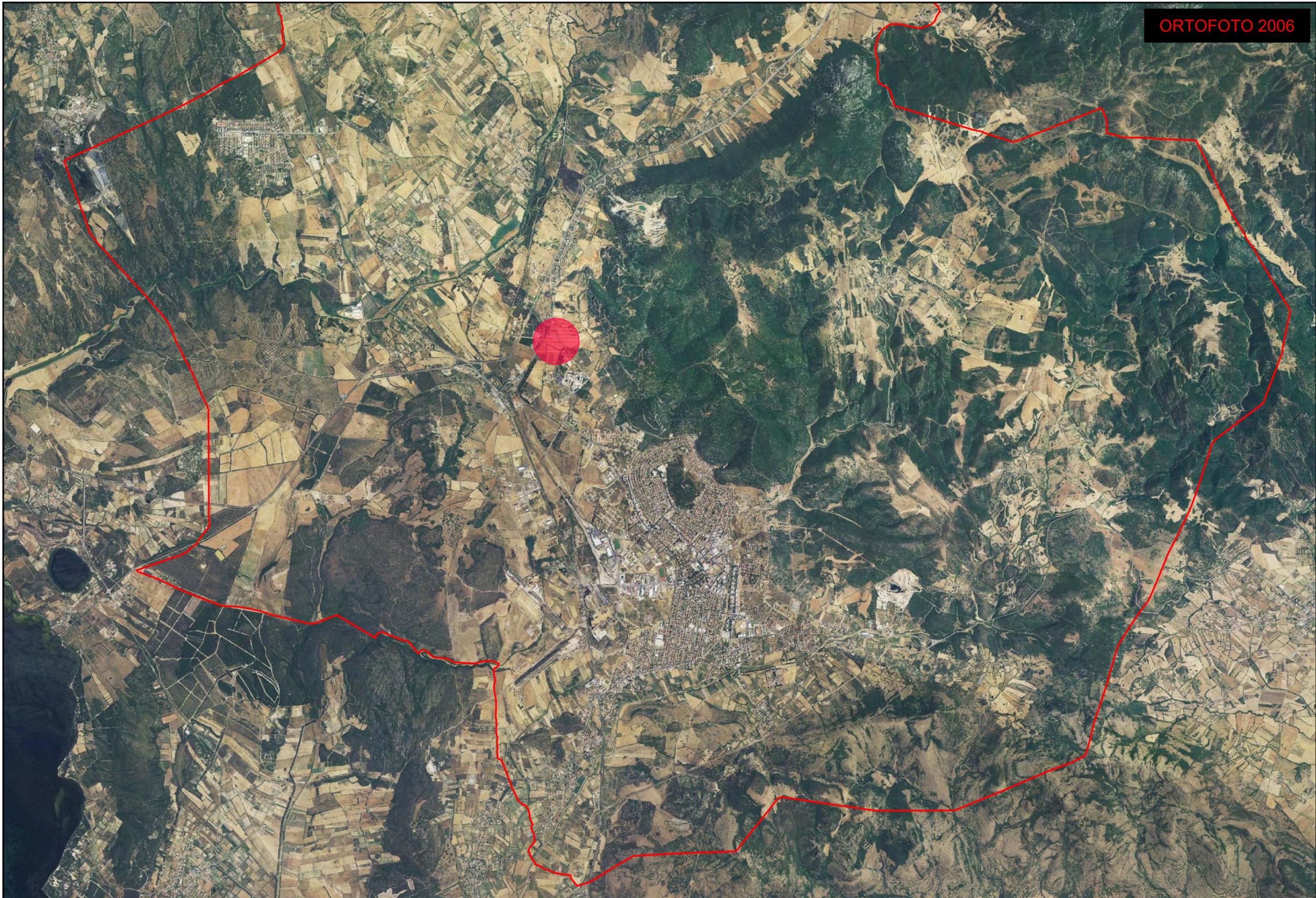


LEGENDA:

- MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
- STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
- TAVOLATO
- TRAVICELLO
- TRAVE DI COLMO
- MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI (IN ALTERNATIVA MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI)
- SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
- ARCARECCIO
- BASAMENTO IN CORSI ORIZZONTALI DI CONCI LAPIDEI SBOZZATI
- ARCHITRAVE IN LEGNO
- STIPITI IN MATTONI COTTI
- SERRAMENTO A DUE ANTE IN LEGNO CON SCURETTI
- SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE
- SOLAIO INTERMEDIO A ORDITURA SEMPLICE CON TAVOLATO

FOTOGRAFIA





Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|-------------|-------------------|--|--------------------------|--|--|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela | | | | | | |
| Medau de Matta | Situato a nord-ovest del centro abitato presenta uno schema aggregativo con insediamento di testata con abitazioni sviluppate su un unico livello. Mantiene il carattere storico presentandosi complessivamente in stato di degrado |  |  | | | | | | |
| Tipologia | | | | | | | | | |
| Medaus | | | | | | | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | | | | | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): | 2/2 | | | | | | | | |
| Cronologia: | | | | | | | | | |
| <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="width: 50%;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td>Età moderna</td> <td>Età contemporanea</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Culture Contemporanea</td> </tr> </table> | | Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | Età moderna | Età contemporanea | | Culture Contemporanea | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | | | | | | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | | | | | | | |
| | Culture Contemporanea | | | | | | | | |

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Condizione giuridica

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:E2ab;PTC:E2ab

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Atti di approvazione:

Note:

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

È fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

È fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



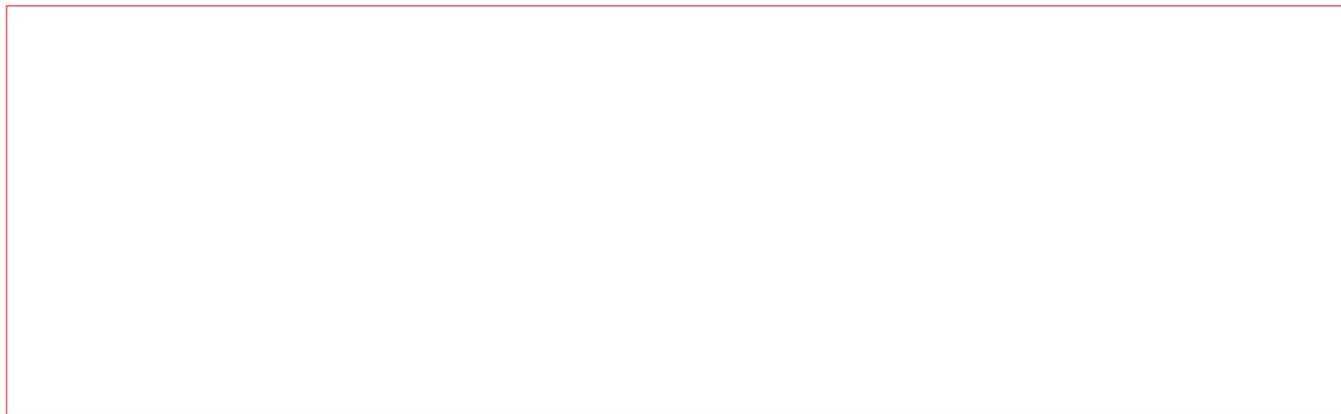
Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

| Titolo | 8352 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8352 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

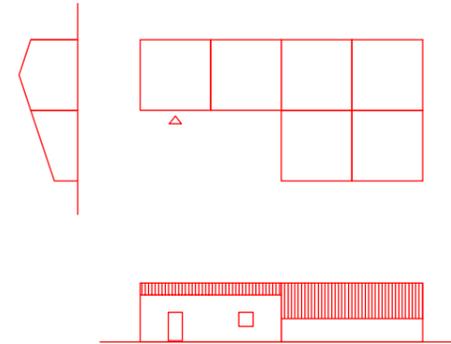
| Titolo | 8352 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8352 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

ORTOFOTO 2006



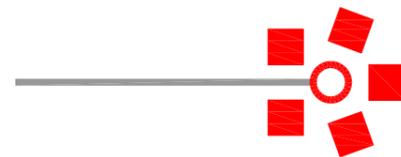
TIPOLOGIA EDILIZIA



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 4 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | BIDIREZIONALE |

SCHEMA AGGREGATIVO

INSEDIAMENTO DI TESTATA

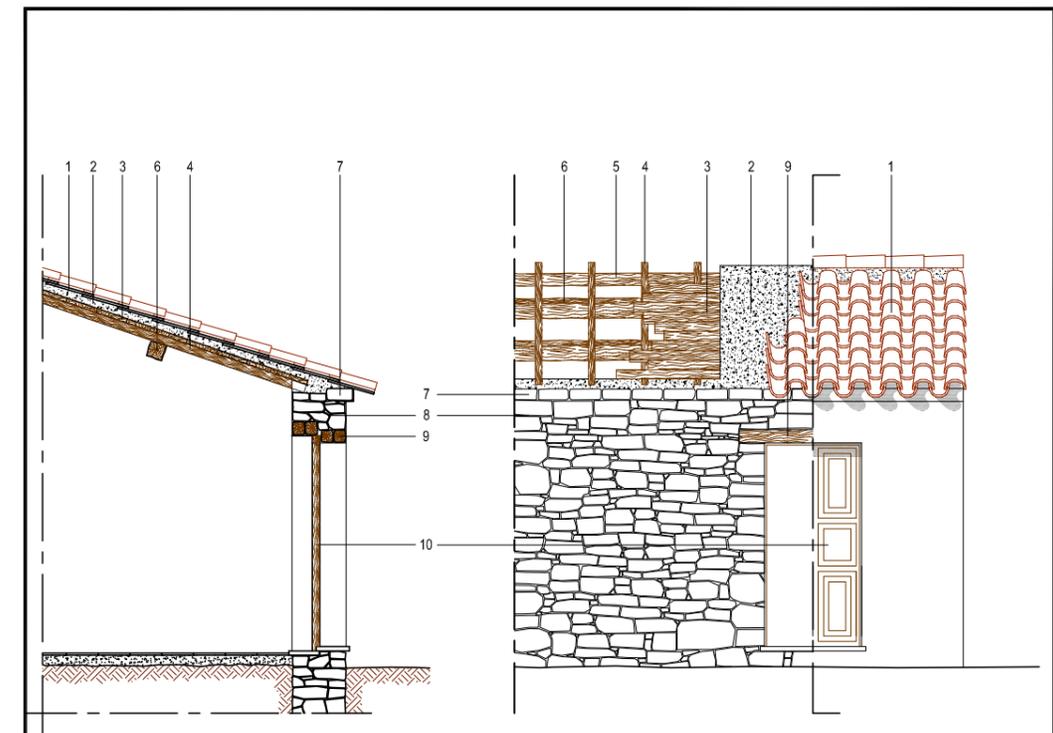


Insediamento di testata in cui l'aggregazione delle cellule avviene attorno ad uno spazio centrale accessibile dal percorso

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

TECNICHE COSTRUTTIVE



LEGENDA:

1. MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
2. STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
3. TAVOLATO
4. TRAVICELLO
5. TRAVE DI COLMO
6. ARCARECCIO

7. SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
8. MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI - IN ALTERNATIVA MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI -
9. ARCHITRAVE IN LEGNO
10. SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE

FOTOGRAFIA



La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

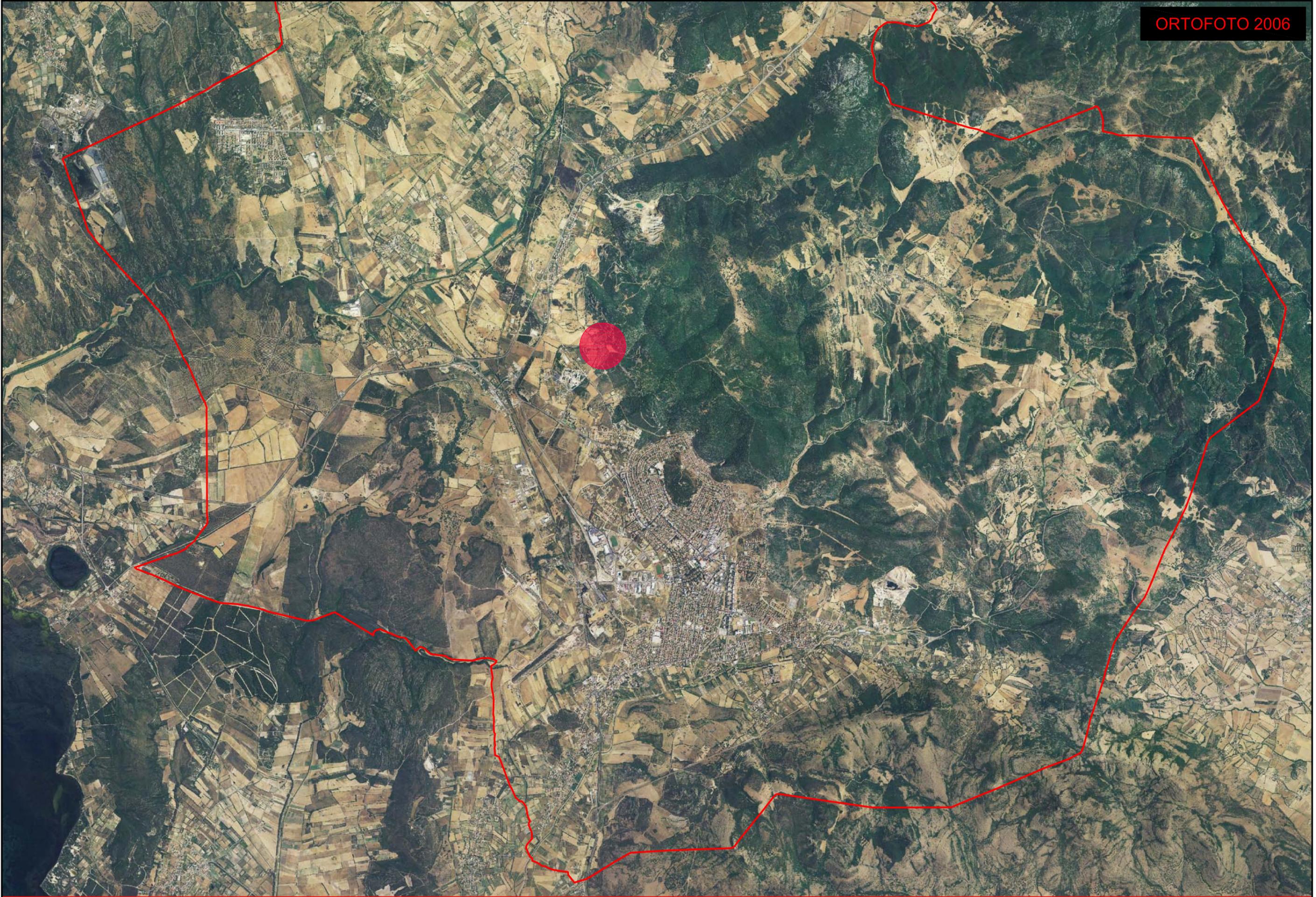
I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incannicciato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.



Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | |
|--|---|---|---|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela |
| Medau de Cadonis | Situato a nord-ovest del dentro abitato presenta uno schema aggregativo a grappolo con abitazioni sviluppate prevalentemente su un livello. Mantiene il carattere storico presentandosi in notevole stato di degrado con qualche rudere |  |  |
| Tipologia | | | |
| Medaus | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | |
| | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): | 2/2 | | |
| Cronologia: | | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | |
| | Culture | | |
| | Contemporanea | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:E2ab_PTC:E2ab-E5

| | | | |
|--|-----------------------------|--|---|
| Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico: | Condizione giuridica | Perimetro a tutela integrale, disciplina: | Perimetro a tutela condizionata, disciplina: |
| | | <p>Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.</p> <p>Sono da conservarsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione; - la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata. | <p>Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozone E2ab/E5.</p> <p>Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.</p> <p>E' fatto divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie; - inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti; - inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale; - apporre cartellonistica pubblicitaria. <p>I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.</p> <p>Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.</p> <p>Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.</p> |
| Atti di approvazione: | | | |
| | | | |
| Note: | | | |
| | | | |

Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



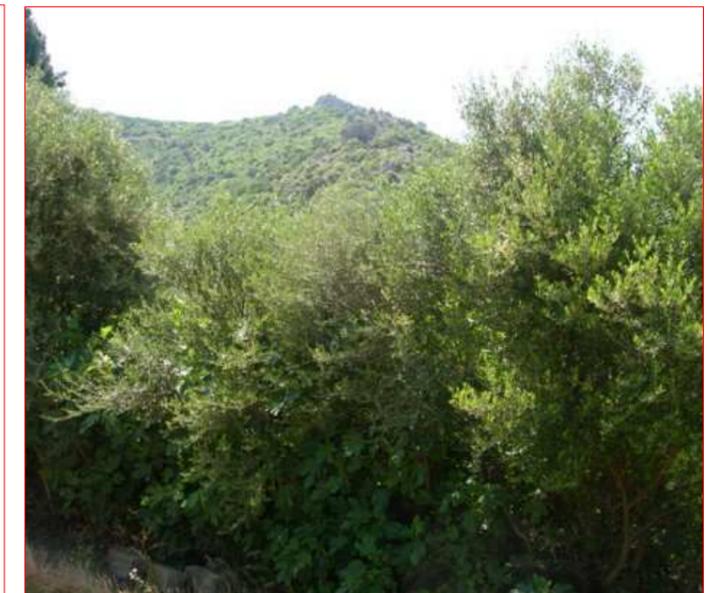
Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

| Titolo | 8353 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8353 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

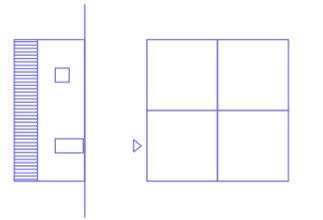
| Titolo | 8353 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8353 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

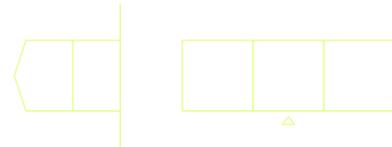
ORTOFOTO 2006



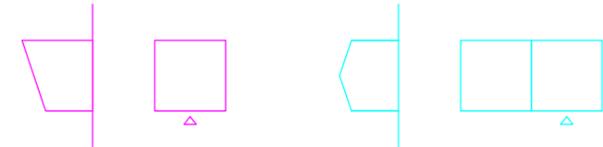
TIPOLOGIA EDILIZIA



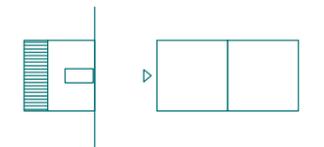
| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 4 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | BIDIREZIONALE |



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 3 |
| LIVELLI | 2 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |



| | |
|-----------|-------------|
| MODULI | 1 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | FALDA UNICA |
| SVILUPPO | - |

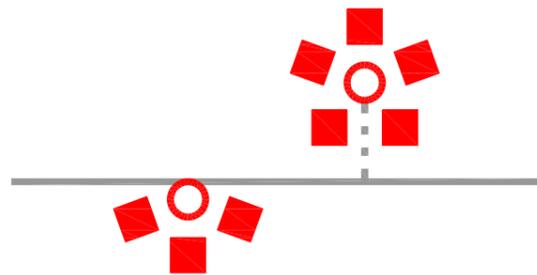


| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 2 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |

| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 2 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |

SCHEMA AGGREGATIVO

AGGREGAZIONE A GRAPPOLO
O AD APPENDICE



Aggregazione di cellule edilizie attorno ad uno spazio centrale adiacente al percorso o raggiungibile da esso tramite un breve sentiero

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un'orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incanniccato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

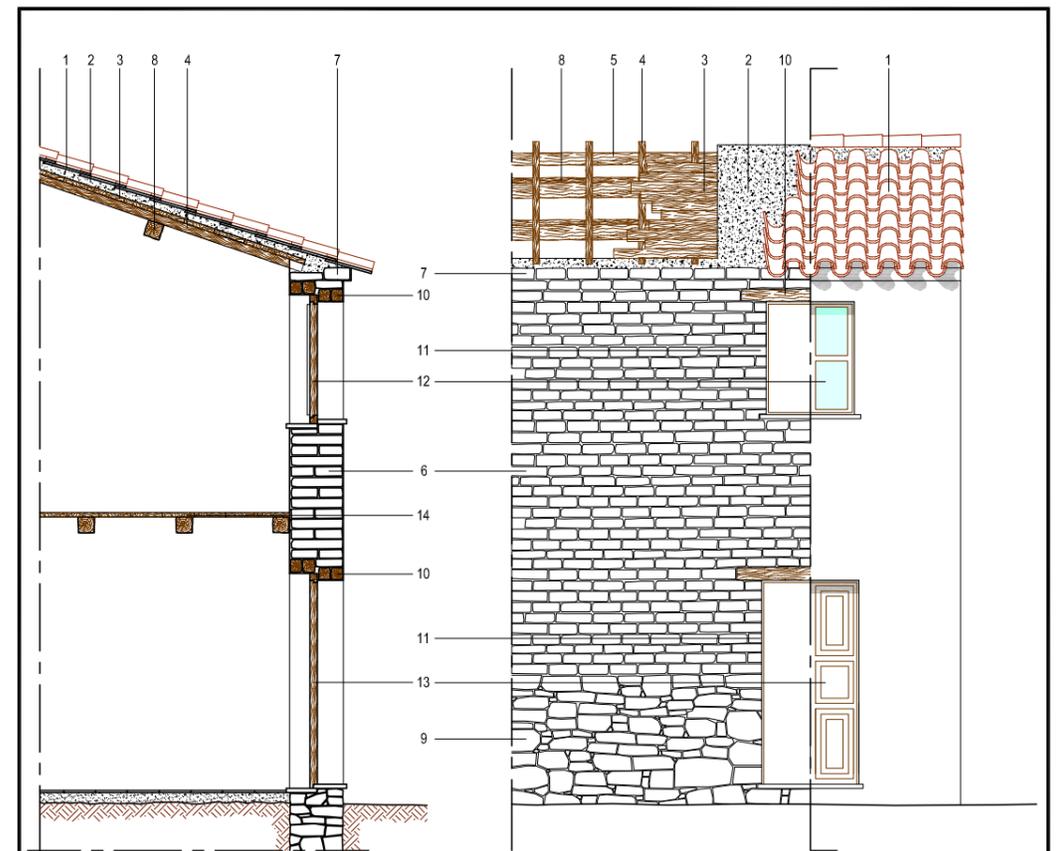
Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.

TECNICHE COSTRUTTIVE



LEGENDA:

- MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
- STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
- TAVOLATO
- TRAVICELLO
- TRAVE DI COLMO
- MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI (IN ALTERNATIVA MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI)
- SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
- ARCARECCIO
- BASAMENTO IN CORSI ORIZZONTALI DI CONCI LAPIDEI SBOZZATI
- ARCHITRAVE IN LEGNO
- STIPITI IN MATTONI COTTI
- SERRAMENTO A DUE ANTE IN LEGNO CON SCURETTI
- SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE
- SOLAIO INTERMEDIO A ORDITURA SEMPLICE CON TAVOLATO

FOTOGRAFIA





Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|-------------|-------------------|--|--------------------------|--|--|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela | | | | | | |
| Medau de is Perdas | Situato a ovest di Barbusi presenta uno schema aggregativo sviluppato attorno a uno spazio aperto centrale con abitazioni su uno e due livelli. Il carattere storico e' in parte compromesso da interventi recenti. Discreto lo stato di conservazione. |  |  | | | | | | |
| Tipologia | | | | | | | | | |
| Medaus | | | | | | | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | | | | | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): | 2/2 | | | | | | | | |
| Cronologia: | | | | | | | | | |
| <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="width: 50%;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td>Età moderna</td> <td>Età contemporanea</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Culture Contemporanea</td> </tr> </table> | | Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | Età moderna | Età contemporanea | | Culture Contemporanea | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | | | | | | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | | | | | | | |
| | Culture Contemporanea | | | | | | | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:B2.7;PTC:B2.7-S4

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**Condizione giuridica****Perimetro a tutela integrale, disciplina:****Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

È fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria;

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee B sottozona B2.7.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

È fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

Atti di approvazione:**Note:**

Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

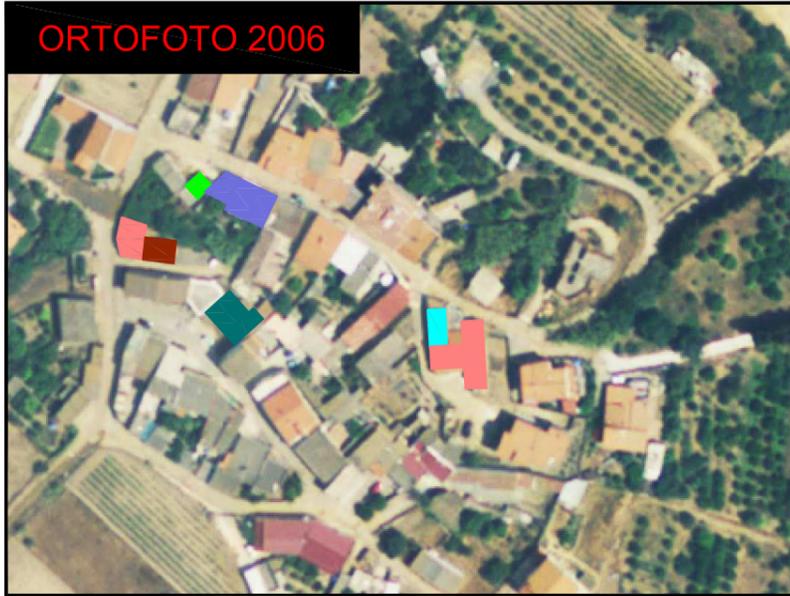
| Titolo | 8355 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8355 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

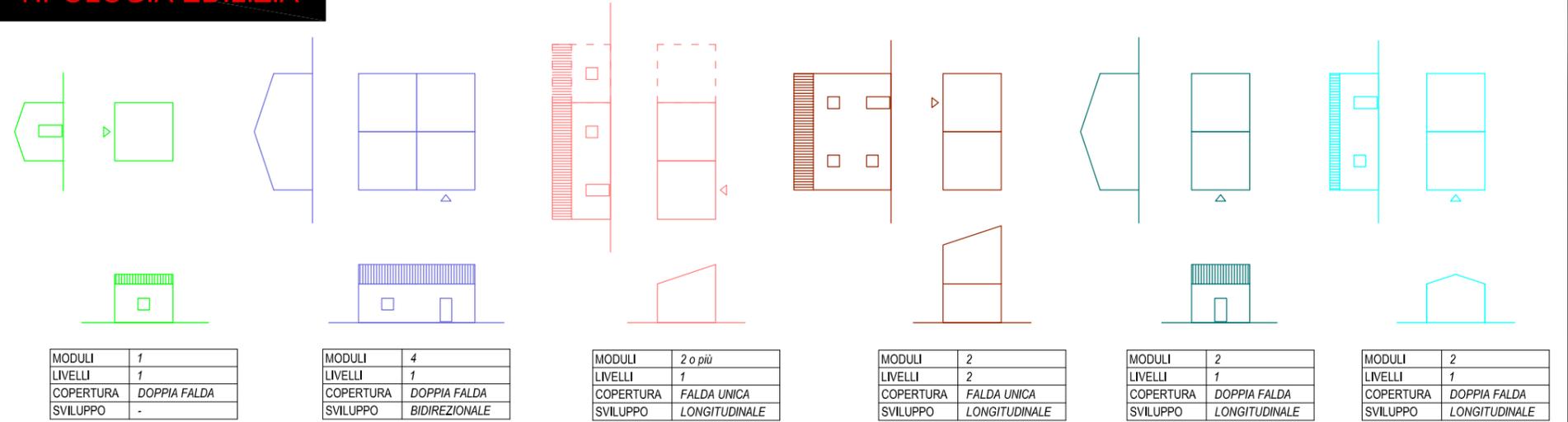
| Titolo | 8355 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8355 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

ORTOFOTO 2006

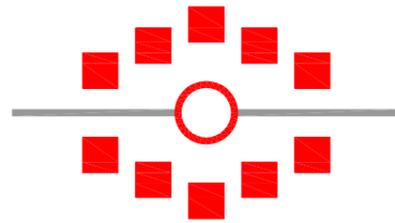


TIPOLOGIA EDILIZIA



SCHEMA AGGREGATIVO

AGGREGAZIONE ATTORNO AD UNO SPAZIO APERTO CENTRALE



Aggregazione di cellule edilizie lungo il percorso disposte attorno ad uno spazio centrale comune

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un'orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incannicciato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

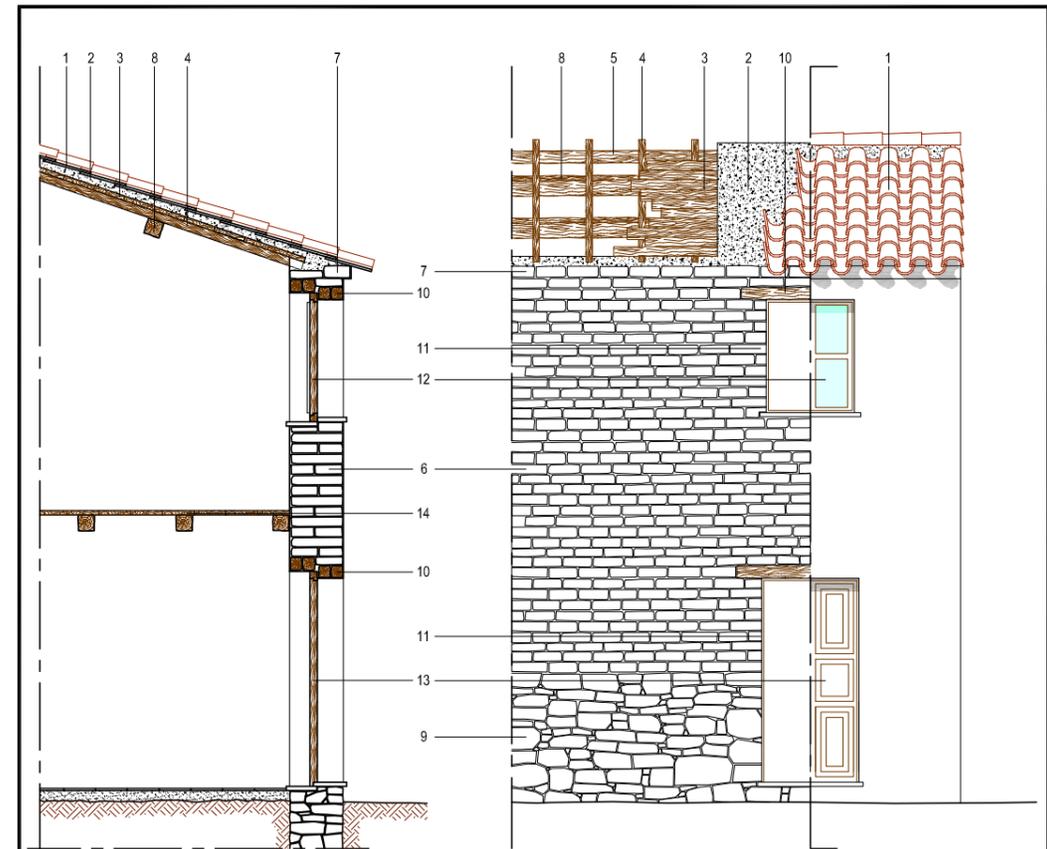
Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.

TECNICHE COSTRUTTIVE

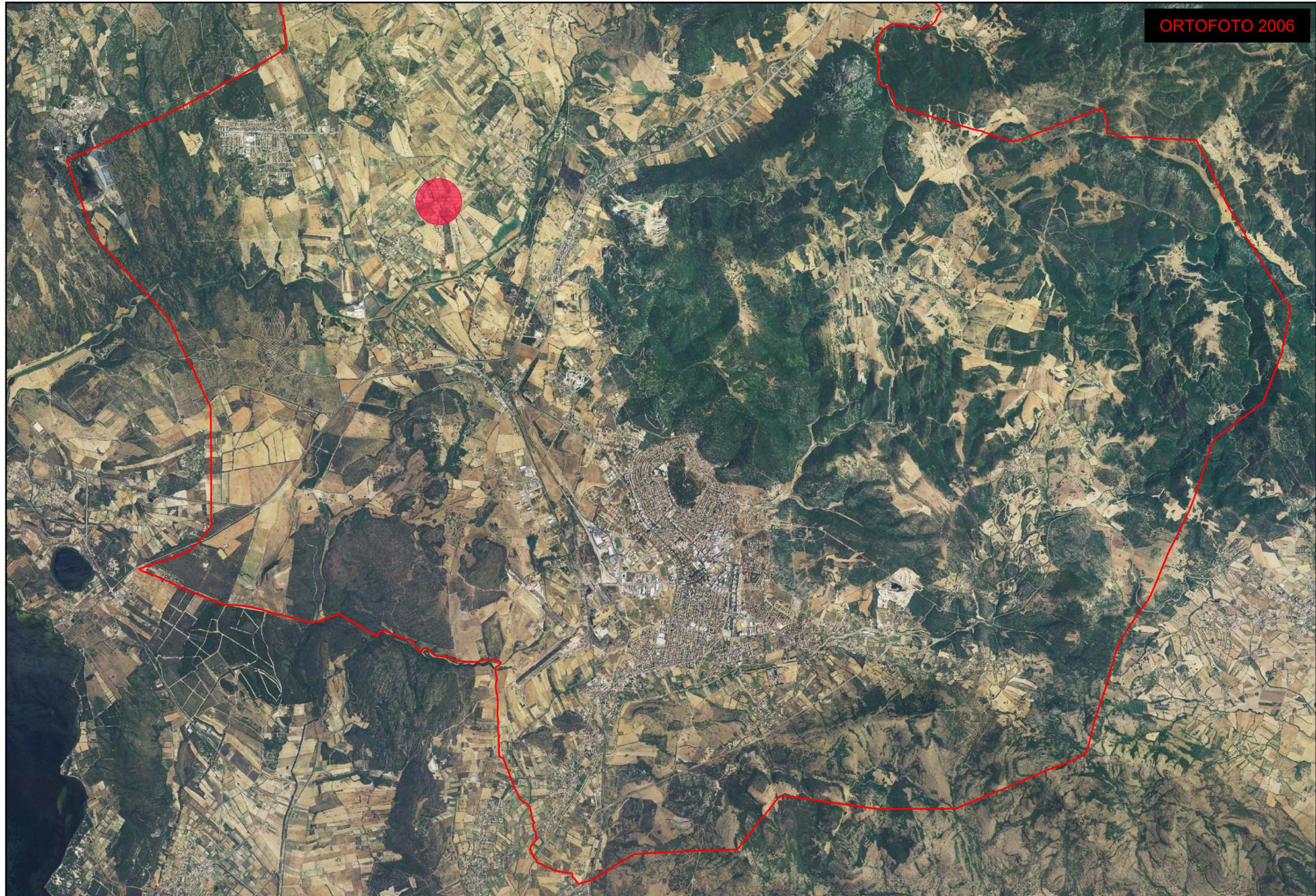


LEGENDA:

- MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
- STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
- TAVOLATO
- TRAVICELLO
- TRAVE DI COLMO
- MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI (IN ALTERNATIVA MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI)
- SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
- ARCARECCIO
- BASAMENTO IN CORSI ORIZZONTALI DI CONCI LAPIDEI SBOZZATI
- ARCHITRAVE IN LEGNO
- STIPITI IN MATTONI COTTI
- SERRAMENTO A DUE ANTE IN LEGNO CON SCURETTI
- SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE
- SOLAIO INTERMEDIO A ORDITURA SEMPLICE CON TAVOLATO

FOTOGRAFIA





Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|-------------|-------------------|--|--------------------------|--|--|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela | | | | | | |
| Medau Esu | Situato a ovest di Barbusi presenta uno schema insediativo a grappolo con abitazioni su uno e due livelli. Mantiene il carattere storico presentandosi complessivamente in stato di degrado |  |  | | | | | | |
| Tipologia | | | | | | | | | |
| Medaus | | | | | | | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | | | | | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): | 2/2 | | | | | | | | |
| Cronologia: | | | | | | | | | |
| <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td>Età moderna</td> <td>Età contemporanea</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Culture Contemporanea</td> </tr> </table> | | Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | Età moderna | Età contemporanea | | Culture Contemporanea | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | | | | | | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | | | | | | | |
| | Culture Contemporanea | | | | | | | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:E2ab;PTC:E2ab

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Condizione giuridica

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

È fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

È fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Atti di approvazione:

Note:

Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

| Titolo | 8356 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

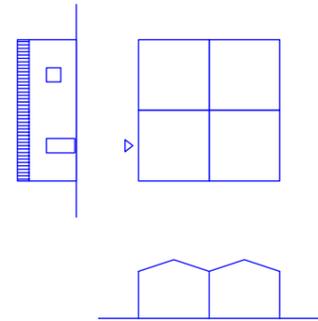
| Titolo | 8356 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8356 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

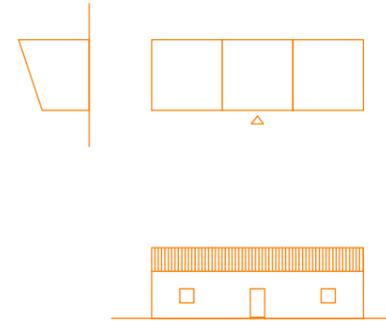
ORTOFOTO 2006



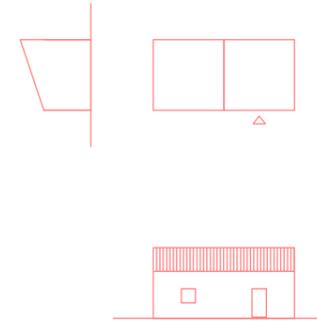
TIPOLOGIA EDILIZIA



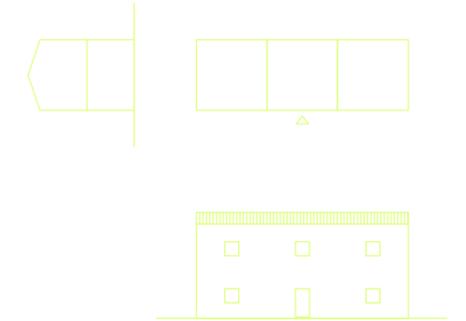
| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 4 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | BIDIREZIONALE |



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 3 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | FALDA UNICA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |



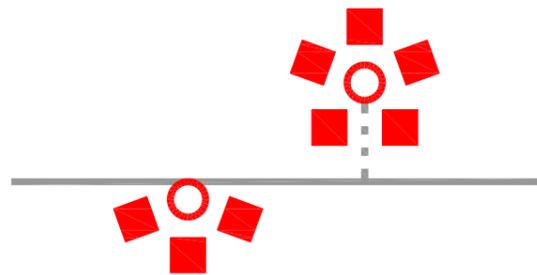
| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 2 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | FALDA UNICA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 3 |
| LIVELLI | 2 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |

SCHEMA AGGREGATIVO

AGGREGAZIONE A GRAPPOLO
O AD APPENDICE



Aggregazione di cellule edilizie attorno ad uno spazio centrale adiacente al percorso o raggiungibile da esso tramite un breve sentiero

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incanniccato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

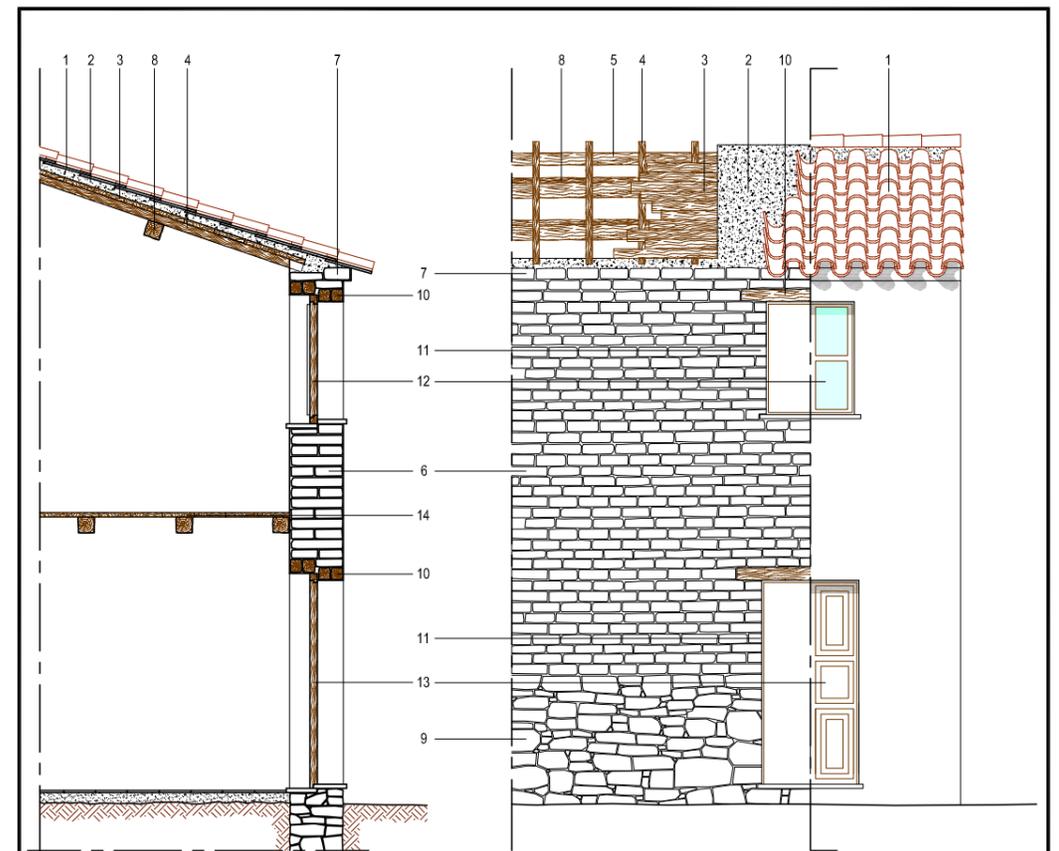
Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.

TECNICHE COSTRUTTIVE

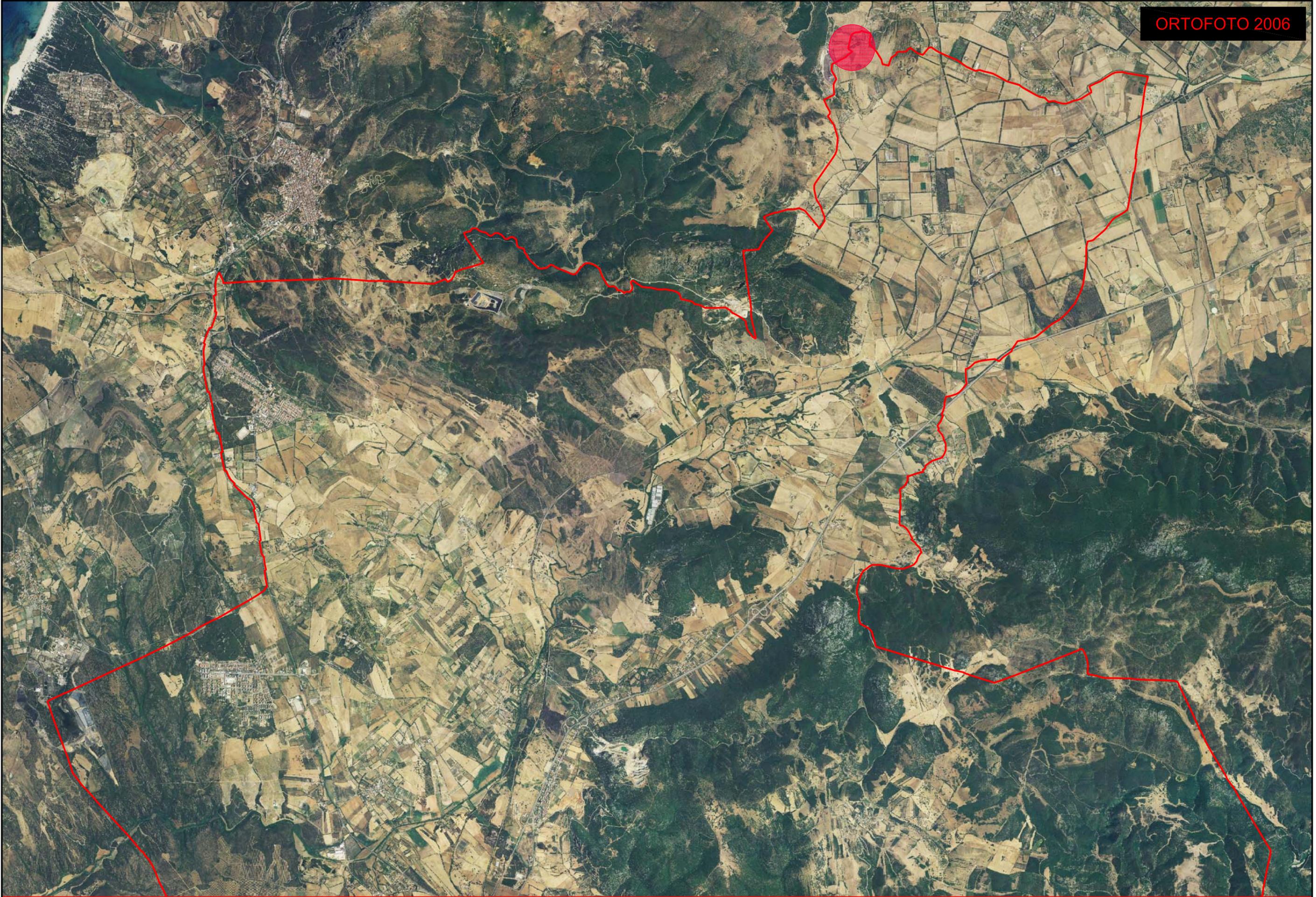


LEGENDA:

- MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
- STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
- TAVOLATO
- TRAVICELLO
- TRAVE DI COLMO
- MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI (IN ALTERNATIVA MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI)
- SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
- ARCARECCIO
- BASAMENTO IN CORSI ORIZZONTALI DI CONCI LAPIDEI SBOZZATI
- ARCHITRAVE IN LEGNO
- STIPITI IN MATTONI COTTI
- SERRAMENTO A DUE ANTE IN LEGNO CON SCURETTI
- SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE
- SOLAIO INTERMEDIO A ORDITURA SEMPLICE CON TAVOLATO

FOTOGRAFIA





Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | | | | | | | | | |
|--|--|---|---|-------------|-------------------|--|--|---------|---------------|--|--|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela | | | | | | | | |
| Medau Lorefice | <p>Situato nell'estremo più a nord del territorio comunale presenta uno schema aggregativo a grappolo. Mantiene il carattere storico presentandosi in uno stato di degrado avanzato a causa dei numerosi crolli.</p> |  |  | | | | | | | | |
| Tipologia | | | | | | | | | | | |
| Medaus | | | | | | | | | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | | | | | | | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): | 2/2 | | | | | | | | | | |
| Cronologia: | | | | | | | | | | | |
| <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Età moderna</td> <td style="text-align: center;">Età contemporanea</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;"> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">Culture</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Contemporanea</td> </tr> </table> </td> </tr> </table> | | Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | Età moderna | Età contemporanea | <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">Culture</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Contemporanea</td> </tr> </table> | | Culture | Contemporanea | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | | | | | | | | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | | | | | | | | | |
| <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">Culture</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Contemporanea</td> </tr> </table> | | Culture | Contemporanea | | | | | | | | |
| Culture | | | | | | | | | | | |
| Contemporanea | | | | | | | | | | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:E2ab;PTC:E2ab

| | | | |
|--|-----------------------------|--|--|
| Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico: | Condizione giuridica | Perimetro a tutela integrale, disciplina: | Perimetro a tutela condizionata, disciplina: |
| | | <p>Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.</p> <p>Sono da conservarsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione; - la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata. | <p>Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab.</p> <p>Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.</p> <p>E' fatto divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie; - inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti; - inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale; - apporre cartellonistica pubblicitaria. <p>I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.</p> <p>Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.</p> <p>Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.</p> |
| Atti di approvazione: | | | |
| Note: | | | |

Analisi del bene

Foto 1



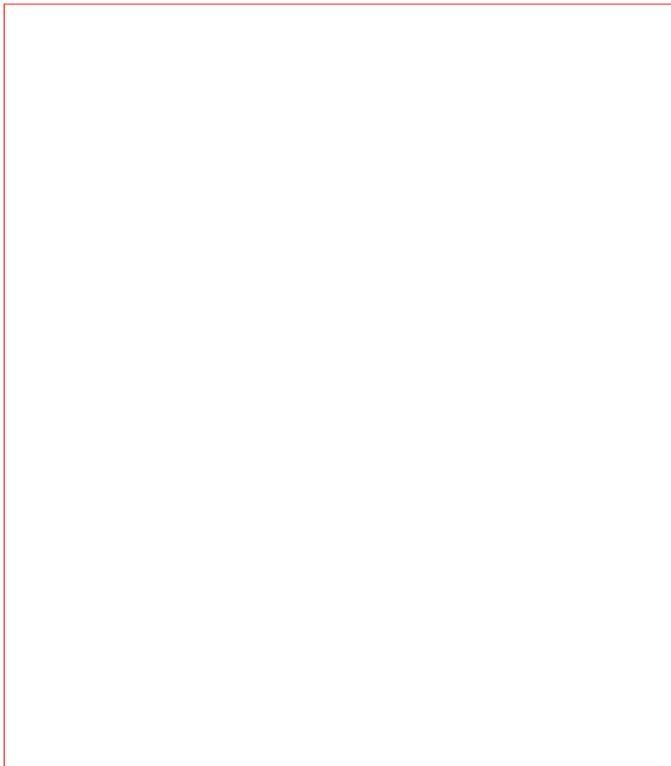
Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



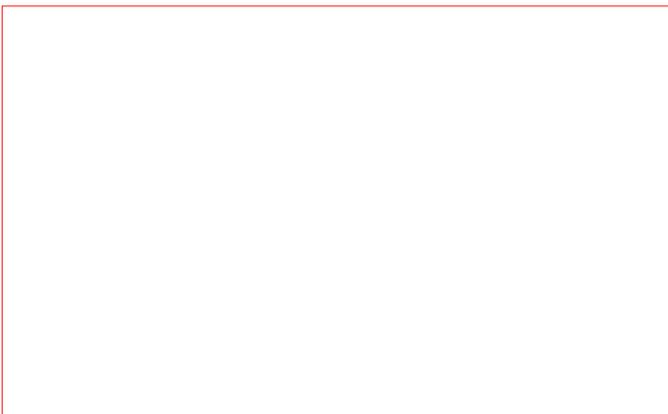
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



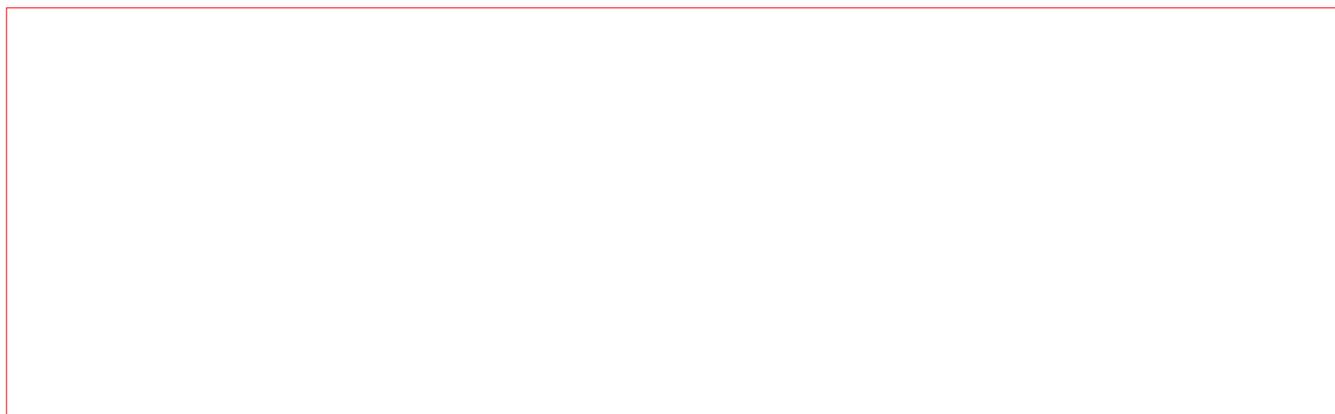
Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

| Titolo | 8365 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8365 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

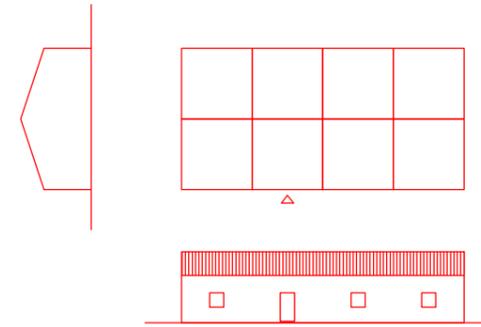
| Titolo | 8365 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8365 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

ORTOFOTO 2006



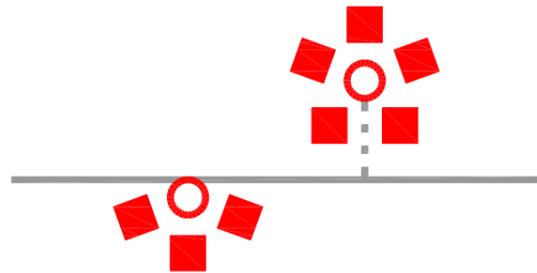
TIPOLOGIA EDILIZIA



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 6 o più |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | BIDIREZIONALE |

SCHEMA AGGREGATIVO

AGGREGAZIONE A GRAPPOLO
O AD APPENDICE

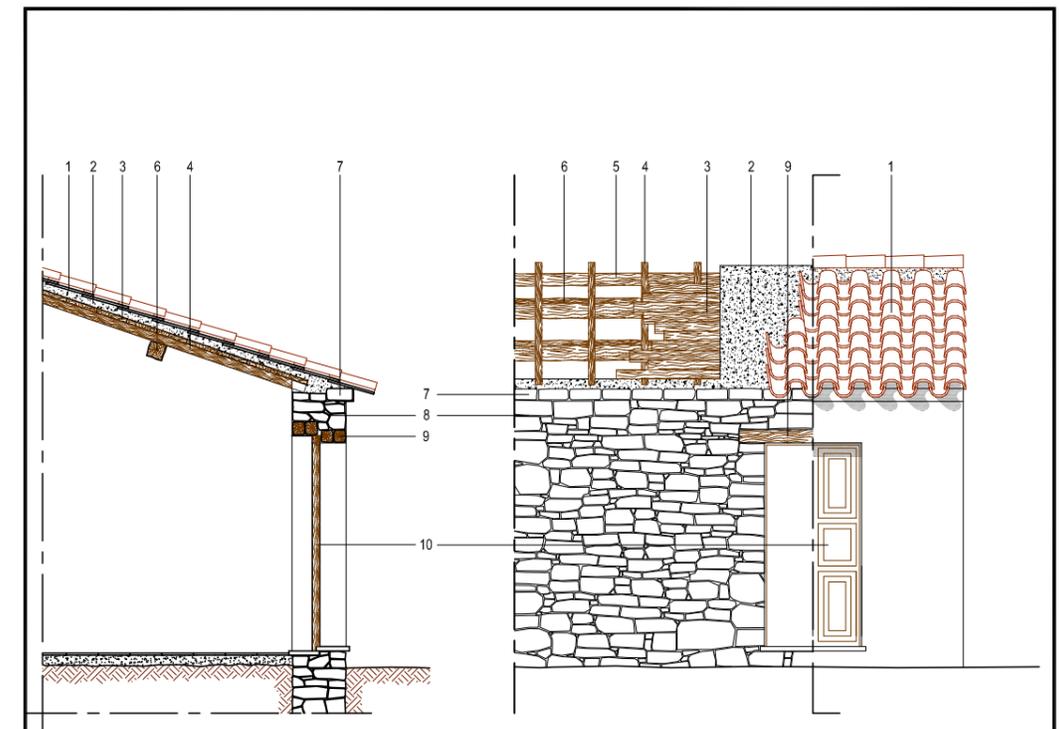


Aggregazione di cellule edilizie attorno ad uno spazio centrale adiacente al percorso o raggiungibile da esso tramite un breve sentiero

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

TECNICHE COSTRUTTIVE



LEGENDA:

1. MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
2. STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
3. TAVOLATO
4. TRAVICELLO
5. TRAVE DI COLMO
6. ARCARECCIO

7. SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
8. MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI
- IN ALTERNATIVA MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA)
DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI -
9. ARCHITRAVE IN LEGNO
10. SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE

FOTOGRAFIA



La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incannicciato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.

Indice Registro dei Medaus

| | |
|--------------------------------------|-----|
| 8345_ Medau Rubiu | 1 |
| 8346_ Medau Atzori..... | 7 |
| 8347_ Medau Terra Niedda..... | 13 |
| 8337_ Medau Maccionis..... | 18 |
| 8339_ Medau Is Lampis | 24 |
| 8343_ Medau Is Fonnesus | 30 |
| 8348_ Medau Is Serafinis..... | 36 |
| 8349_ Medau Garaus..... | 42 |
| 8350_ Medau de Is Fenus..... | 48 |
| 8352_ Medau de Matta..... | 54 |
| 8353_ Medau de Cadonis..... | 60 |
| 8355_ Medau de Is Perdas | 66 |
| 8356_ Medau Esu..... | 72 |
| 8365_ Medau Lorefice | 78 |
| 8401_ Medau Perda Piscua | 84 |
| 8402_ Medau Piredda | 90 |
| 8407_ Medau Pateri | 96 |
| 8408_ Medau Piredda | 102 |
| 8409_ Medau Manca Piolanas | 108 |
| 8410_ Medau Peddis..... | 114 |
| 8411_ Medau Brau | 120 |
| 8412_ Medau Esu..... | 126 |
| 8413_ Medau Frau | 132 |
| 8415_ Medau Cordedda | 138 |
| 8416_ Medau Cannoni | 144 |
| 8417_ Medau de Is Pinas..... | 150 |
| 8418_ Medau Musteddinu | 156 |
| 9790_ Medau S.Giuliana | 162 |
| 95059552_ Furriadroxiu Cadeddu | 168 |

COMUNE DI CARBONIA

P.U.C.

PIANO URBANISTICO COMUNALE

IN ADEGUAMENTO AL

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Ufficio Tecnico Comunale - Area Urbanistica, Territorio e Ambiente

Coordinamento generale:

Ing. Giampaolo Porcedda

Progettista

Ing. Enrico Potenza

Collaboratori:

Geom. Giorgio Airi

Ing. Erika Daga

Ing. Maria Grazia Mannai

Geom. Marcello Floris (elaborazioni CAD)

Consulenze Specialistiche

Prof. Ing. Antonello Sanna (Beni Identitari)

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA - UNIVERSITA' DI CAGLIARI

Ing. Aldo Vanini (Dimensionamento ed Ambiti di Paesaggio)

Dott. Agr. Gaetano Cipolla (Agronomia e Pedologia)

Dott. Giuseppe Fara (Analisi della popolazione)

Dott. Geol. Lorenzo Ottelli (Geologia)

Dott.ssa Carla Perra (Archeologia)

Arch. Elena Piredda (Beni Paesaggistici Archeologici)

Ing. Verdiana Anedda (Beni Paesaggistici Insediativo)

Ing. Sergio Barracciu (Beni Paesaggistici Insediativo)

Ing. Valerio Piria (Elaborazione GIS)

Dott. Geol. Alessio Mureddu (P.A.I.)

Dott. Geol. Lorenzo Ottelli (P.A.I.)

Ing. Nicola Todde (P.A.I.)

Il sindaco

Ing. Salvatore Cherchi

l' assessore

Giuseppe Casti

ALLEGATO 1

titolo

ASSETTO STORICO CULTURALE

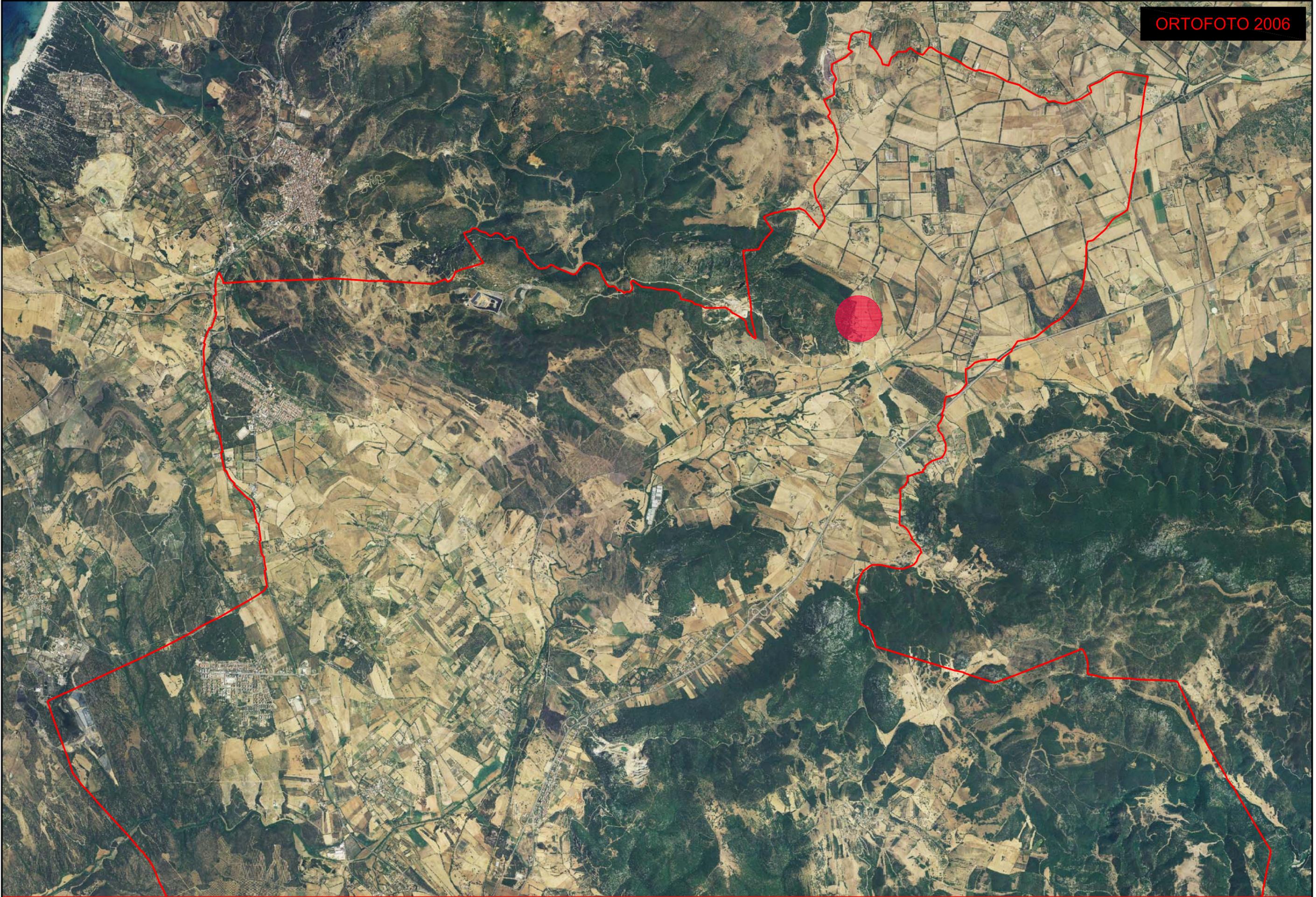
BENI PAESAGGISTICI

INSEDIAMENTO STORICO SPARSO

data

Settembre 2010

| protocollo | nome file | formato |
|------------|-----------|---------|
| | | .DWG |



Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | | | | | | | |
|--|--|---|---|-------------|-------------------|--|--------------------------|--|--|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela | | | | | | |
| Medau Perda Piscua | Situato a nord-est del territorio comunale presenta uno schema aggregativo con insediamento di testata con abitazioni sviluppate su uno e due livelli. Mantiene il carattere storico presentandosi in evidente stato di degrado. |  |  | | | | | | |
| Tipologia | | | | | | | | | |
| Medaus | | | | | | | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | | | | | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): | 2/2 | | | | | | | | |
| Cronologia: | | | | | | | | | |
| <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="text-align: center;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Età moderna</td> <td style="text-align: center;">Età contemporanea</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Culture Contemporanea</td> </tr> </table> | | Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | Età moderna | Età contemporanea | | Culture Contemporanea | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | | | | | | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | | | | | | | |
| | Culture Contemporanea | | | | | | | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:E2ab;PTC:E2ab

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**Condizione giuridica****Perimetro a tutela integrale, disciplina:****Perimetro a tutela condizionata, disciplina:****Atti di approvazione:****Note:**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

È fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

È fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

| Titolo | 8401 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8401 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

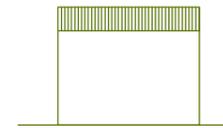
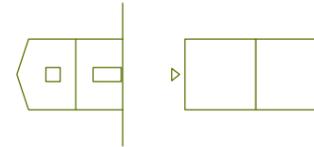
| Titolo | 8401 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8401 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

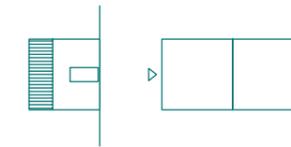
ORTOFOTO 2006



TIPOLOGIA EDILIZIA



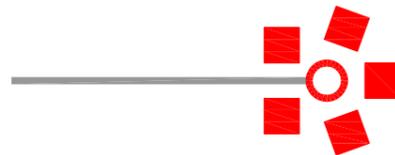
| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 2 |
| LIVELLI | 2 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 2 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |

SCHEMA AGGREGATIVO

INSEDIAMENTO DI TESTATA

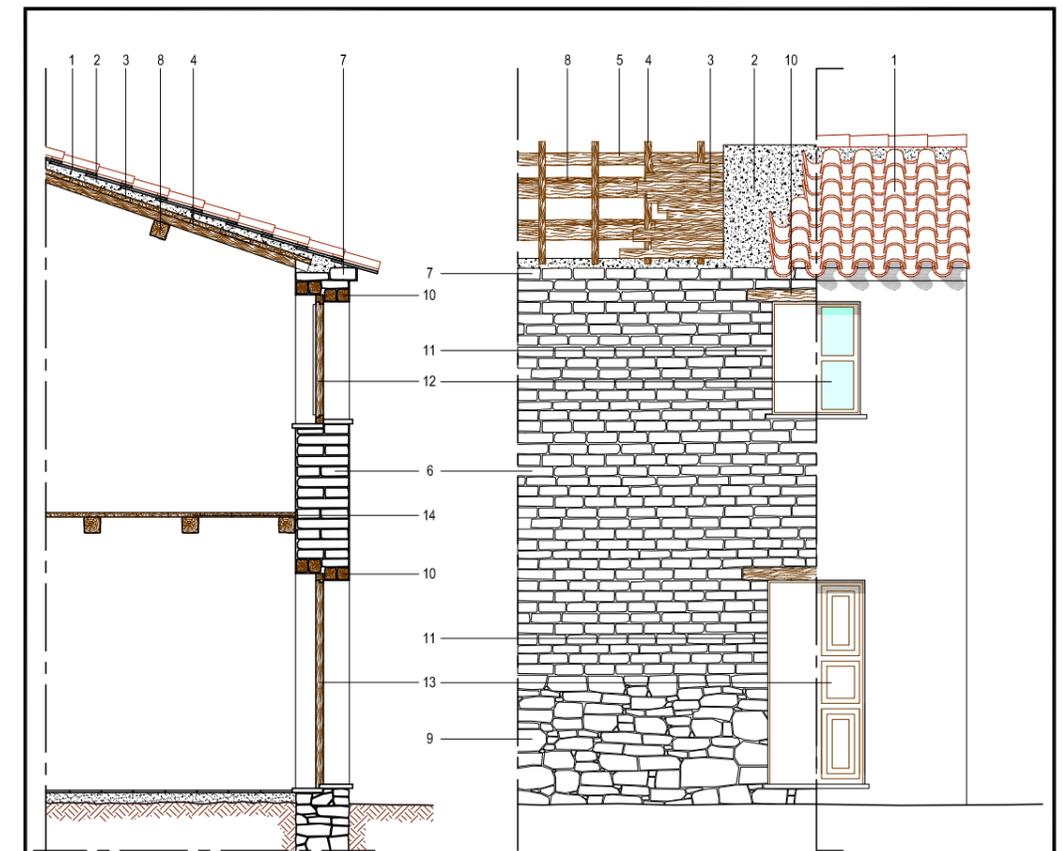


Insedimento di testata in cui l'aggregazione delle cellule avviene attorno ad uno spazio centrale accessibile dal percorso

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

TECNICHE COSTRUTTIVE



LEGENDA:

1. MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
2. STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
3. TAVOLATO
4. TRAVICELLO
5. TRAVE DI COLMO
6. MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI (IN ALTERNATIVA MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI)

7. SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
8. ARCARECCIO
9. BASAMENTO IN CORSI ORIZZONTALI DI CONCI LAPIDEI SBOZZATI
10. ARCHITRAVE IN LEGNO
11. STIPITI IN MATTONI COTTI
12. SERRAMENTO A DUE ANTE IN LEGNO CON SCURETTI
13. SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI
14. SOLAIO INTERMEDIO A ORDITURA SEMPLICE CON TAVOLATO

FOTOGRAFIA



La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

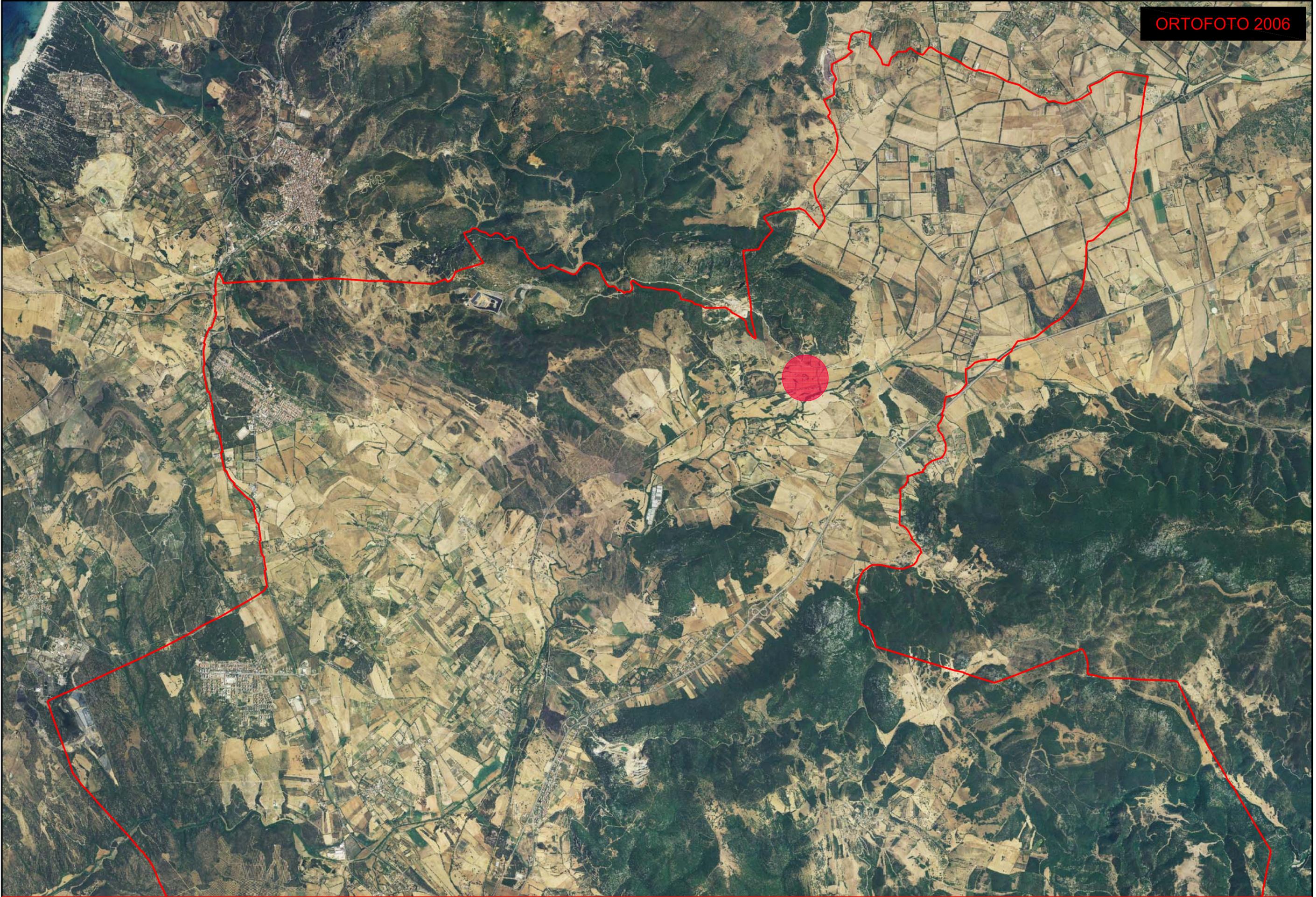
I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un'orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incannicciato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.



Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | |
|--|--|---|---|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela |
| Medau Piredda | Situato a nord-est del territorio comunale presenta uno schema aggregativo a grappolo con abitazioni sviluppate su un unico livello. Mantiene il carattere storico presentandosi in evidente stato di degrado. |  |  |
| Tipologia | | | |
| Medaus | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | |
| | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): | 2/2 | | |
| Cronologia: | | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | |
| | Culture | | |
| | Contemporanea | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:E2ab;PTC:E2ab

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**Condizione giuridica****Perimetro a tutela integrale, disciplina:****Perimetro a tutela condizionata, disciplina:****Atti di approvazione:****Note:**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

È fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

È fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



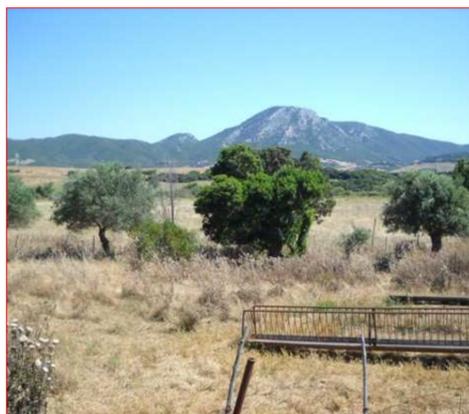
Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

| Titolo | 8402 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8402 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

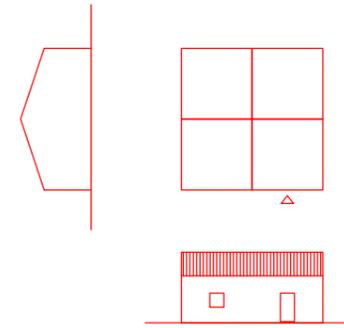
| Titolo | 8402 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8402 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

ORTOFOTO 2006



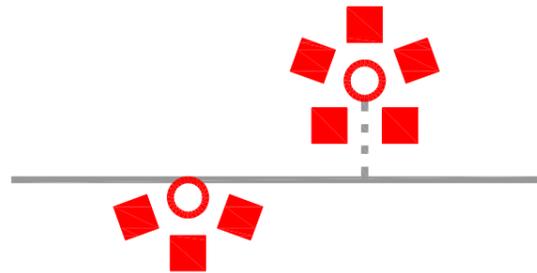
TIPOLOGIA EDILIZIA



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 4 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | BIDIREZIONALE |

SCHEMA AGGREGATIVO

AGGREGAZIONE A GRAPPOLO
O AD APPENDICE

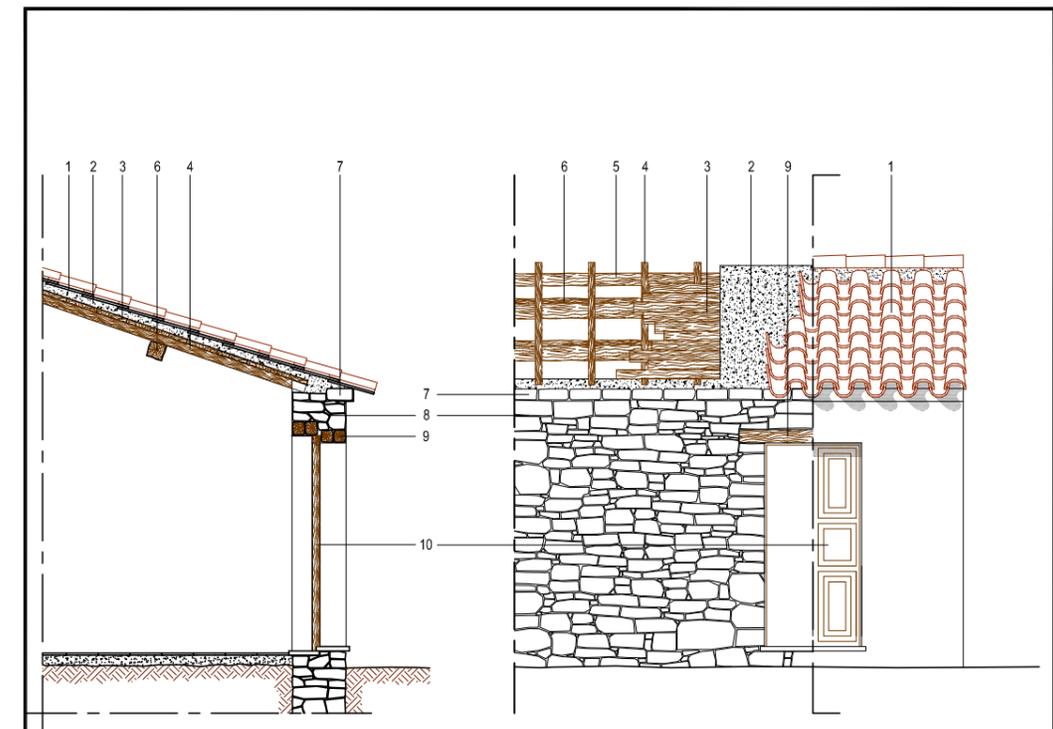


Aggregazione di cellule edilizie attorno ad uno spazio centrale adiacente al percorso o raggiungibile da esso tramite un breve sentiero

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

TECNICHE COSTRUTTIVE



LEGENDA:

1. MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
2. STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
3. TAVOLATO
4. TRAVICELLO
5. TRAVE DI COLMO
6. ARCARECCIO
7. SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
8. MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI - IN ALTERNATIVA MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI -
9. ARCHITRAVE IN LEGNO
10. SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE

FOTOGRAFIA



La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

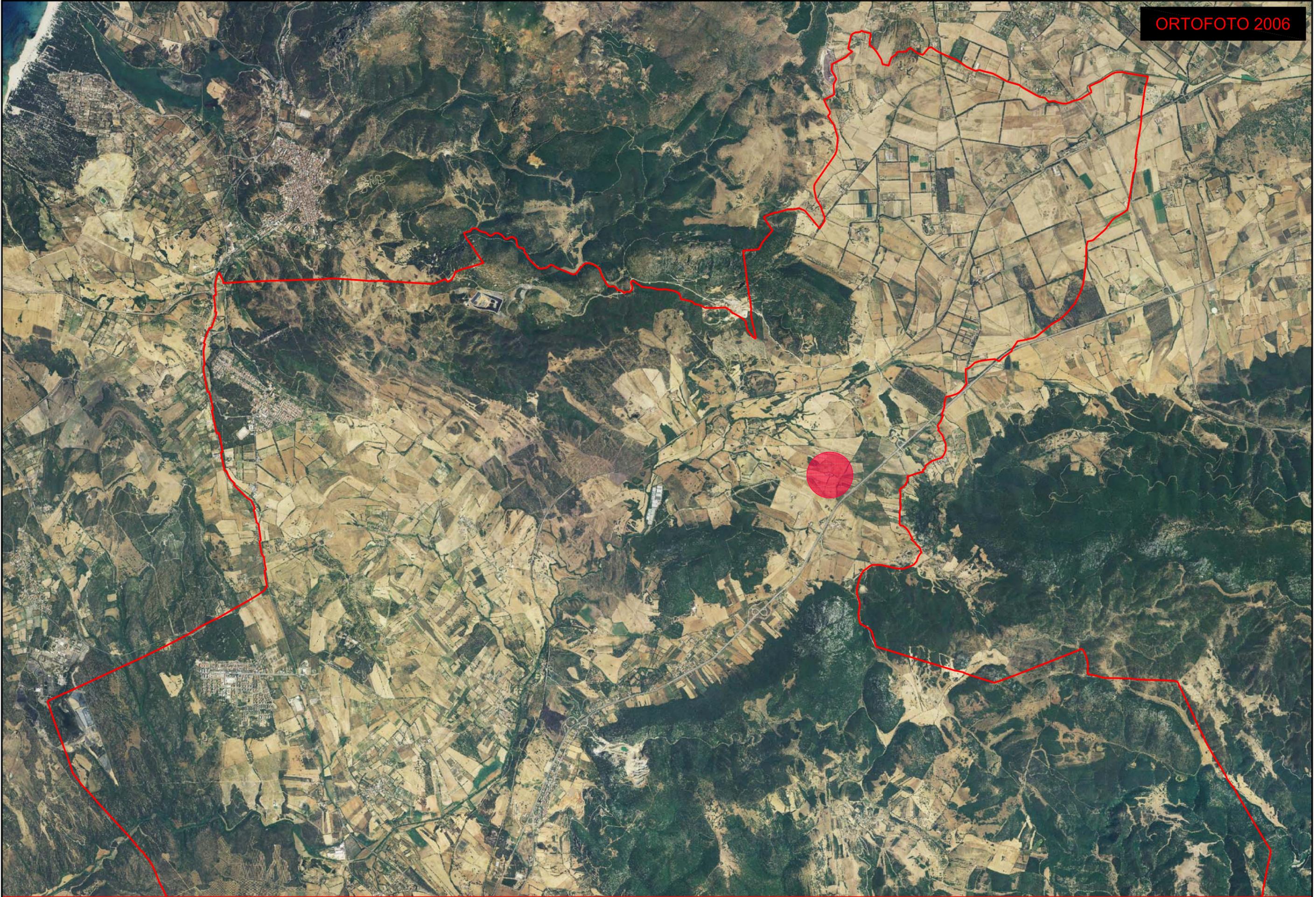
I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incannicciato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.



Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | |
|--|---|---|---|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela |
| Medau Pateri | Situato in prossimità della provinciale in direzione Villamassargia presenta uno schema aggregativo a grappolo con abitazioni sviluppate su un livello. Mantiene il carattere storico presentandosi ormai come rudere |  |  |
| Tipologia | | | |
| Medaus | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): | 2/2 | | |
| Cronologia: | | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | |
| Culture Contemporanea | | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:E2ab;PTC:E2ab

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Condizione giuridica

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Atti di approvazione:

Note:

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6

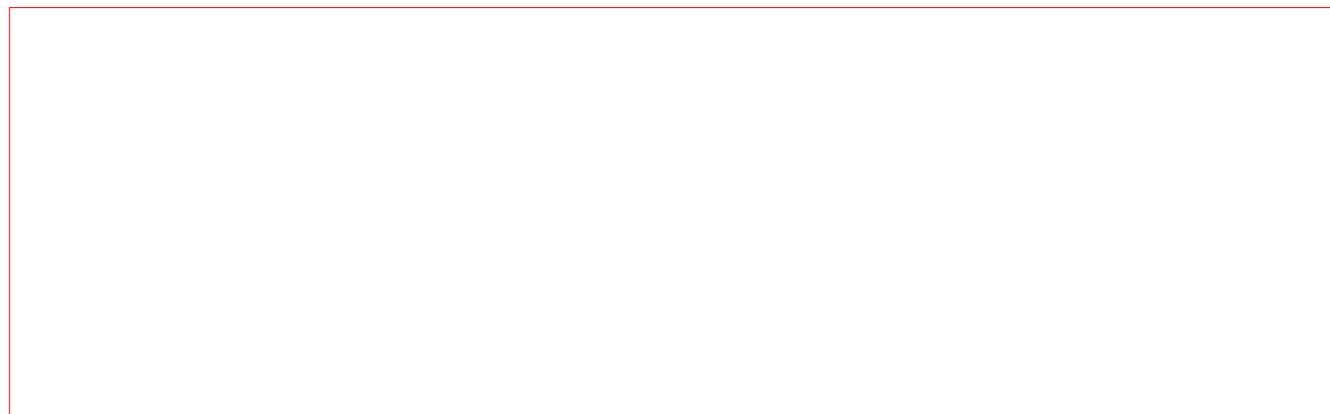


Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



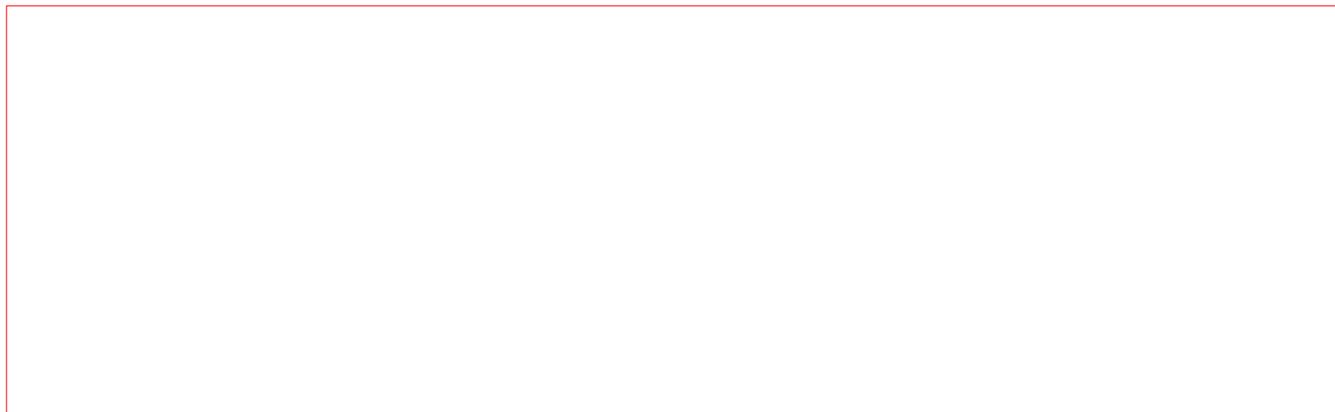
Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

| Titolo | 8407 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8407 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

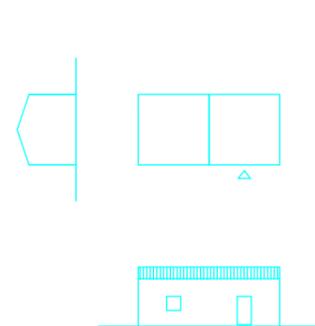
| Titolo | 8407 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8407 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

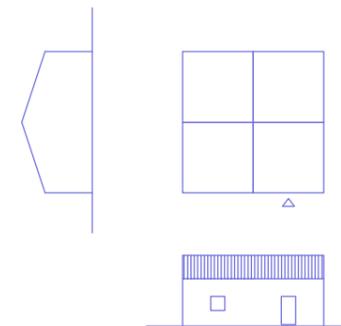
ORTOFOTO 2006



TIPOLOGIA EDILIZIA



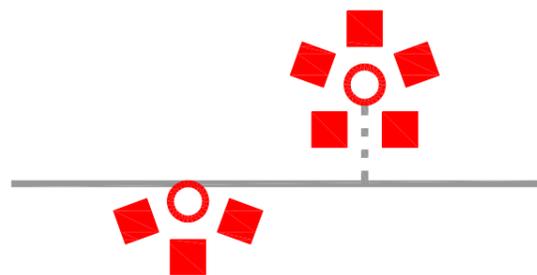
| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 2 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 4 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | BIDIREZIONALE |

SCHEMA AGGREGATIVO

AGGREGAZIONE A GRAPPOLO
O AD APPENDICE

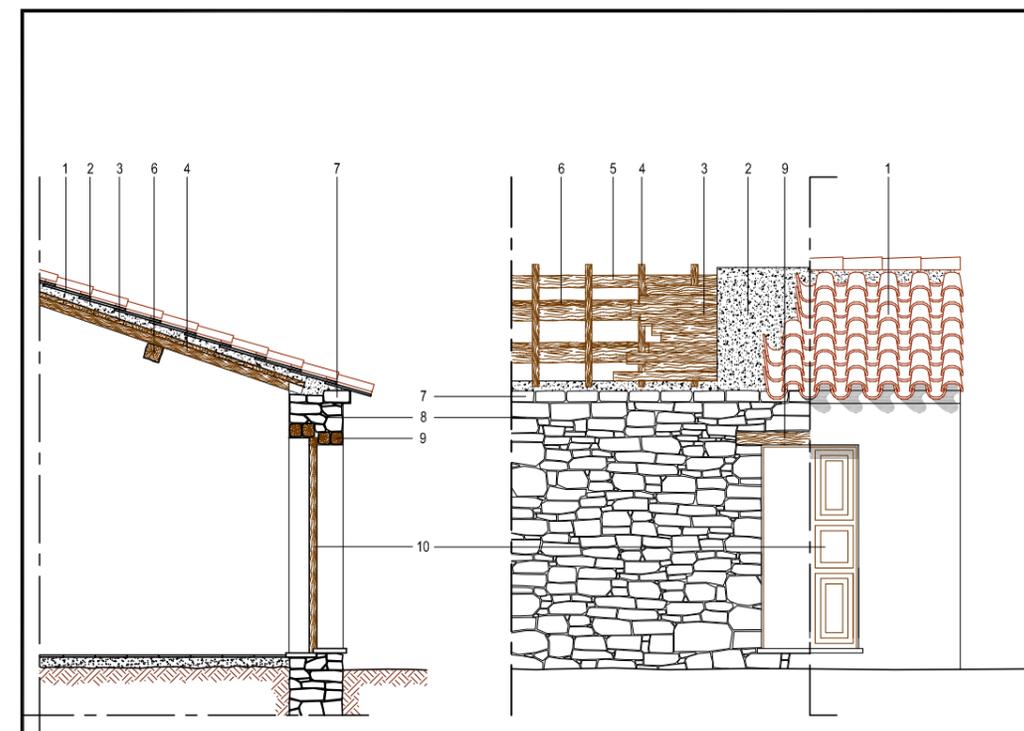


Aggregazione di cellule edilizie attorno ad uno spazio centrale adiacente al percorso o raggiungibile da esso tramite un breve sentiero

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

TECNICHE COSTRUTTIVE



LEGENDA:

1. MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
2. STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
3. TAVOLATO
4. TRAVICELLO
5. TRAVE DI COLMO
6. ARCARECCIO
7. SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
8. MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI - IN ALTERNATIVA MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI -
9. ARCHITRAVE IN LEGNO
10. SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE

FOTOGRAFIA



La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

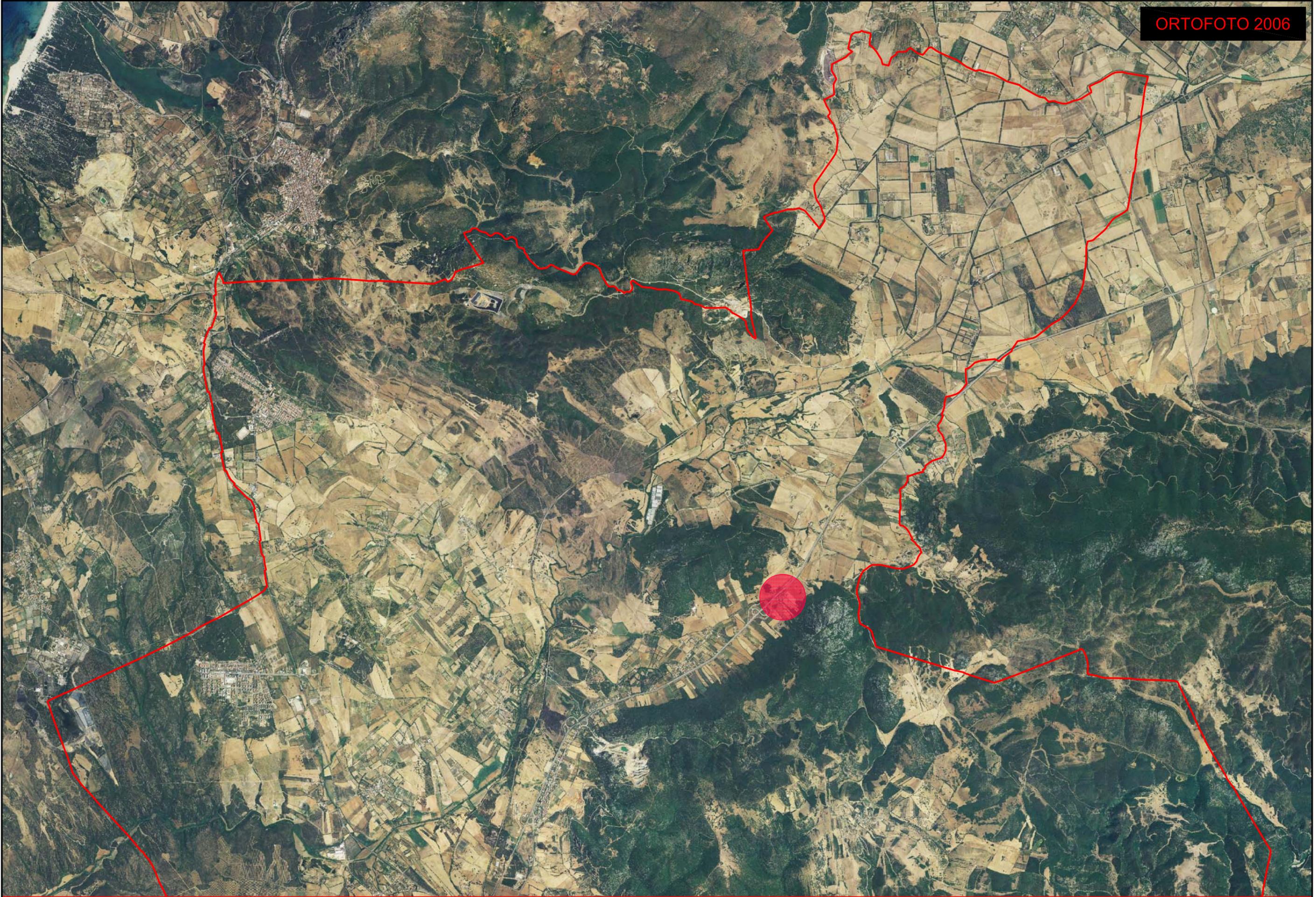
I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incannicciato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.



Analisi del bene

Foto 1



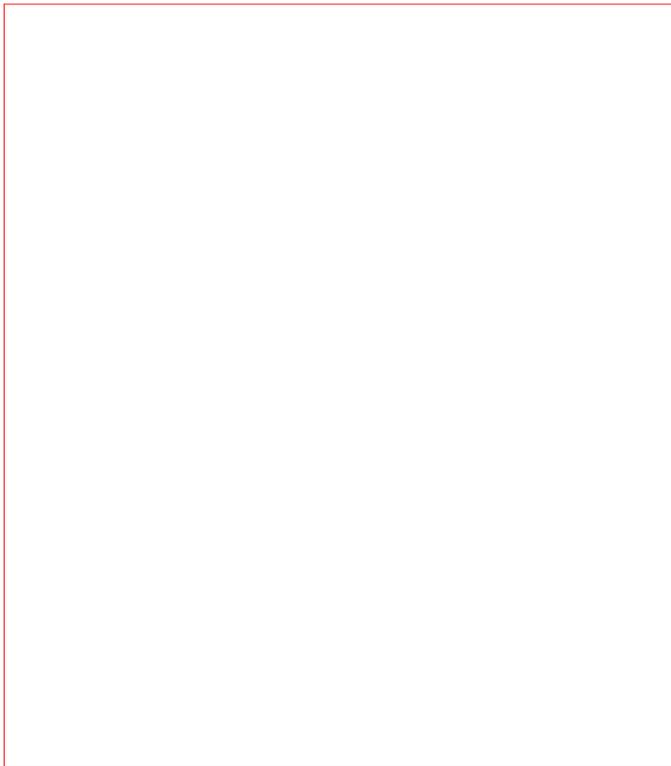
Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

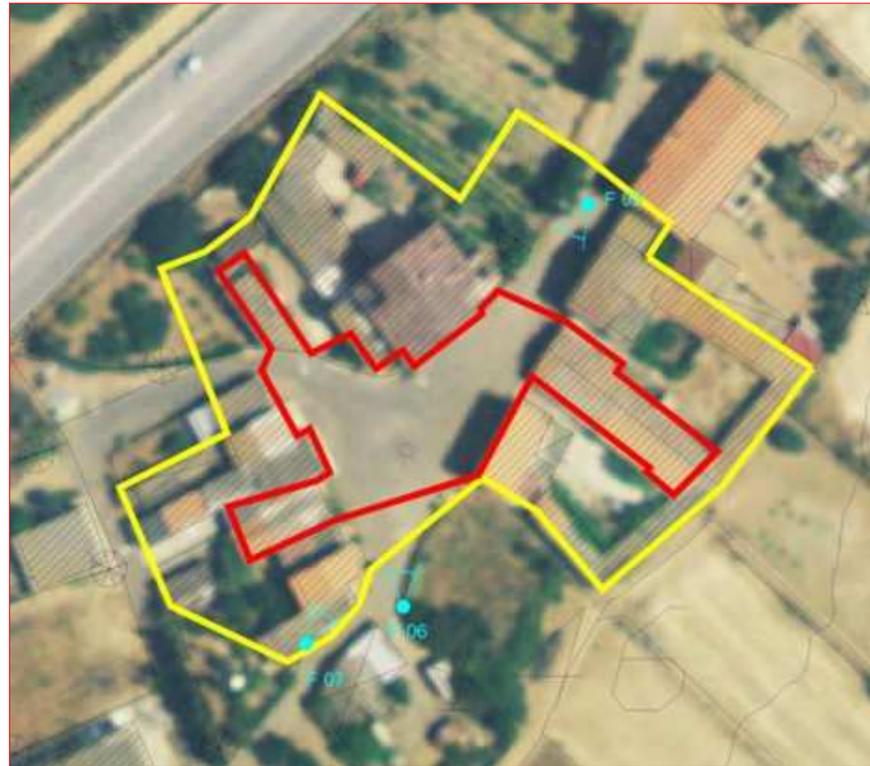


Foto 4

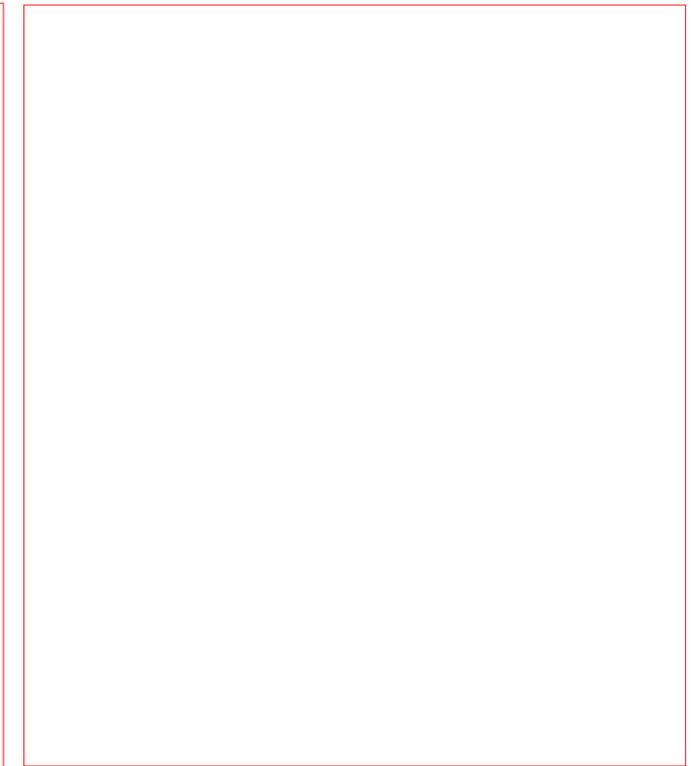


Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



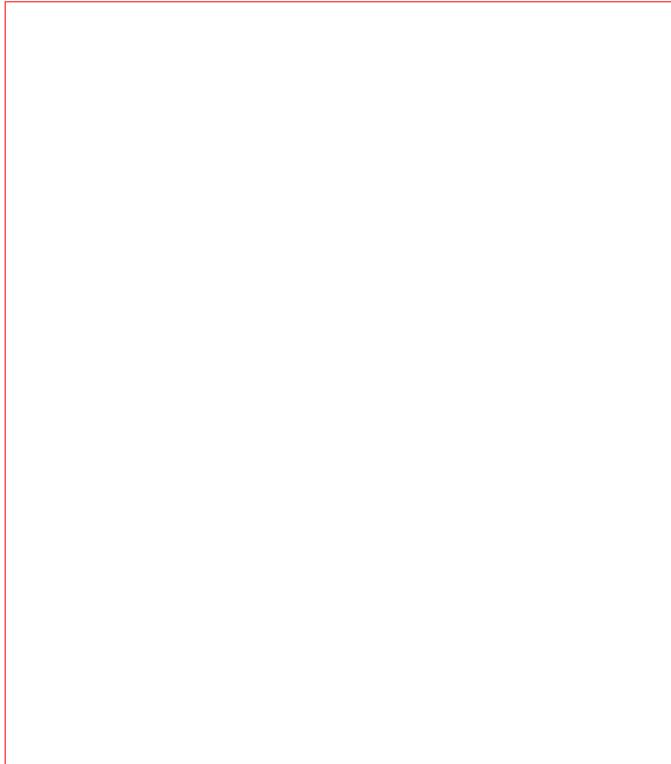
Quinta2



Quinta3



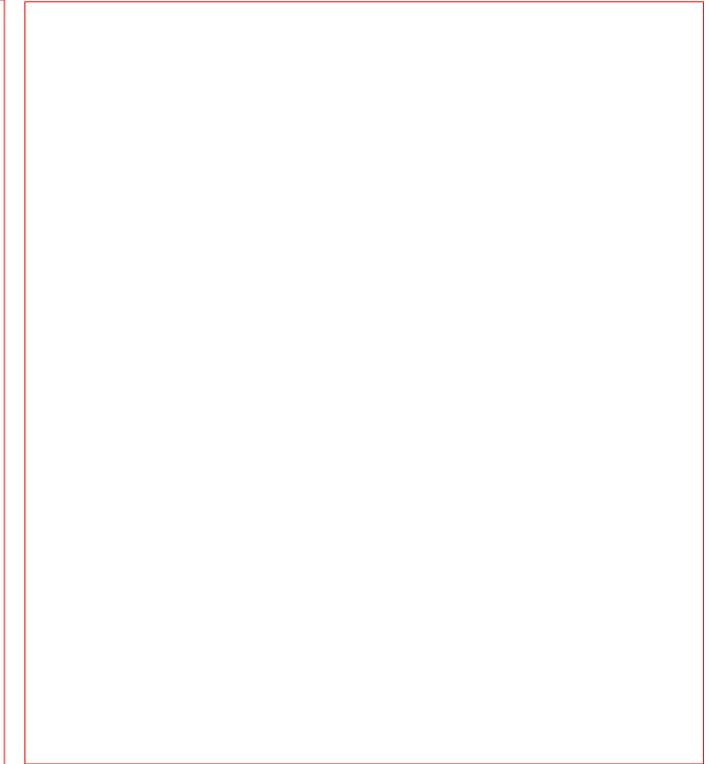
Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



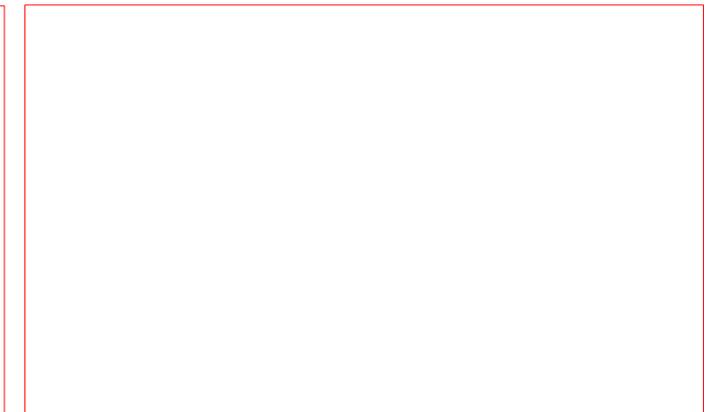
Quinta7



Quinta6



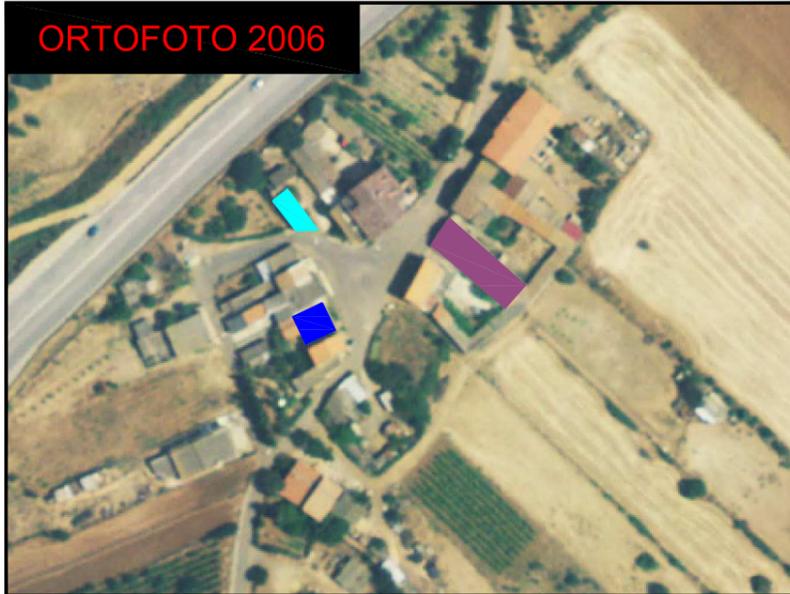
Quinta5



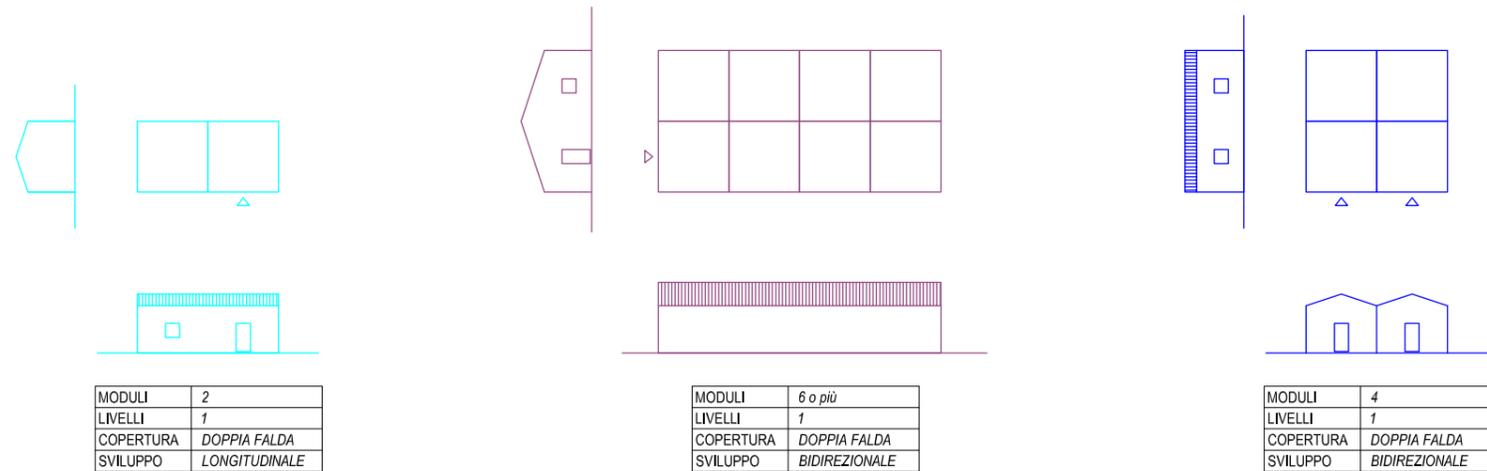
Bibliografia

| Titolo | 8408 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|---|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |
| Titolo | 8408 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |
| Titolo | 8408 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |
| Titolo | 8408 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
| Dizionario Angius Casalis | | Angius Vittorio | 1834 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo pagg. 694-696 | Volume/tavola/figure |
| Titolo | 8408 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |
| Titolo | 8408 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
| Dizionario Angius Casalis | | Casalis Goffredo | 1834 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo pagg. 694-696 | Volume/tavola/figure |

ORTOFOTO 2006

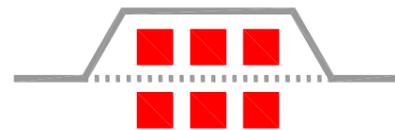


TIPOLOGIA EDILIZIA



SCHEMA AGGREGATIVO

DEVIAZIONE DEL PERCORSO
MATRICE

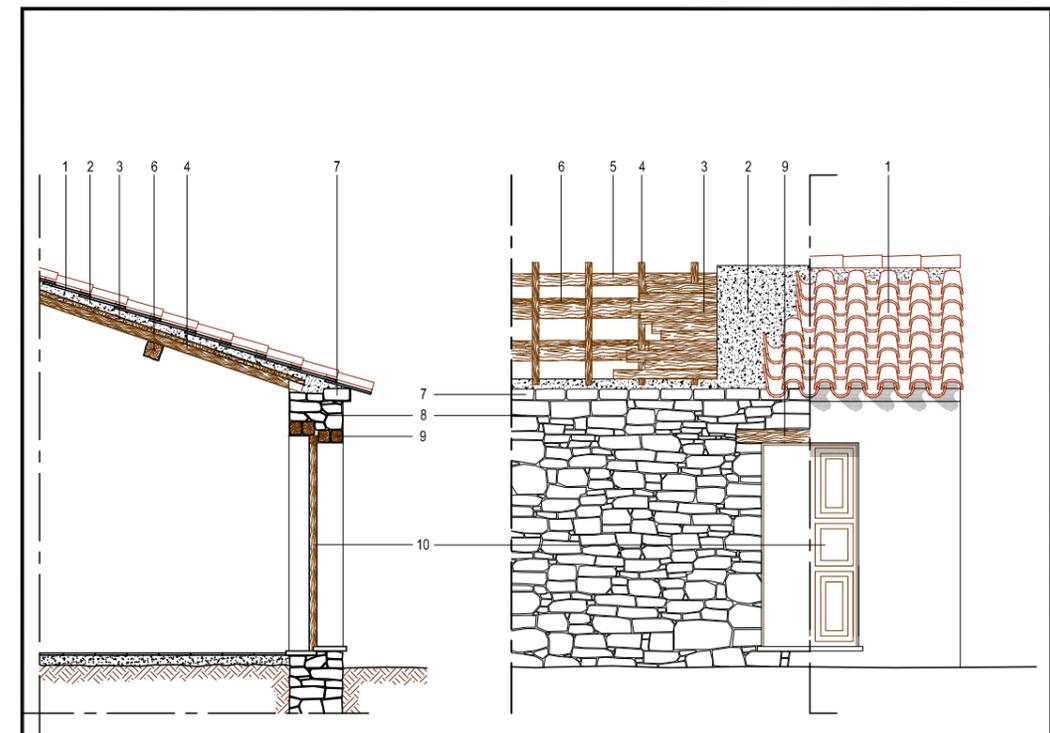


Aggregazione lungo il percorso e successiva privatizzazione del tratto prospiciente con deviazione del percorso oltre il retro delle corti

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

TECNICHE COSTRUTTIVE



LEGENDA:

- MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
- STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
- TAVOLATO
- TRAVICELLO
- TRAVE DI COLMO
- ARCARECCIO
- SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
- MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI - IN ALTERNATIVA MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI -
- ARCHITRAVE IN LEGNO
- SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE

FOTOGRAFIA



La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

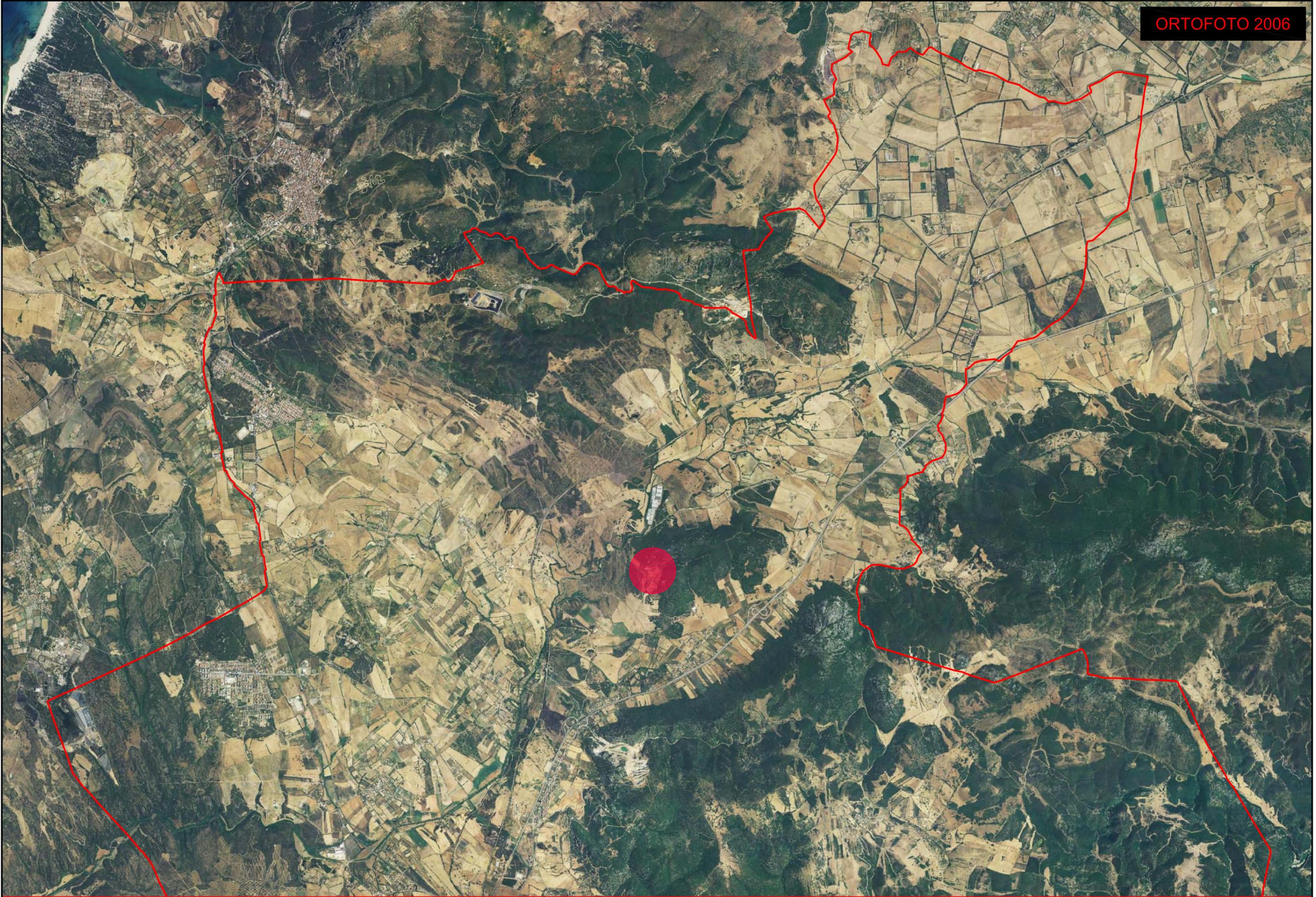
I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incannicciato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.



Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|------------------------------|-------------------------------|-------------|-------------------|---------|--|---------------|--|--|---|
| <p>Denominazione Bene Radice</p> <p style="text-align: center;">Medau Manca Pionas</p> <p>Tipologia</p> <p style="text-align: center;">Medaus</p> <p>Sottotipologia/Qualificazione</p> <p> </p> <p>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): 2/2</p> | <p>Descrizione sintetica del Bene:</p> <p>Situato a nord-est di Barbusi presenta uno schema aggregativo a grappolo con abitazioni sviluppate prevalentemente su un livello. Mantiene il carattere storico presentandosi ormai come rudere</p> <p>Cronologia:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Età moderna</td> <td style="text-align: center;">Età contemporanea</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Culture</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Contemporanea</td> </tr> </table> | Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | Età moderna | Età contemporanea | Culture | | Contemporanea | | <p>Foto d'insieme del Bene:</p>  | <p style="text-align: center;">Perimetri di tutela</p>  |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | | | | | | | | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | | | | | | | | | |
| Culture | | | | | | | | | | | |
| Contemporanea | | | | | | | | | | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:E2ab-E5;PTC:E2ab-E5

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Condizione giuridica

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozone E2ab/E5.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Atti di approvazione:

Note:

Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4

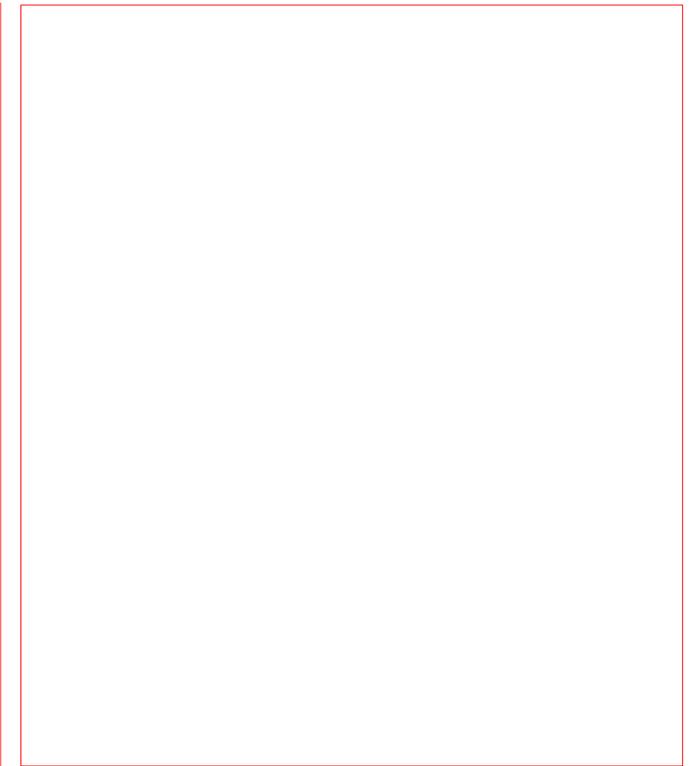


Foto 7



Foto 6

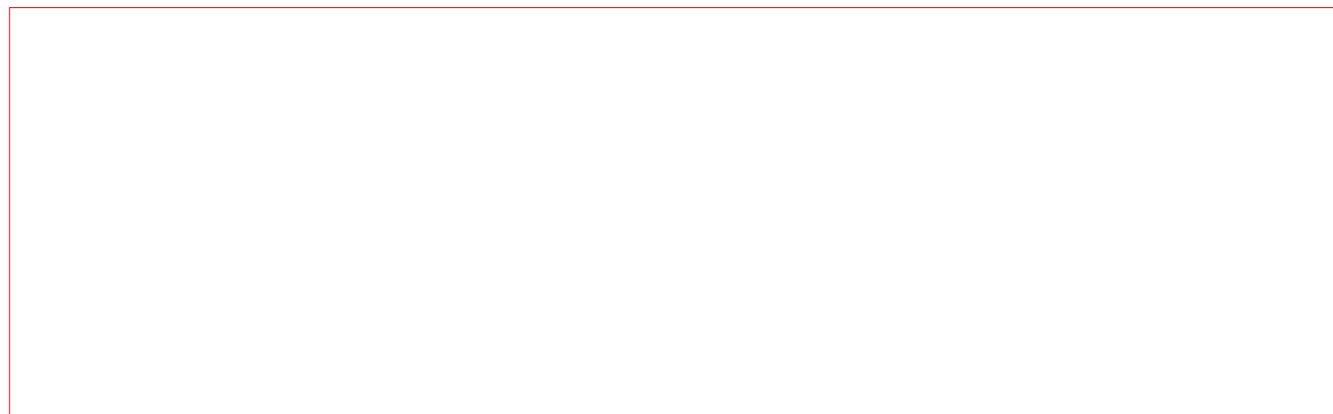


Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

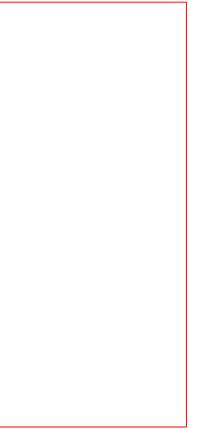
Quinta1



Quinta2



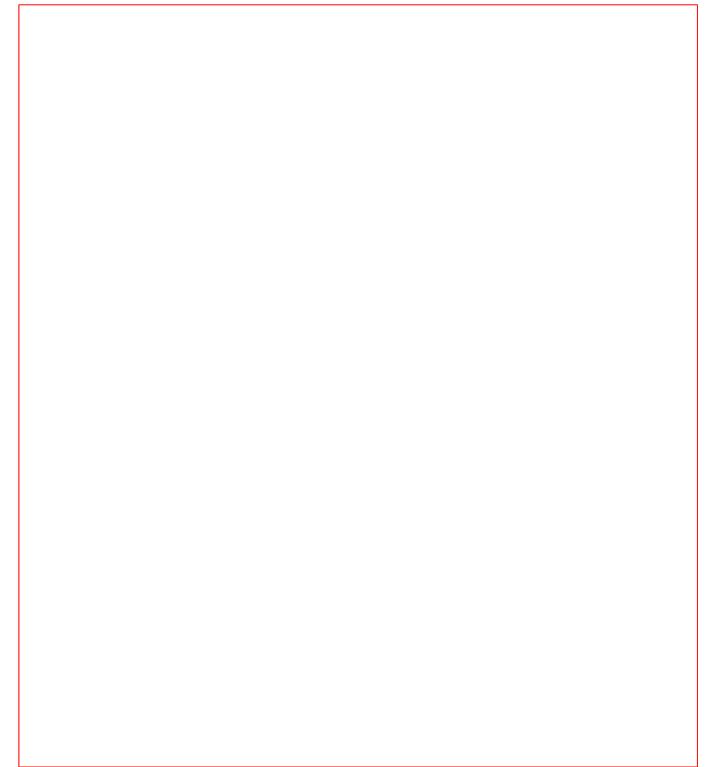
Quinta3



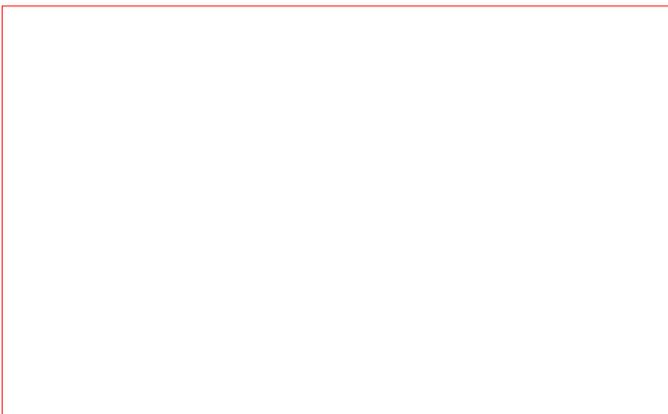
Quinta8



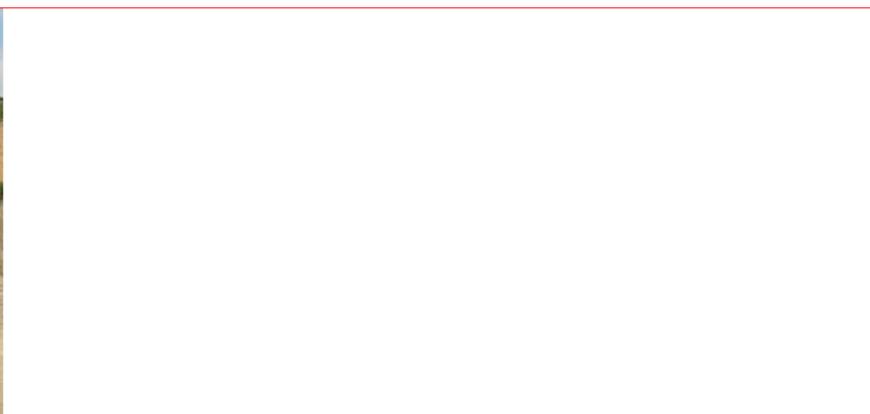
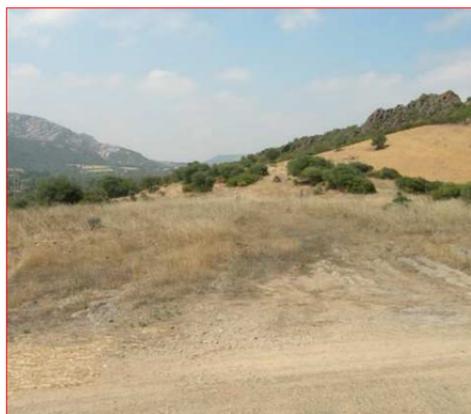
Quinta4



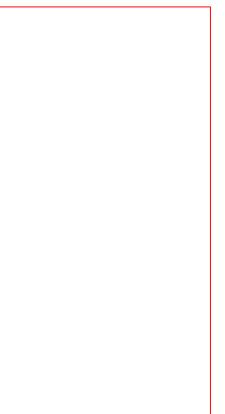
Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

| Titolo | 8409 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8409 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|-----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piana | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

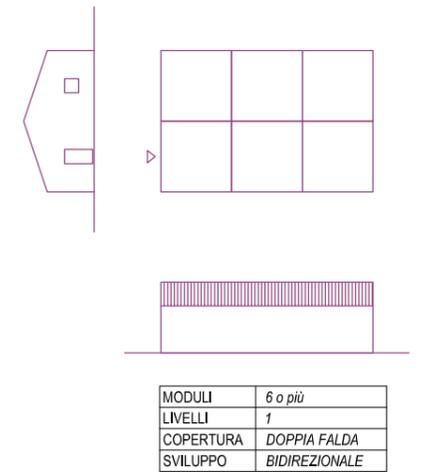
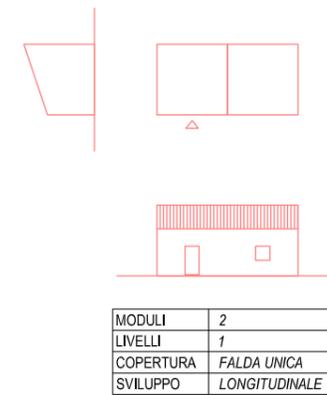
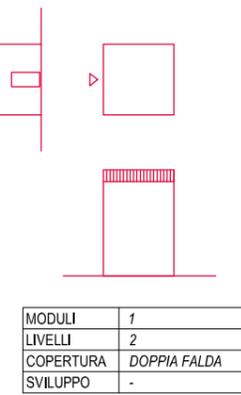
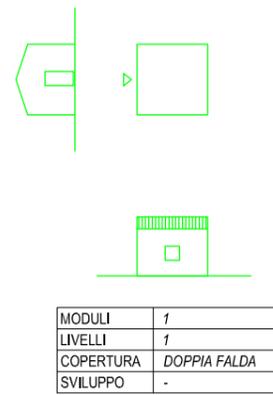
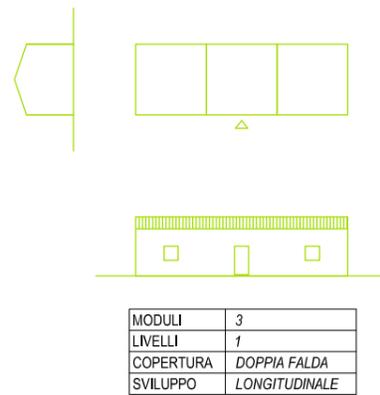
| Titolo | 8409 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8409 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

ORTOFOTO 2006

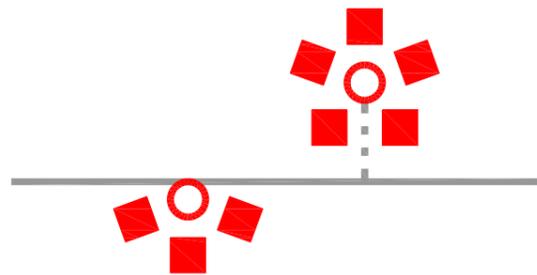


TIPOLOGIA EDILIZIA



SCHEMA AGGREGATIVO

AGGREGAZIONE A GRAPPOLO
O AD APPENDICE



Aggregazione di cellule edilizie attorno ad uno spazio centrale adiacente al percorso o raggiungibile da esso tramite un breve sentiero

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un'orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incannicciato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

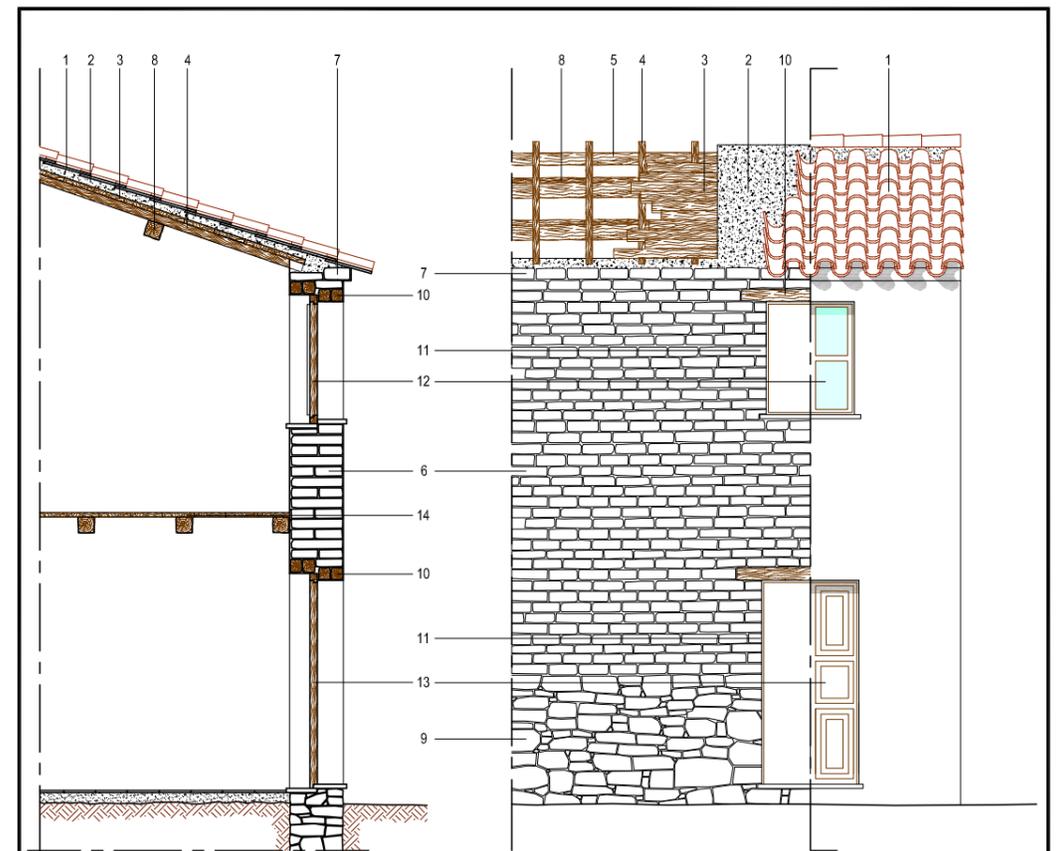
Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.

TECNICHE COSTRUTTIVE

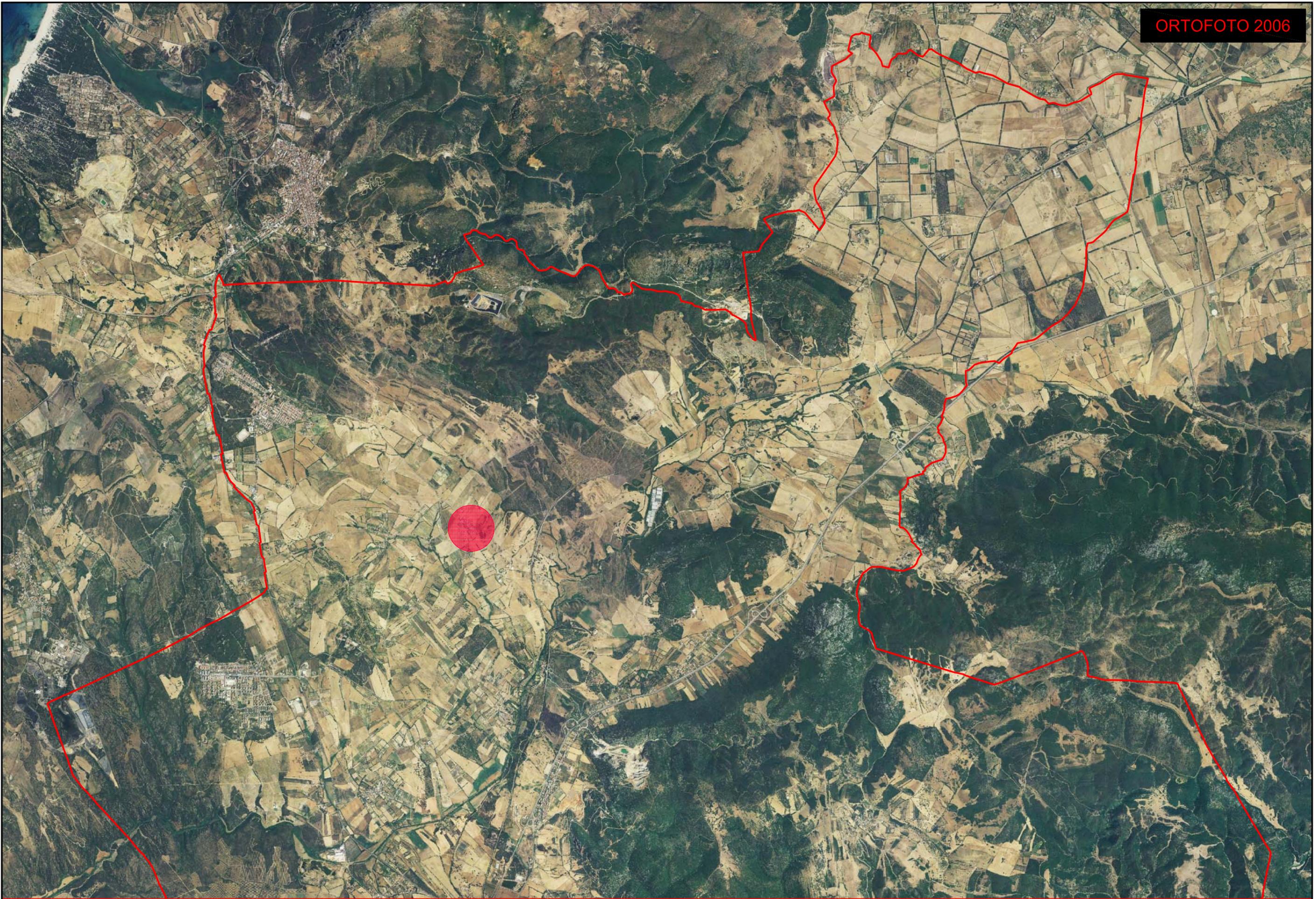


LEGENDA:

- MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
- STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
- TAVOLATO
- TRAVICELLO
- TRAVE DI COLMO
- MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI (IN ALTERNATIVA MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI)
- SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
- ARCARECCIO
- BASAMENTO IN CORSI ORIZZONTALI DI CONCI LAPIDEI SBOZZATI
- ARCHITRAVE IN LEGNO
- STIPITI IN MATTONI COTTI
- SERRAMENTO A DUE ANTE IN LEGNO CON SCURETTI
- SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE
- SOLAIO INTERMEDIO A ORDITURA SEMPLICE CON TAVOLATO

FOTOGRAFIA





Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | | | | | | | | | |
|--|--|---|---|-------------|-------------------|---|--|---------|---------------|--|--|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela | | | | | | | | |
| Medau Peddis | Situato a nord-ovest del territorio comunale presenta uno schema aggregativo sviluppato attorno a uno spazio aperto centrale con abitazioni su uno e due livelli. Mantiene nel complesso il carattere storico con necessità di intervento di recupero. |  |  | | | | | | | | |
| Tipologia | | | | | | | | | | | |
| Medaus | | | | | | | | | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | | | | | | | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): | 2/2 | | | | | | | | | | |
| Cronologia: | | | | | | | | | | | |
| <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="text-align: center;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Età moderna</td> <td style="text-align: center;">Età contemporanea</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">Culture</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Contemporanea</td> </tr> </table> </td> </tr> </table> | | Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | Età moderna | Età contemporanea | <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">Culture</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Contemporanea</td> </tr> </table> | | Culture | Contemporanea | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | | | | | | | | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | | | | | | | | | |
| <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">Culture</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Contemporanea</td> </tr> </table> | | Culture | Contemporanea | | | | | | | | |
| Culture | | | | | | | | | | | |
| Contemporanea | | | | | | | | | | | |

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Atti di approvazione:

Note:

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:B2.7;PTC:B2.7-E2ab

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

È fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee B sottozona B2.7 e per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

È fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

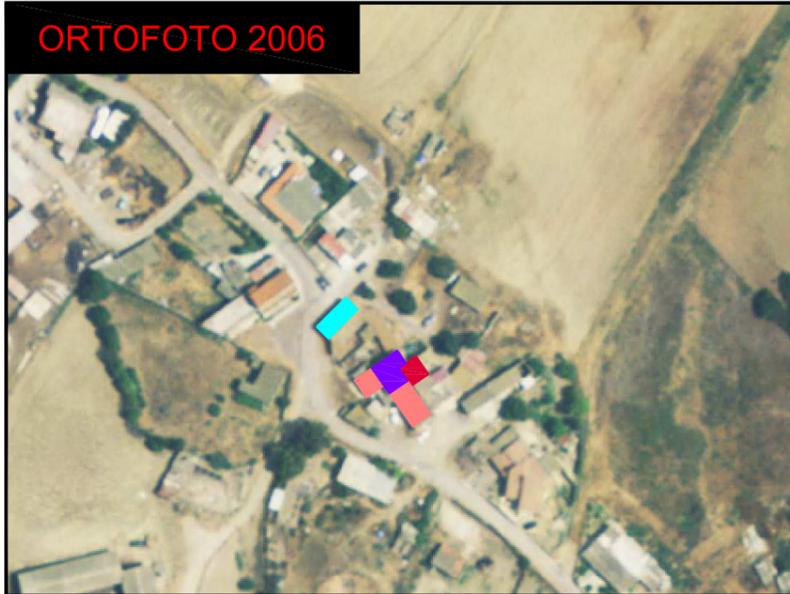
| Titolo | 8410 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8410 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

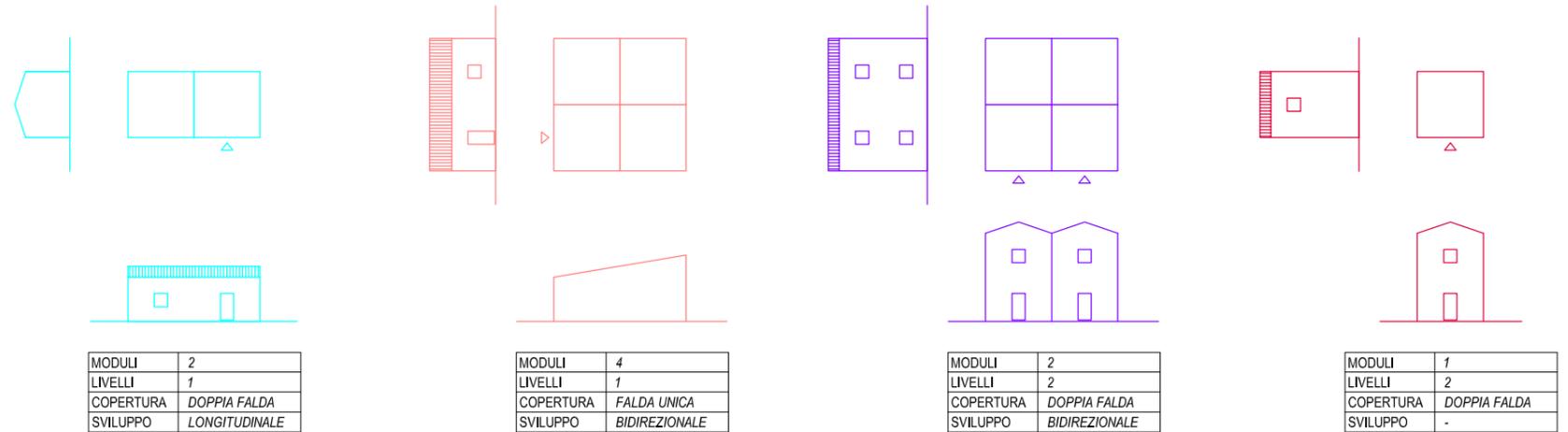
| Titolo | 8410 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8410 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

ORTOFOTO 2006

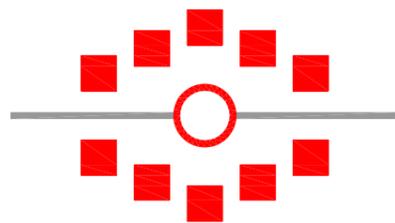


TIPOLOGIA EDILIZIA



SCHEMA AGGREGATIVO

AGGREGAZIONE ATTORNO AD UNO SPAZIO APERTO CENTRALE

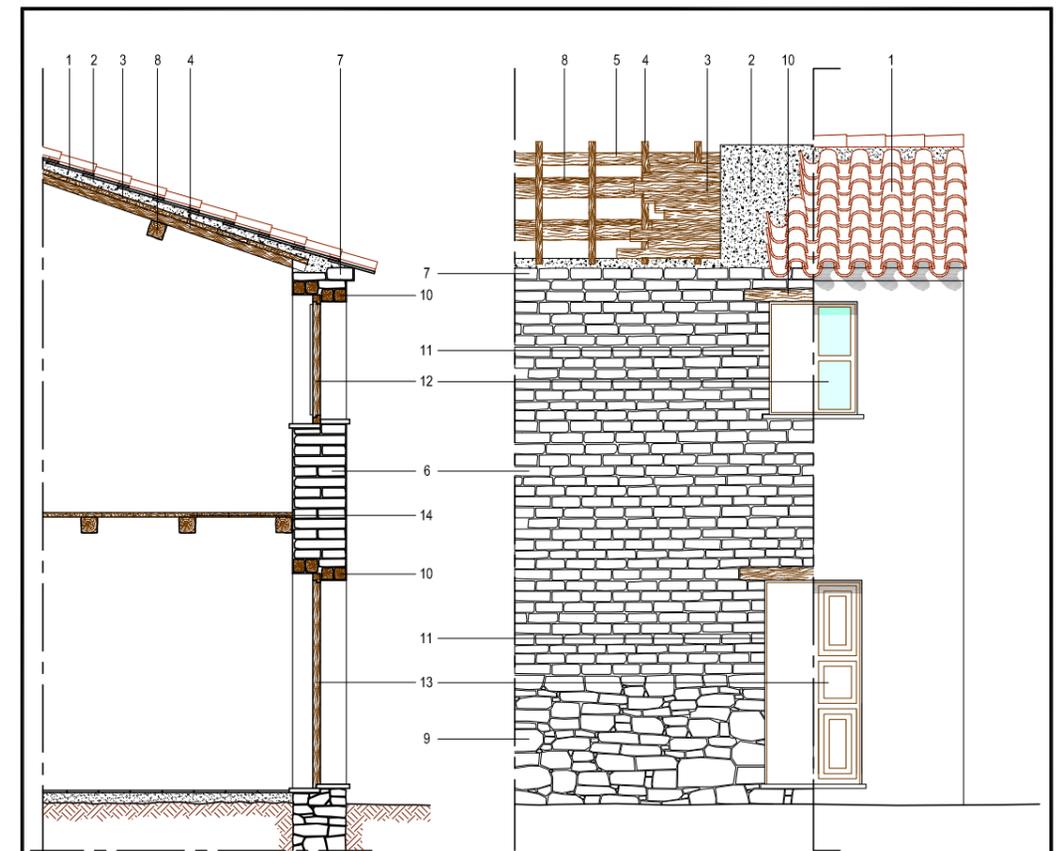


Aggregazione di cellule edilizie lungo il percorso disposte attorno ad uno spazio centrale comune

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

TECNICHE COSTRUTTIVE



LEGENDA:

- MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
- STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
- TAVOLATO
- TRAVICELLO
- TRAVE DI COLMO
- MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI (IN ALTERNATIVA MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI)
- SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
- ARCARECCIO
- BASAMENTO IN CORSI ORIZZONTALI DI CONCI LAPIDEI SBOZZATI
- ARCHITRAVE IN LEGNO
- STIPITI IN MATTONI COTTI
- SERRAMENTO A DUE ANTE IN LEGNO CON SCURETTI
- SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE
- SOLAIO INTERMEDIO A ORDITURA SEMPLICE CON TAVOLATO

FOTOGRAFIA



La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

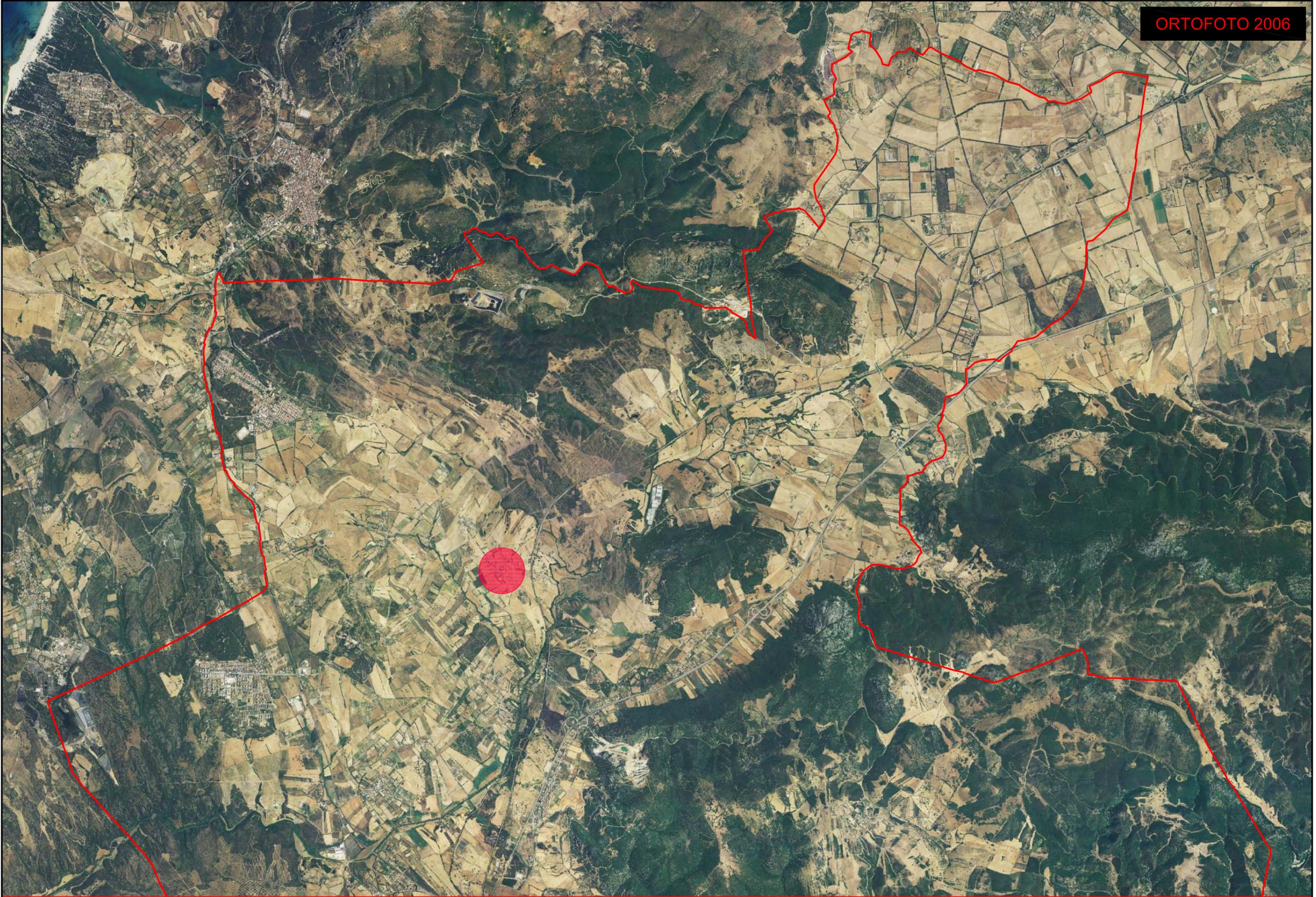
I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un'orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incanniccato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.



Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | |
|--|---|---|---|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela |
| Medau Brau | Situato a nord-est di Barbusi presenta uno schema aggregativo sviluppato attorno a uno spazio aperto centrale con abitazioni su uno e due livelli. Mantiene il carattere storico presentandosi in sufficiente stato di conservazione. |  |  |
| Tipologia | | | |
| Medaus | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): | 2/2 | | |
| Cronologia: | | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | |
| Culture | | | |
| Contemporanea | | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:B2.7;PTC:B2.7-E2ab

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Condizione giuridica

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

È fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee B sottozona B2.7 e per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

È fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

Atti di approvazione:

Note:

Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

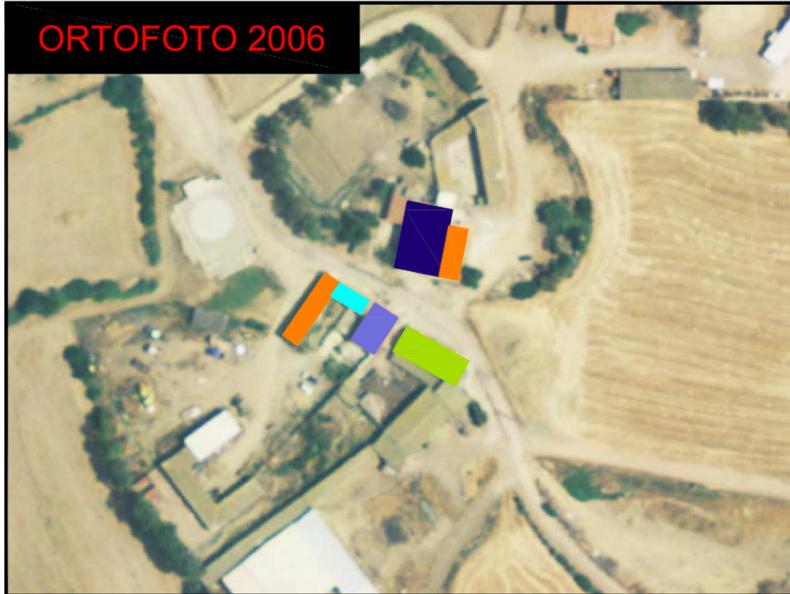
| Titolo | 8411 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8411 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

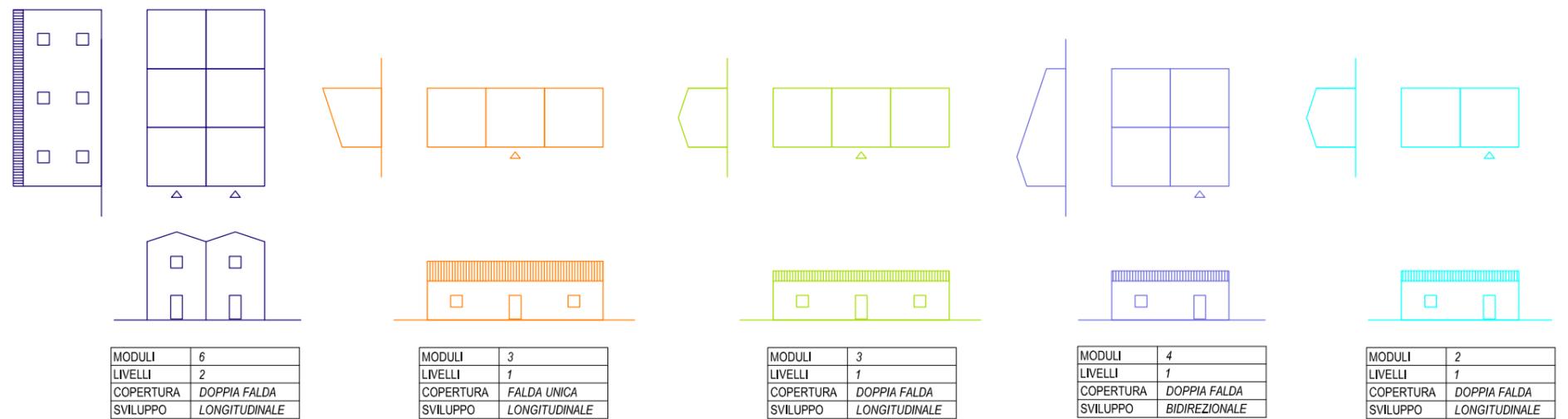
| Titolo | 8411 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8411 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

ORTOFOTO 2006

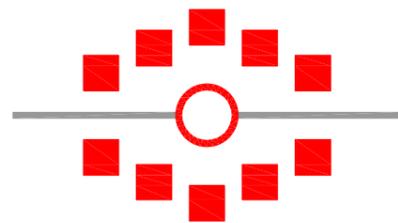


TIPOLOGIA EDILIZIA



SCHEMA AGGREGATIVO

AGGREGAZIONE ATTORNO AD UNO SPAZIO APERTO CENTRALE



Aggregazione di cellule edilizie lungo il percorso disposte attorno ad uno spazio centrale comune

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un'orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incannicciato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

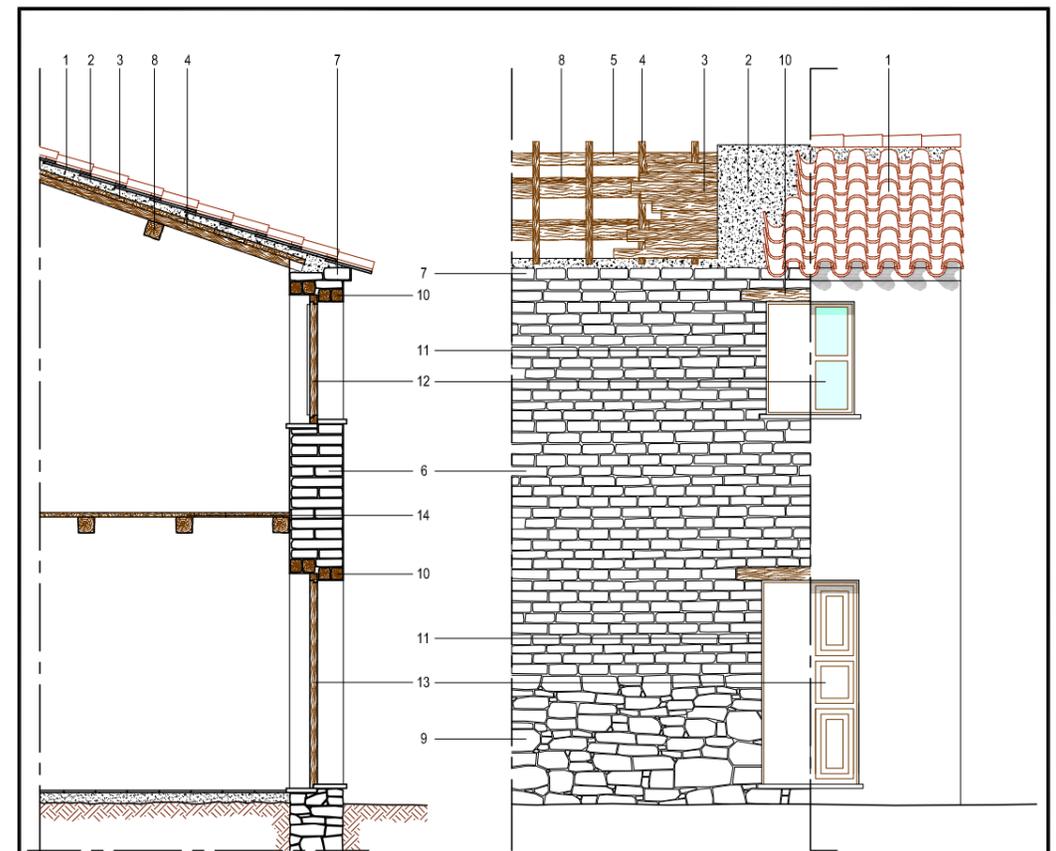
Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.

TECNICHE COSTRUTTIVE



LEGENDA:

- MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
- STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
- TAVOLATO
- TRAVICELLO
- TRAVE DI COLMO
- MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI (IN ALTERNATIVA MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI)
- SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
- ARCARECCIO
- BASAMENTO IN CORSI ORIZZONTALI DI CONCI LAPIDEI SBOZZATI
- ARCHITRAVE IN LEGNO
- STIPITI IN MATTONI COTTI
- SERRAMENTO A DUE ANTE IN LEGNO CON SCURETTI
- SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE
- SOLAIO INTERMEDIO A ORDITURA SEMPLICE CON TAVOLATO

FOTOGRAFIA



Indice Registro dei Medaus

| | |
|-------------------------------------|-----|
| 8345_ Medau Rubiu | 1 |
| 8346_ Medau Atzori..... | 7 |
| 8347_ Medau Terra Niedda..... | 13 |
| 8337_ Medau Maccionis..... | 18 |
| 8339_ Medau Is Lampis | 24 |
| 8343_ Medau Is Fonnesus | 30 |
| 8348_ Medau Is Serafinis..... | 36 |
| 8349_ Medau Garaus..... | 42 |
| 8350_ Medau de Is Fenus..... | 48 |
| 8352_ Medau de Matta..... | 54 |
| 8353_ Medau de Cadonis..... | 60 |
| 8355_ Medau de Is Perdas | 66 |
| 8356_ Medau Esu..... | 72 |
| 8365_ Medau Lorefice | 78 |
| 8401_ Medau Perda Piscua | 84 |
| 8402_ Medau Piredda | 90 |
| 8407_ Medau Pateri | 96 |
| 8408_ Medau Piredda | 102 |
| 8409_ Medau Manca Piolanas | 108 |
| 8410_ Medau Peddis..... | 114 |
| 8411_ Medau Brau | 120 |
| 8412_ Medau Esu..... | 126 |
| 8413_ Medau Frau | 132 |
| 8415_ Medau Cordedda | 138 |
| 8416_ Medau Cannoni | 144 |
| 8417_ Medau de Is Pinas..... | 150 |
| 8418_ Medau Musteddinu | 156 |
| 9790_ Medau S.Giuliana | 162 |
| 95059552_ Furriadroxiu Cadeddu..... | 168 |

COMUNE DI CARBONIA

P.U.C.

PIANO URBANISTICO COMUNALE

IN ADEGUAMENTO AL

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Ufficio Tecnico Comunale - Area Urbanistica, Territorio e Ambiente

Coordinamento generale:

Ing. Giampaolo Porcedda

Progettista

Ing. Enrico Potenza

Collaboratori:

Geom. Giorgio Airi

Ing. Erika Daga

Ing. Maria Grazia Mannai

Geom. Marcello Floris (elaborazioni CAD)

Consulenze Specialistiche

Prof. Ing. Antonello Sanna (Beni Identitari)

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA - UNIVERSITA' DI CAGLIARI

Ing. Aldo Vanini (Dimensionamento ed Ambiti di Paesaggio)

Dott. Agr. Gaetano Cipolla (Agronomia e Pedologia)

Dott. Giuseppe Fara (Analisi della popolazione)

Dott. Geol. Lorenzo Ottelli (Geologia)

Dott.ssa Carla Perra (Archeologia)

Arch. Elena Piredda (Beni Paesaggistici Archeologici)

Ing. Verdiana Anedda (Beni Paesaggistici Insediativo)

Ing. Sergio Barracciu (Beni Paesaggistici Insediativo)

Ing. Valerio Piria (Elaborazione GIS)

Dott. Geol. Alessio Mureddu (P.A.I.)

Dott. Geol. Lorenzo Ottelli (P.A.I.)

Ing. Nicola Todde (P.A.I.)

Il sindaco

Ing. Salvatore Cherchi

l' assessore

Giuseppe Casti

ALLEGATO 1

titolo

ASSETTO STORICO CULTURALE

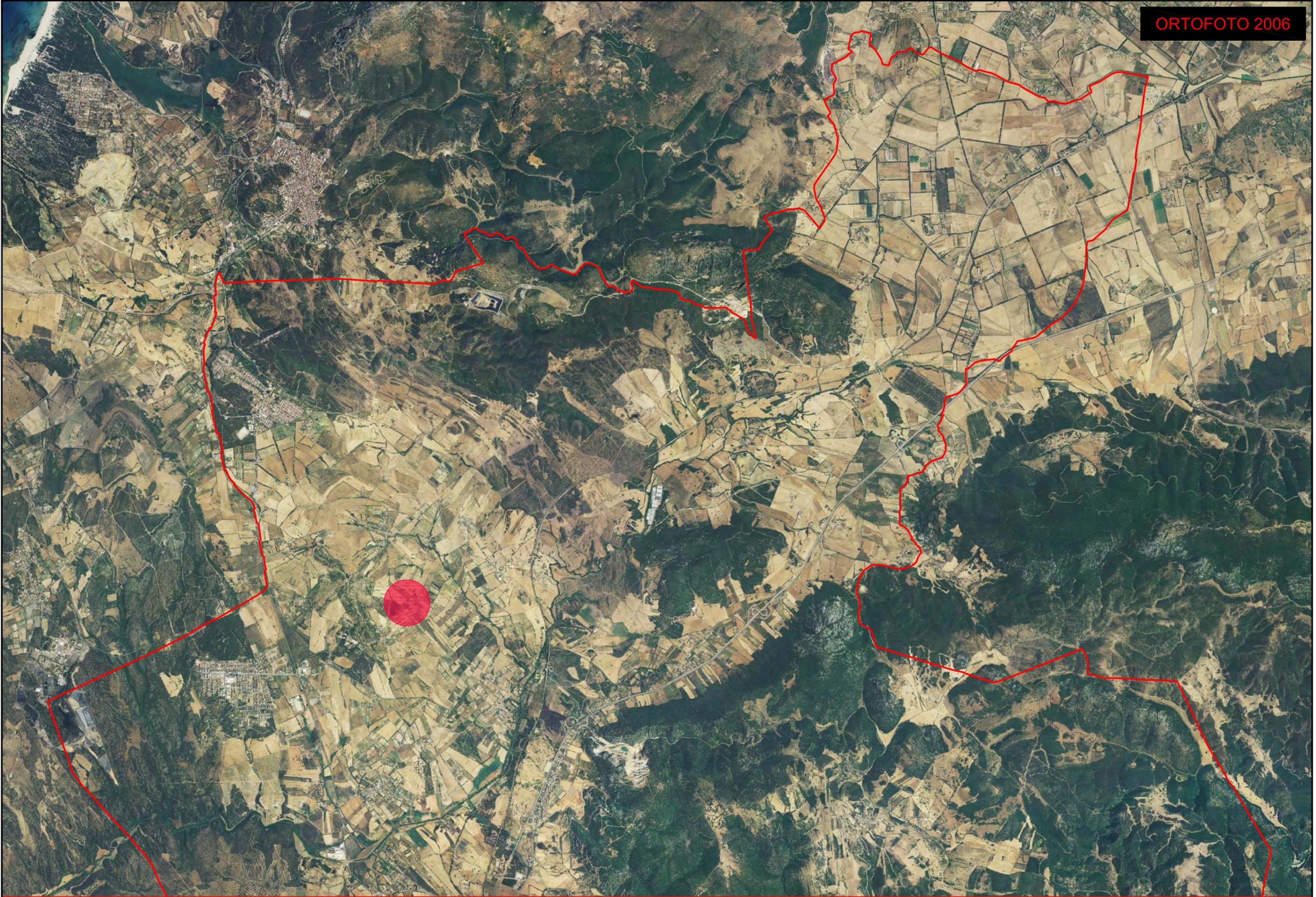
BENI PAESAGGISTICI

INSEDIAMENTO STORICO SPARSO

data

Settembre 2010

| protocollo | nome file | formato |
|------------|-----------|---------|
| | | .DWG |



Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | |
|--|---|---|---|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela |
| Medau Esu | Situato a nord-ovest del territorio comunale presenta uno schema aggregativo a grappolo con abitazioni sviluppate su uno e due livelli. Mantiene il carattere storico presentandosi parzialmente in stato di degrado. |  |  |
| Tipologia | | | |
| Medaus | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | |
| | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): 2/2 | | | |
| | Cronologia: | | |
| | Estremo temporale più remoto | | |
| | Età moderna | | |
| | Estremo temporale più recente | | |
| | Età contemporanea | | |
| | Culture | | |
| | Contemporanea | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:E2ab;PTC:E2ab-E2c

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**Condizione giuridica****Perimetro a tutela integrale, disciplina:****Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

È fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab/E2c.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

È fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Atti di approvazione:**Note:**

Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



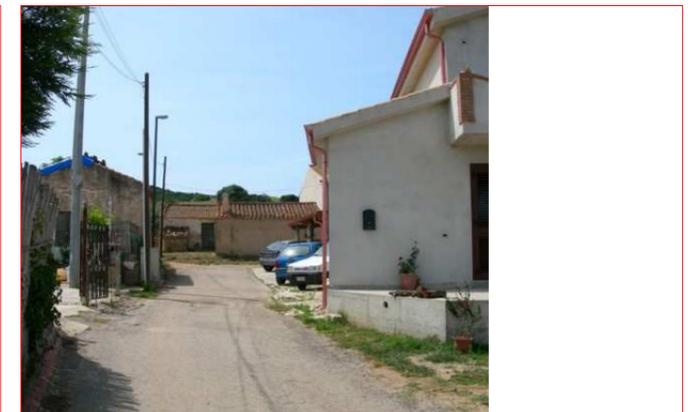
Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



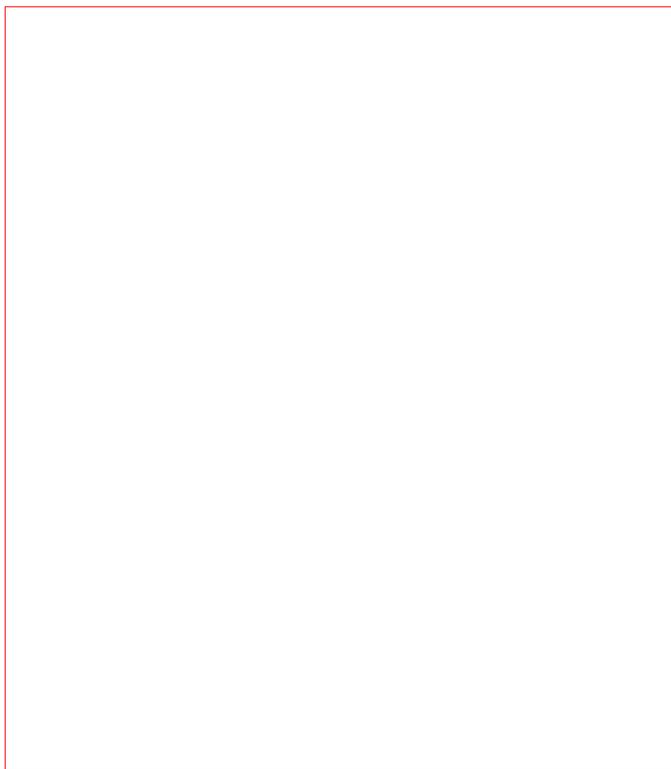
Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



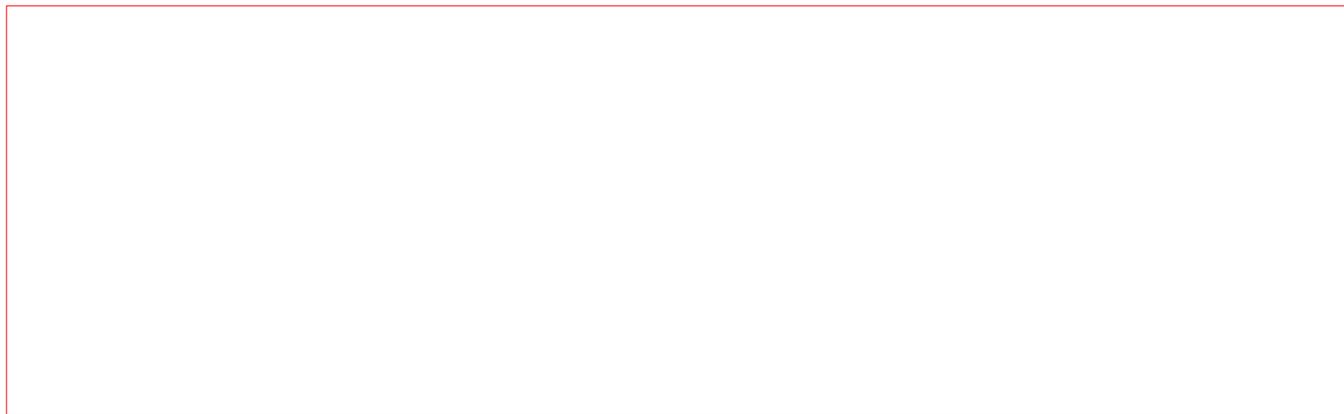
Quinta4



Quinta7



Quinta6



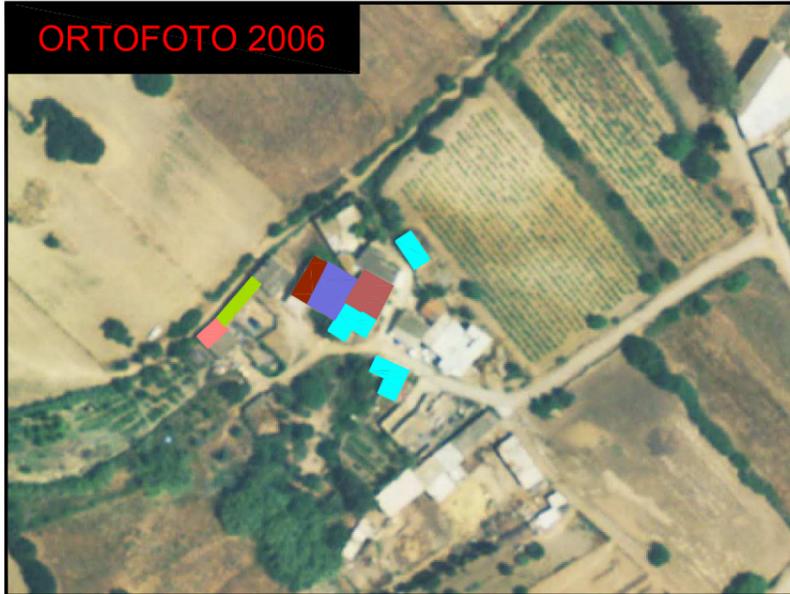
Quinta5



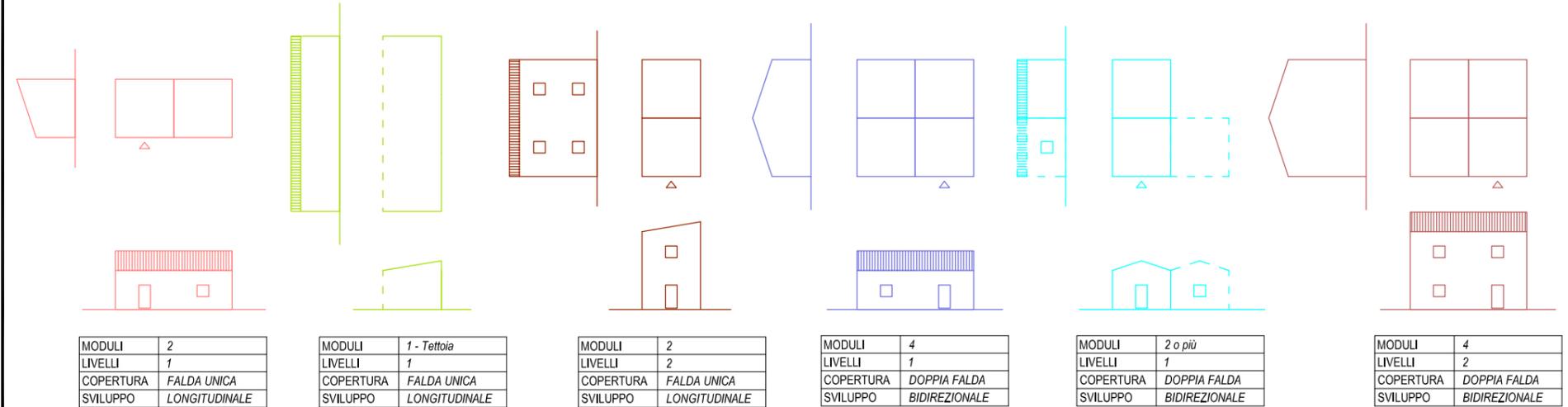
Bibliografia

| Titolo | 8412 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |
| Titolo | 8412 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |
| Titolo | 8412 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |
| Titolo | 8412 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

ORTOFOTO 2006

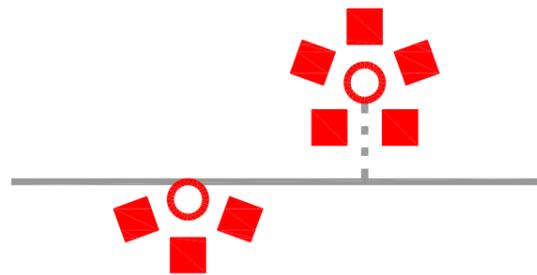


TIPOLOGIA EDILIZIA



SCHEMA AGGREGATIVO

AGGREGAZIONE A GRAPPOLO
O AD APPENDICE



Aggregazione di cellule edilizie attorno ad uno spazio centrale adiacente al percorso o raggiungibile da esso tramite un breve sentiero

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un'orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incannicciato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

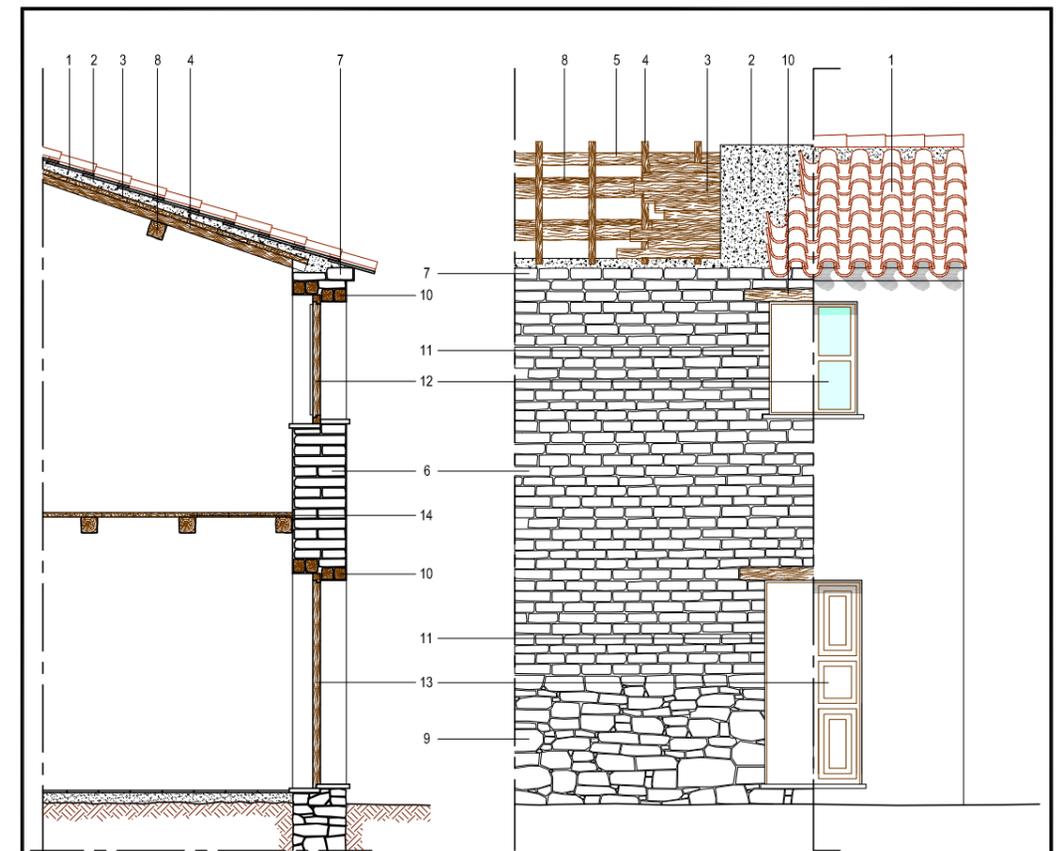
Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.

TECNICHE COSTRUTTIVE

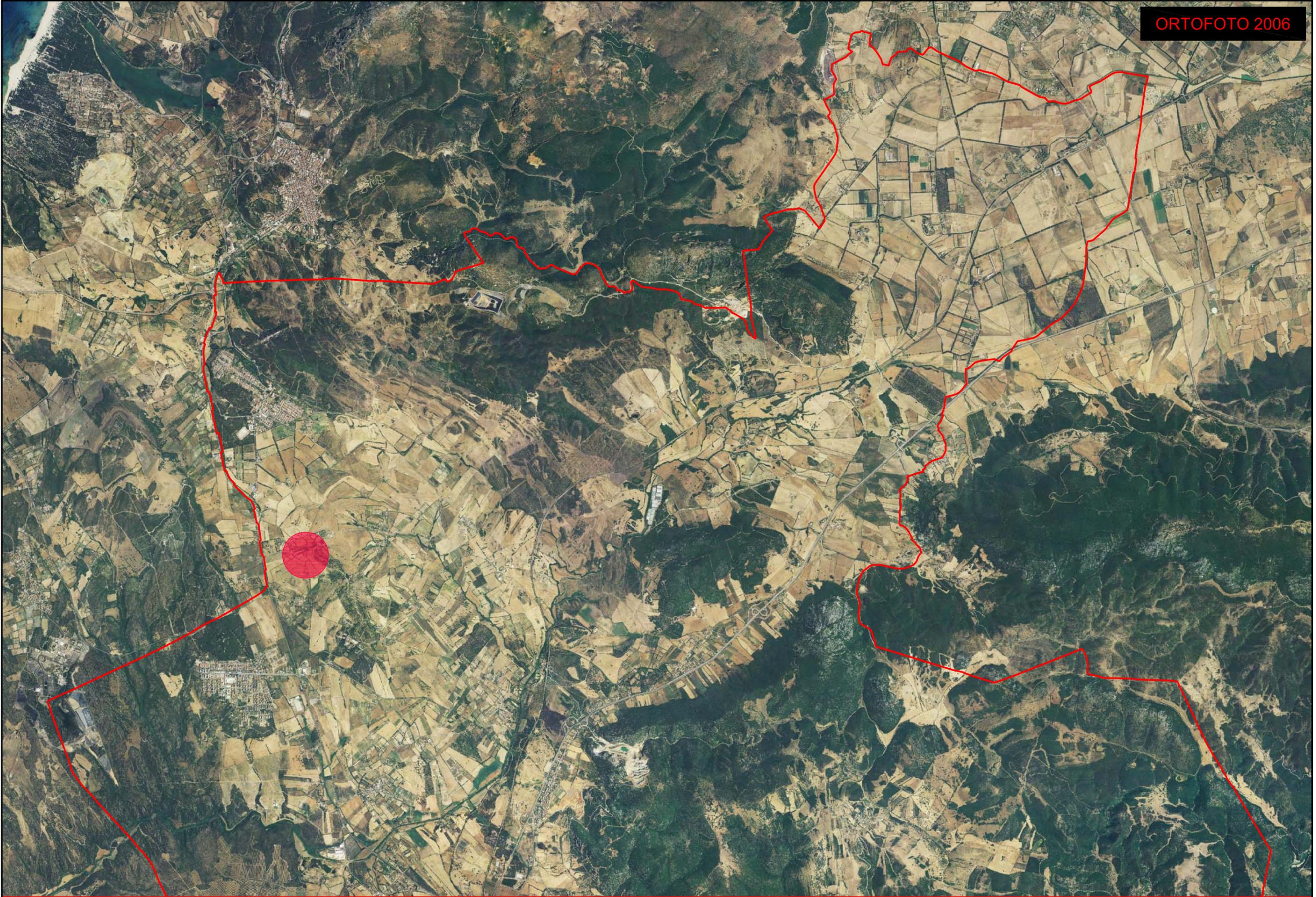


LEGENDA:

- MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
- STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
- TAVOLATO
- TRAVICELLO
- TRAVE DI COLMO
- MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI (IN ALTERNATIVA MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI)
- SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
- ARCARECCIO
- BASAMENTO IN CORSI ORIZZONTALI DI CONCI LAPIDEI SBOZZATI
- ARCHITRAVE IN LEGNO
- STIPITI IN MATTONI COTTI
- SERRAMENTO A DUE ANTE IN LEGNO CON SCURETTI
- SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE
- SOLAIO INTERMEDIO A ORDITURA SEMPLICE CON TAVOLATO

FOTOGRAFIA





Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | |
|--|--|---|---|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela |
| Medau Frau | Situato a nord della frazione Cortoghiana presenta uno schema aggregativo a grappolo con abitazioni sviluppate su un unico livello. Mantiene il carattere storico presentandosi parzialmente in stato di degrado |  |  |
| Tipologia | | | |
| Medaus | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | |
| | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): 2/2 | | | |
| | Cronologia: | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | |
| | Culture | | |
| | Contemporanea | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:E2ab;PTC:E2ab-E2c

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**Condizione giuridica****Perimetro a tutela integrale, disciplina:****Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

È fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab/E2c.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

È fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Atti di approvazione:**Note:**

Analisi del bene

Foto 1



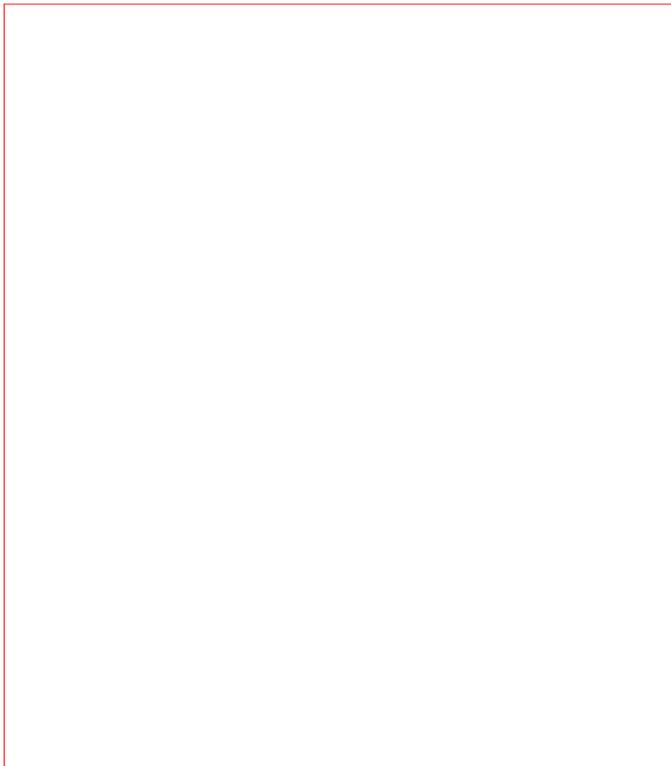
Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4

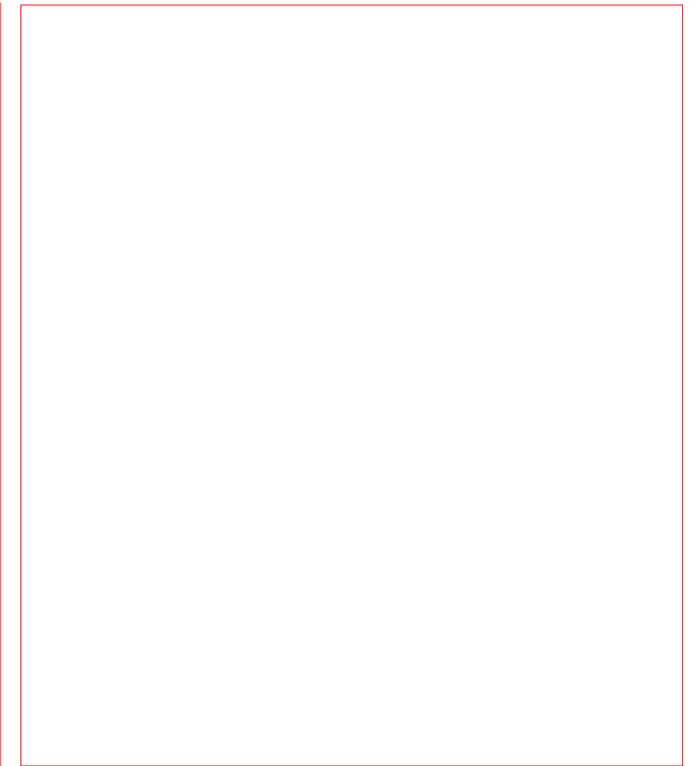


Foto 7



Foto 6

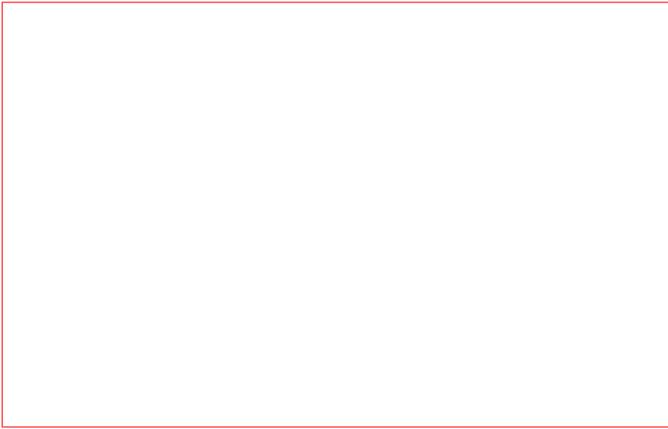


Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

| Titolo | 8413 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8413 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

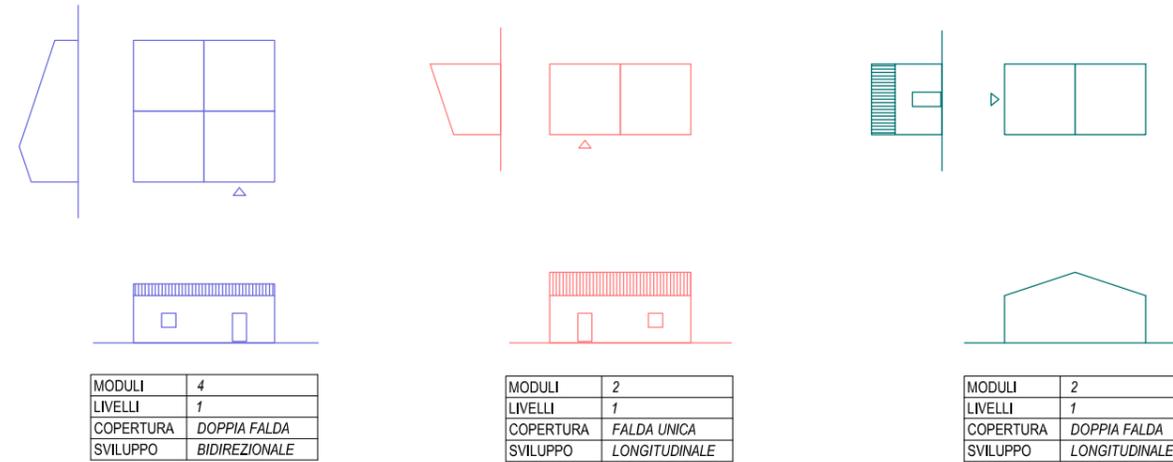
| Titolo | 8413 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8413 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

ORTOFOTO 2006

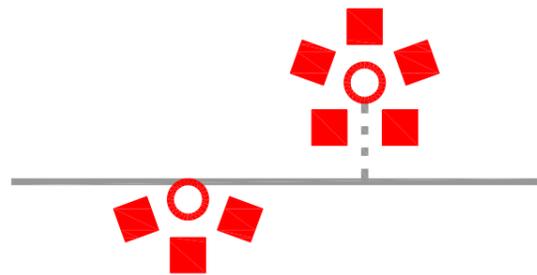


TIPOLOGIA EDILIZIA



SCHEMA AGGREGATIVO

AGGREGAZIONE A GRAPPOLO
O AD APPENDICE

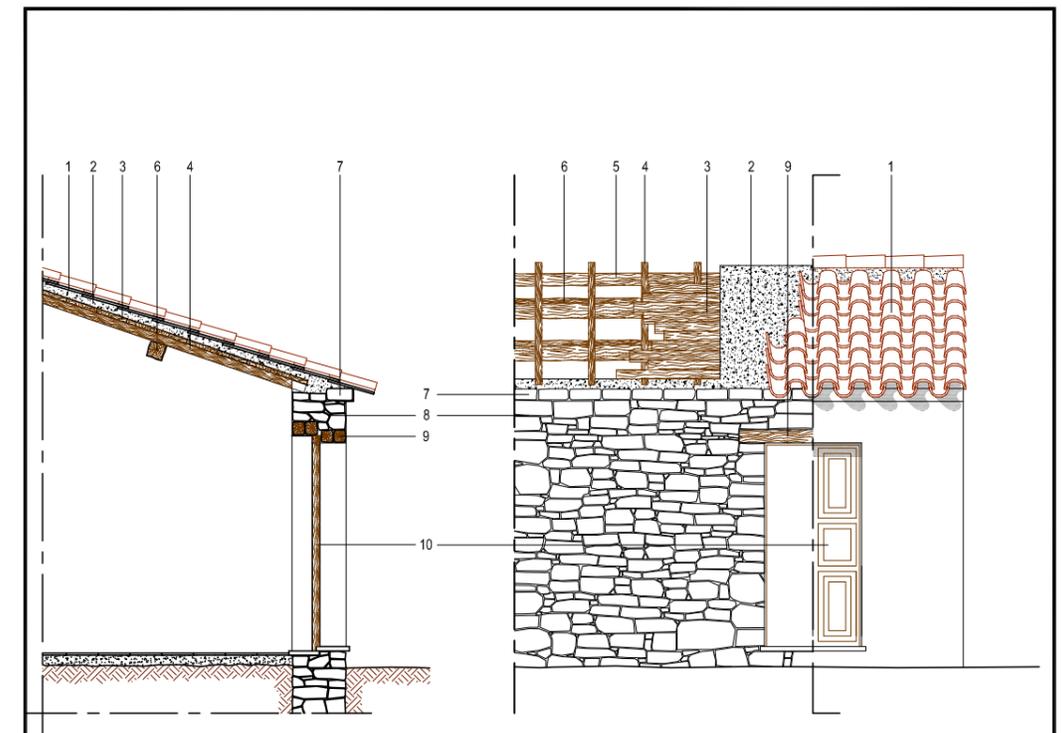


Aggregazione di cellule edilizie attorno ad uno spazio centrale adiacente al percorso o raggiungibile da esso tramite un breve sentiero

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

TECNICHE COSTRUTTIVE



LEGENDA:

- MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
- STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
- TAVOLATO
- TRAVICELLO
- TRAVE DI COLMO
- ARCARECCIO
- SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
- MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI - IN ALTERNATIVA MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI
- ARCHITRAVE IN LEGNO
- SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE

FOTOGRAFIA



La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

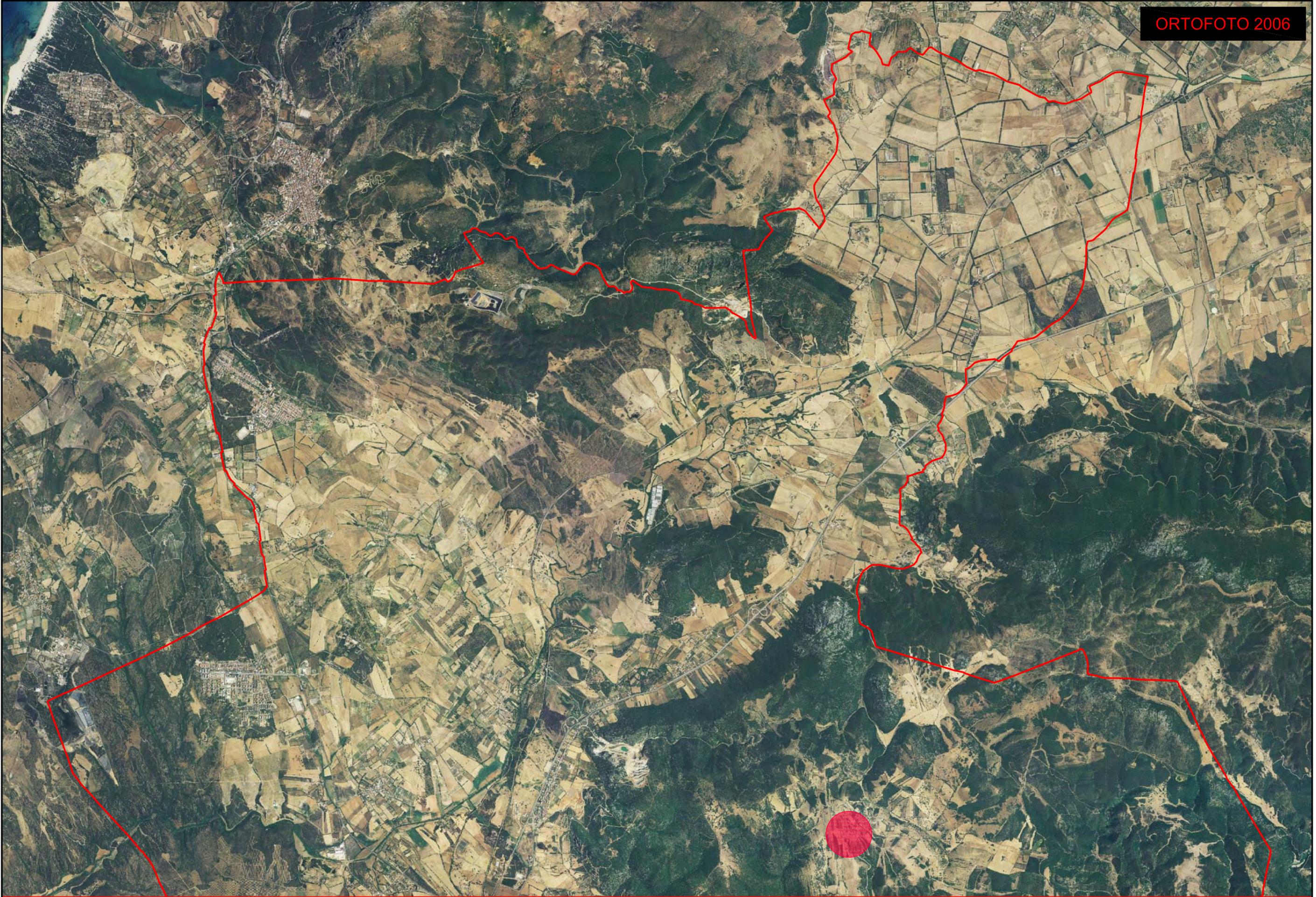
I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incanniccato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.



Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|---|-------------|-------------------|---------|--|---------------|--|--|--|
| <p>Denominazione Bene Radice</p> <p style="text-align: center;">Medau Cordedda</p> <p>Tipologia</p> <p style="text-align: center;">Medaus</p> <p>Sottotipologia/Qualificazione</p> <p> </p> <p>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): 2/2</p> | <p>Descrizione sintetica del Bene:</p> <p>Situato a est del territorio comunale presenta uno schema aggregativo a grappolo con abitazioni sviluppate su un unico livello. Mantiene il carattere storico</p> | <p>Foto d'insieme del Bene:</p>  | <p style="text-align: center;">Perimetri di tutela</p>  | | | | | | | | |
| <p>Cronologia:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Età moderna</td> <td style="text-align: center;">Età contemporanea</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Culture</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Contemporanea</td> </tr> </table> | | Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | Età moderna | Età contemporanea | Culture | | Contemporanea | | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | | | | | | | | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | | | | | | | | | |
| Culture | | | | | | | | | | | |
| Contemporanea | | | | | | | | | | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:A1;PTC:A1-S1-S2-E2c

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Condizione giuridica

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

È fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo quanto stabilito nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee A sottozona A1 e i parametri urbanistico-edilizi previsti per le zone territoriali omogenee E sottozona E2c.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

È fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

Atti di approvazione:

Note:

Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4

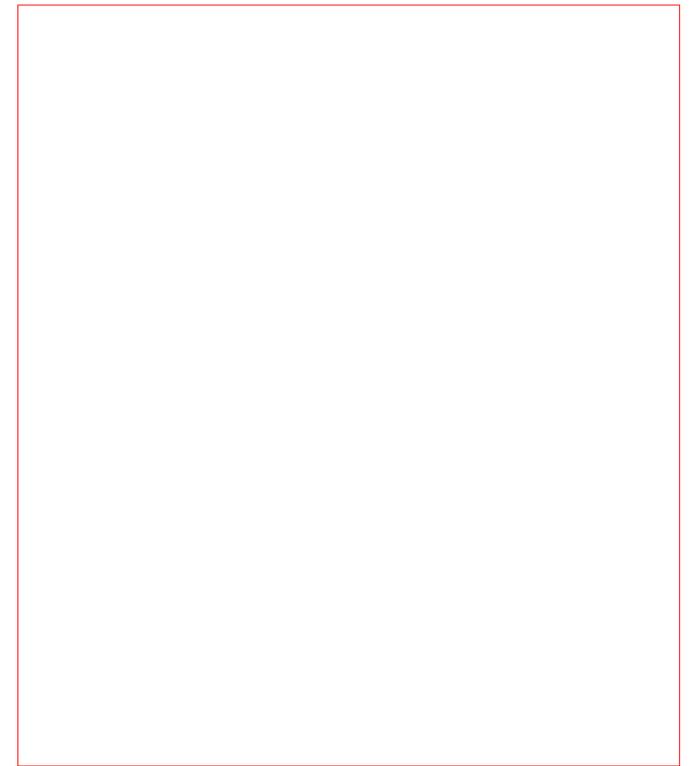


Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



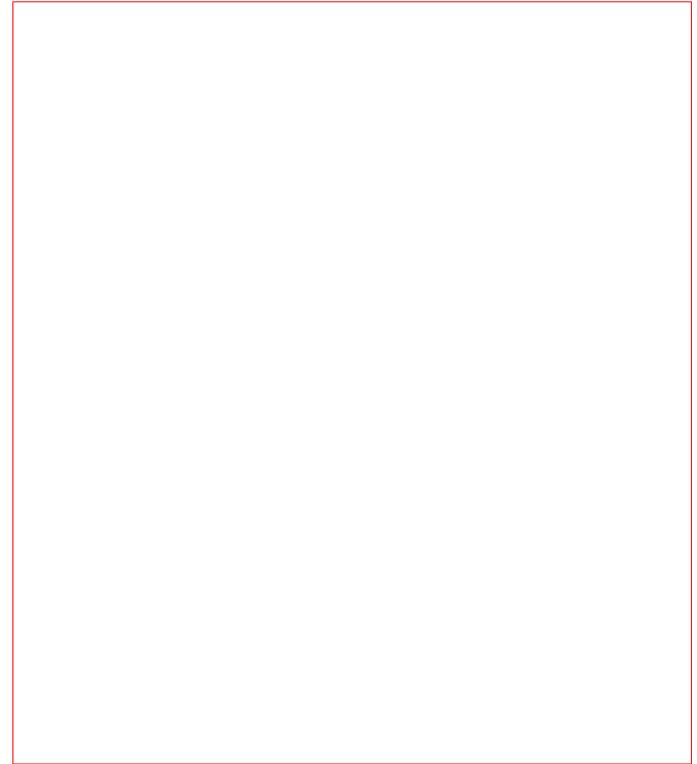
Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

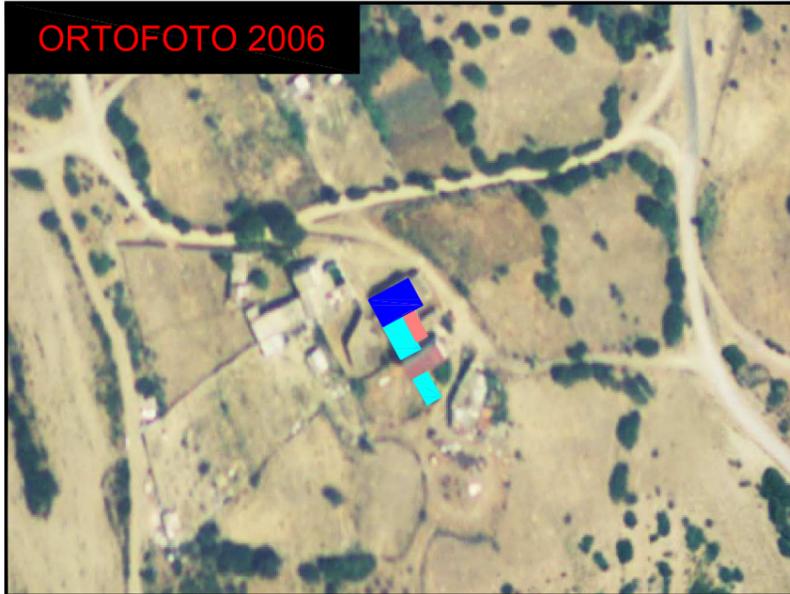
| Titolo | 8415 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8415 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

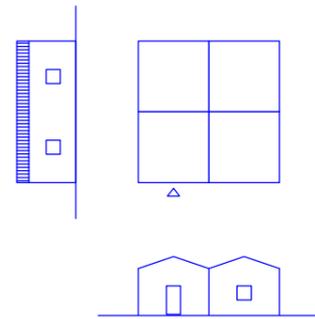
| Titolo | 8415 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8415 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

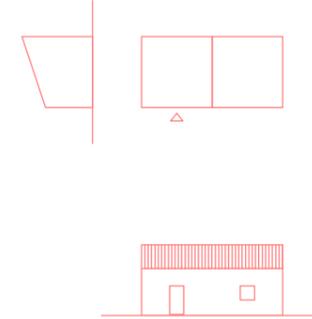
ORTOFOTO 2006



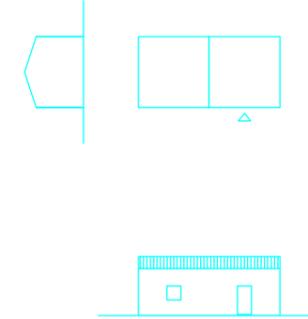
TIPOLOGIA EDILIZIA



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 4 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | BIDIREZIONALE |



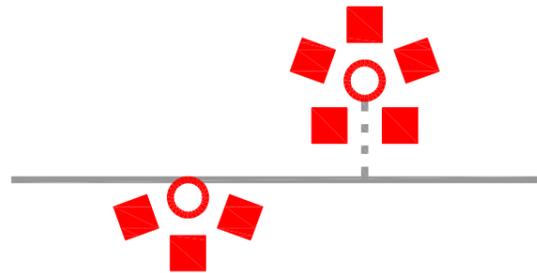
| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 2 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | FALDA UNICA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 2 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |

SCHEMA AGGREGATIVO

AGGREGAZIONE A GRAPPOLO
O AD APPENDICE



Aggregazione di cellule edilizie attorno ad uno spazio centrale adiacente al percorso o raggiungibile da esso tramite un breve sentiero

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incanniccato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

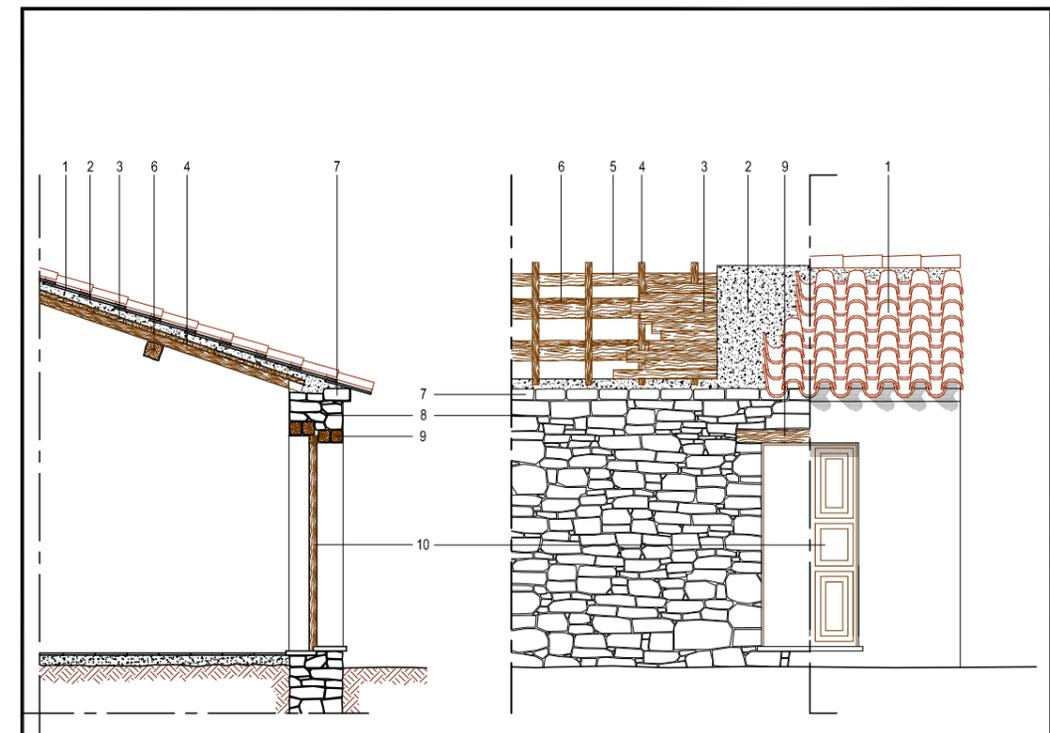
Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.

TECNICHE COSTRUTTIVE

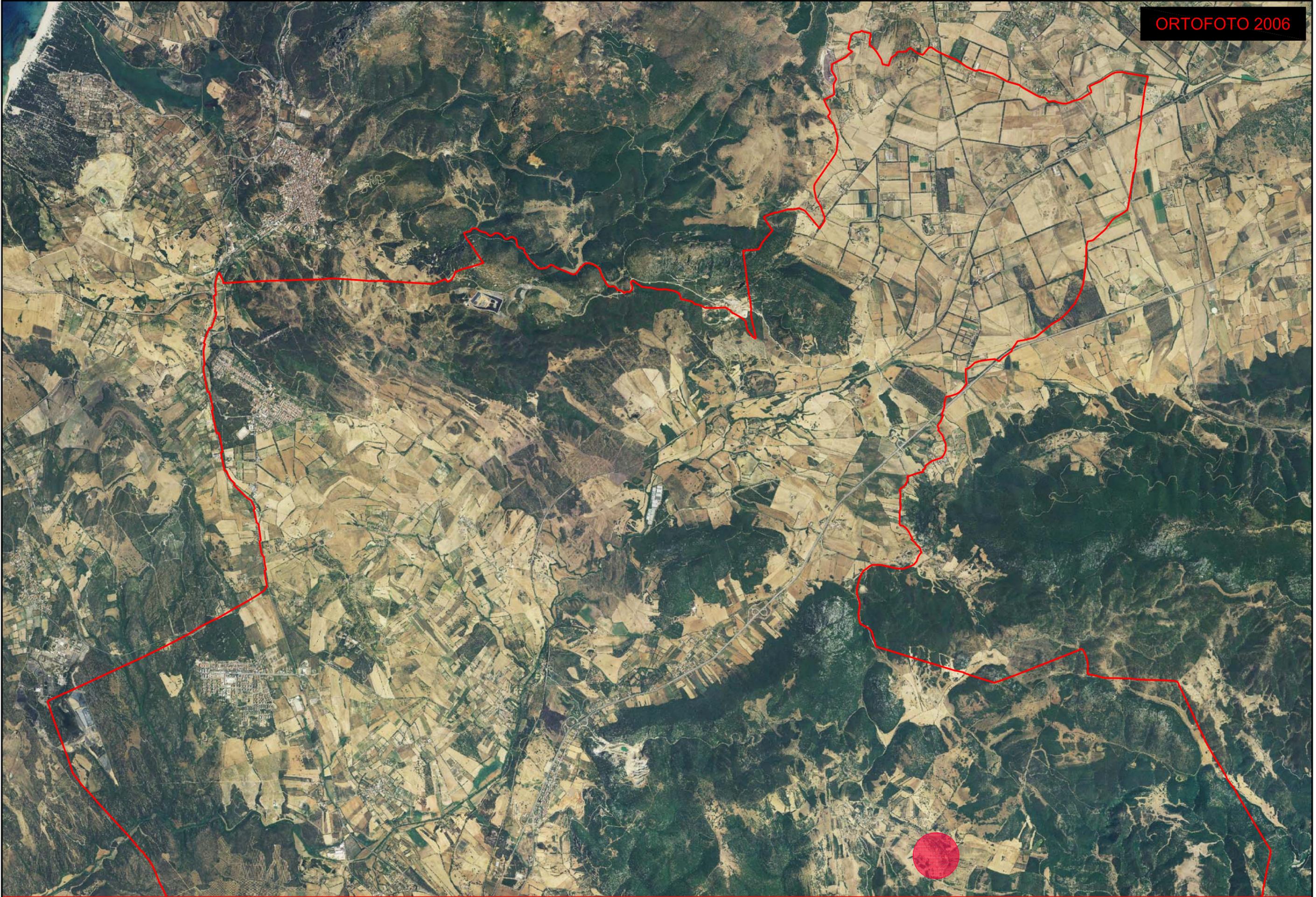


LEGENDA:

1. MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
2. STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
3. TAVOLATO
4. TRAVICELLO
5. TRAVE DI COLMO
6. ARCARECCIO
7. SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
8. MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI - IN ALTERNATIVA MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI -
9. ARCHITRAVE IN LEGNO
10. SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE

FOTOGRAFIA





Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|-------------|-------------------|--|--------------------------|--|--|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela | | | | | | |
| Medau Cannoni | Situato a est del territorio comunale presenta uno schema aggregativo a grappolo con abitazioni sviluppate su un unico livello. Mantiene il carattere storico in pessimo stato di conservazione |  |  | | | | | | |
| Tipologia | | | | | | | | | |
| Medaus | | | | | | | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | | | | | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): | 2/2 | | | | | | | | |
| Cronologia: | | | | | | | | | |
| <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td>Età moderna</td> <td>Età contemporanea</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Culture Contemporanea</td> </tr> </table> | | Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | Età moderna | Età contemporanea | | Culture Contemporanea | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | | | | | | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | | | | | | | |
| | Culture Contemporanea | | | | | | | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:E2c;PTC:E2c

| | | | |
|--|-----------------------------|--|---|
| Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico: | Condizione giuridica | Perimetro a tutela integrale, disciplina: | Perimetro a tutela condizionata, disciplina: |
| | | <p>Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.</p> <p>Sono da conservarsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione; - la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata. | <p>Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2c.</p> <p>Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.</p> <p>E' fatto divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie; - inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti; - inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale; - apporre cartellonistica pubblicitaria. <p>I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.</p> <p>Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.</p> <p>Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.</p> |
| Atti di approvazione: | | | |
| Note: | | | |

Analisi del bene

Foto 1



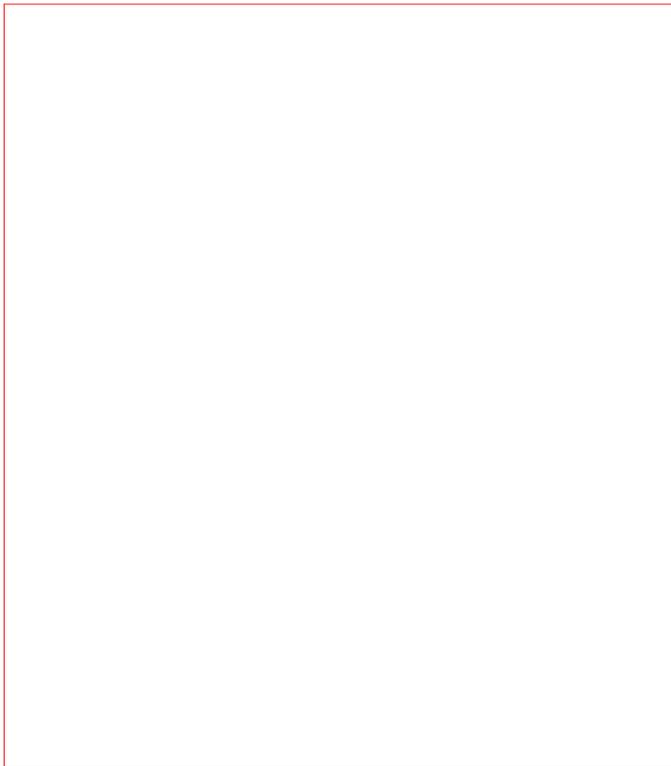
Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4

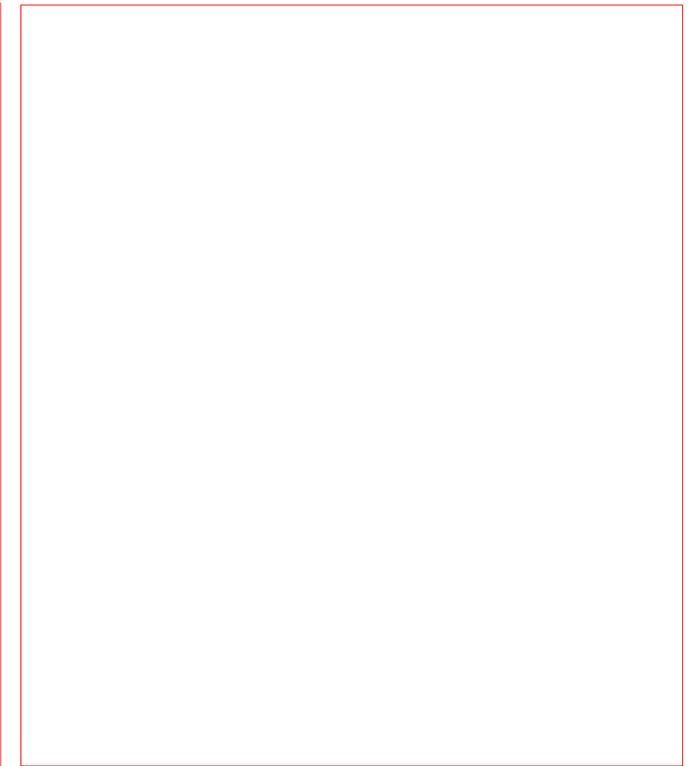


Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



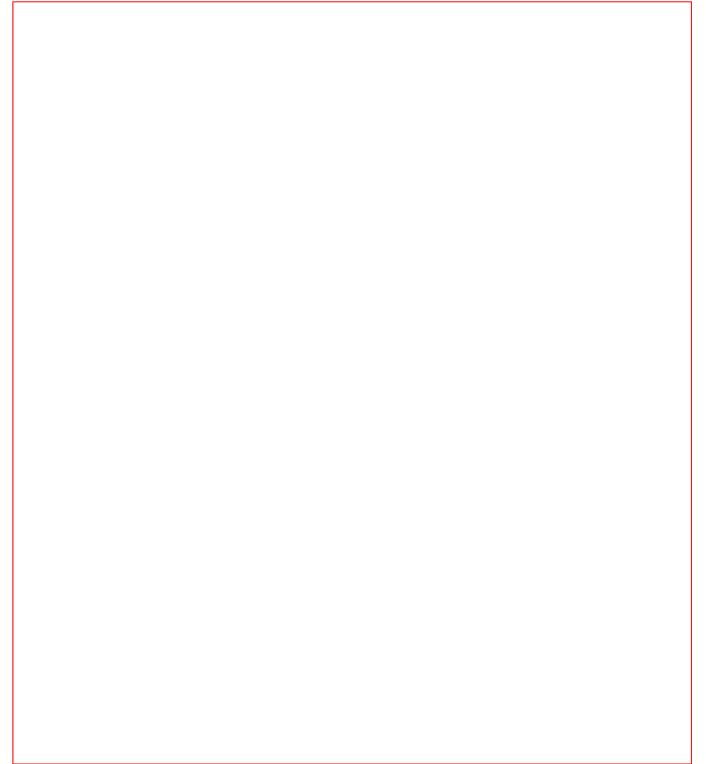
Quinta8



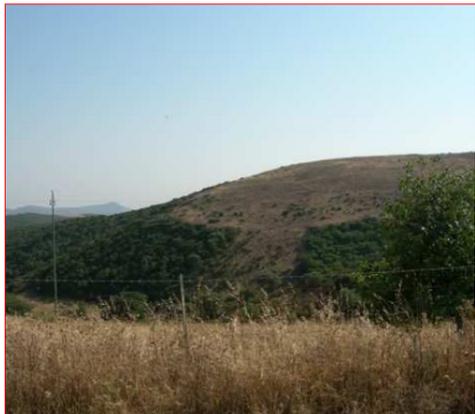
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



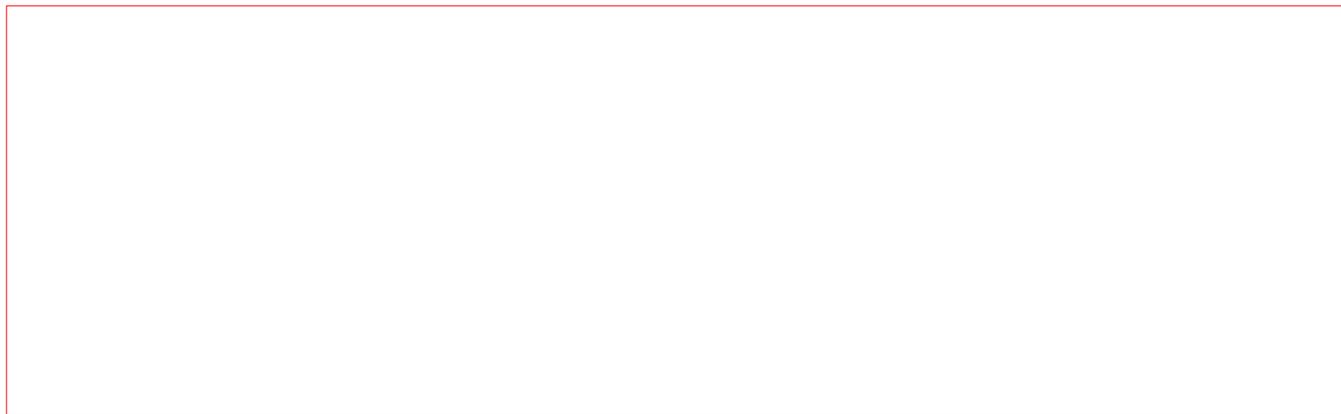
Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

| Titolo | 8416 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8416 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

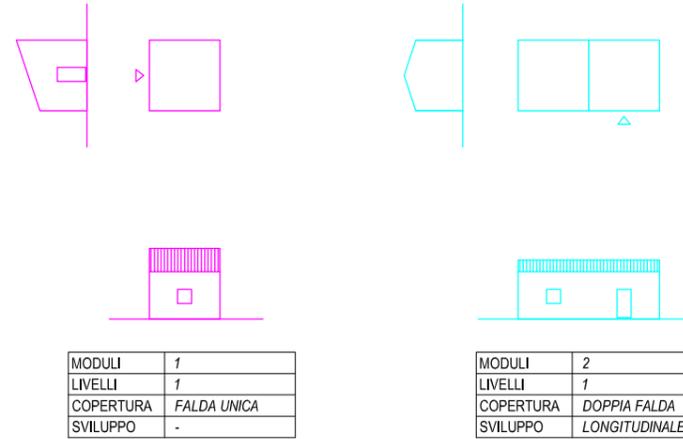
| Titolo | 8416 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8416 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

ORTOFOTO 2006

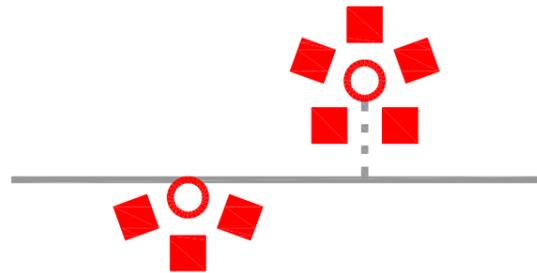


TIPOLOGIA EDILIZIA



SCHEMA AGGREGATIVO

AGGREGAZIONE A GRAPPOLO
O AD APPENDICE

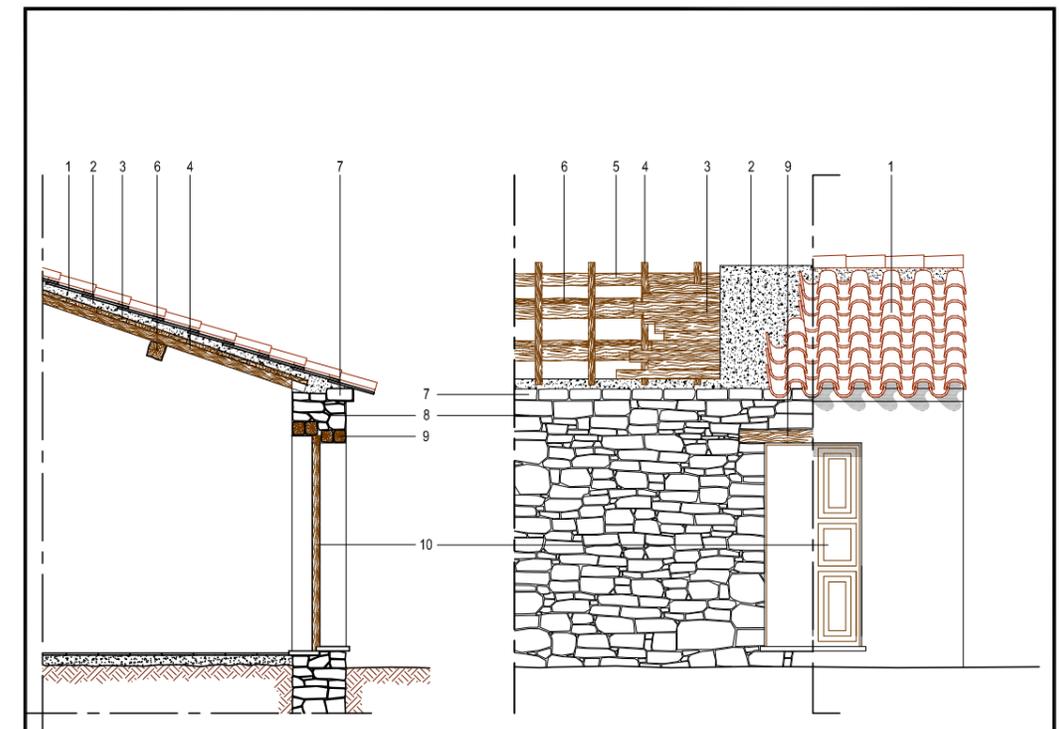


Aggregazione di cellule edilizie attorno ad uno spazio centrale adiacente al percorso o raggiungibile da esso tramite un breve sentiero

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

TECNICHE COSTRUTTIVE



LEGENDA:

1. MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
2. STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
3. TAVOLATO
4. TRAVICELLO
5. TRAVE DI COLMO
6. ARCARECCIO
7. SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
8. MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI
- IN ALTERNATIVA MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA)
DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI -
9. ARCHITRAVE IN LEGNO
10. SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE

FOTOGRAFIA



La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

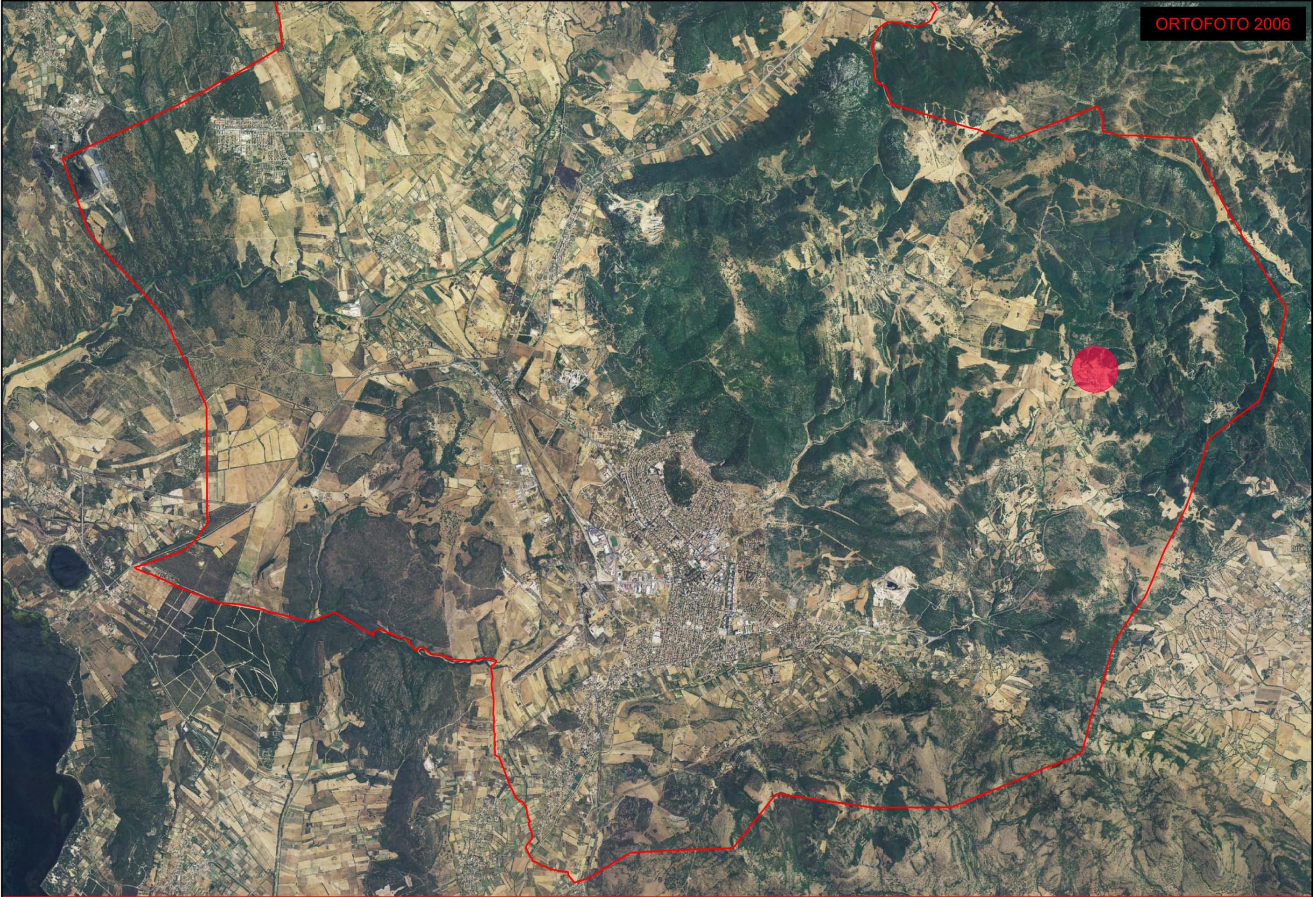
I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un'orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incannicciato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

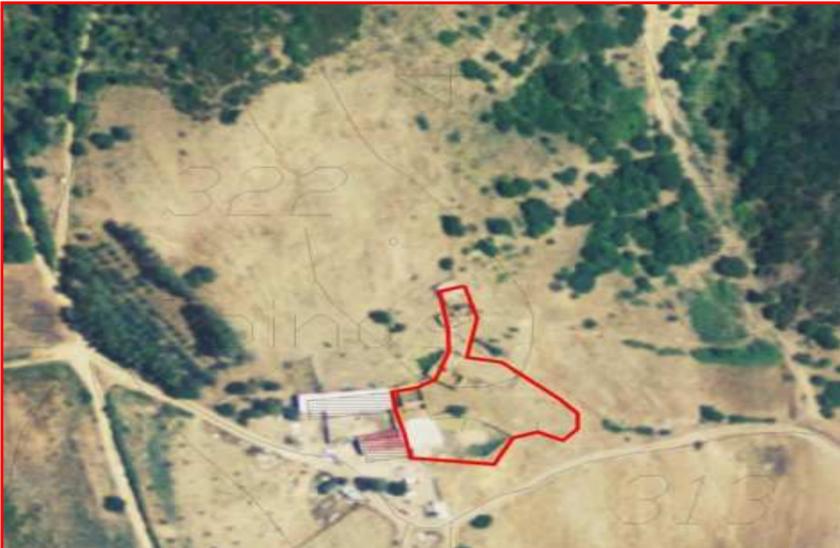
Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scurettili sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.



Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | |
|--|---|---|---|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela |
| Medau De Is Pinas | Situato a est del territorio comunale presenta uno schema aggregativo a grappolo con abitazioni sviluppate su un unico livello. Mantiene il carattere storico presentandosi in condizioni di rudere |  |  |
| Tipologia | | | |
| Medaus | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): | 2/2 | | |
| Cronologia: | | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | |
| Culture Contemporanea | | | |

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Atti di approvazione:

Note:

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:E2c;PTC:E2c-H3.1

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

È fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni (esclusivamente per l'area ricadente al di fuori della zona omogenea H3) secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2c.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

È fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



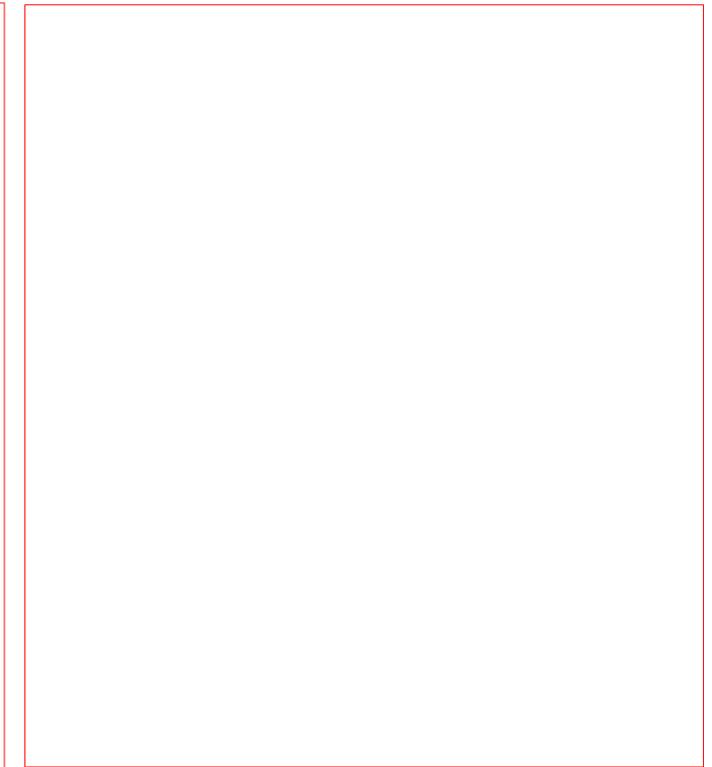
Quinta8



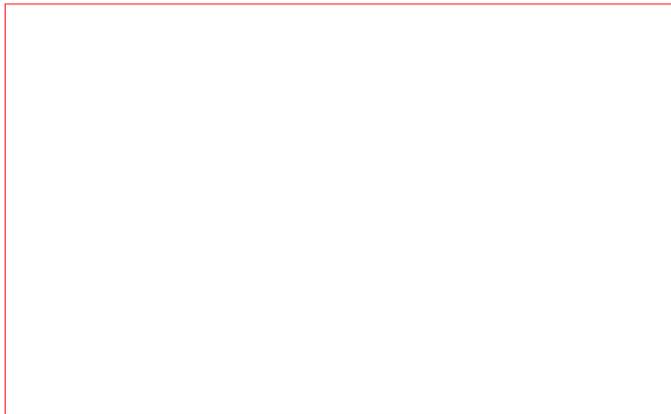
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



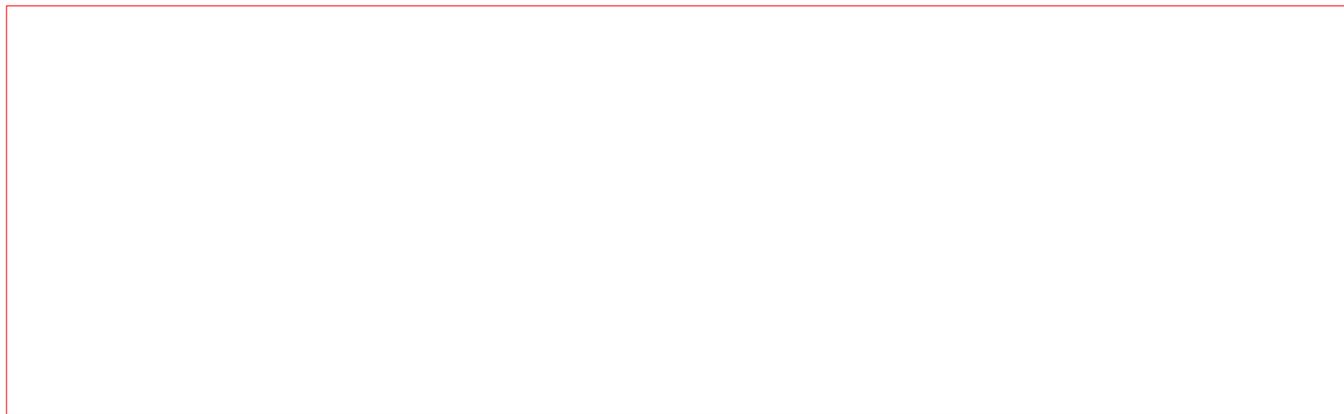
Quinta4



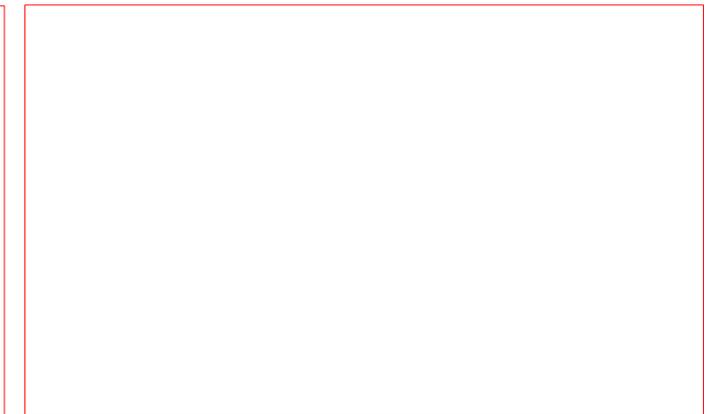
Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

| Titolo | 8417 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8417 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

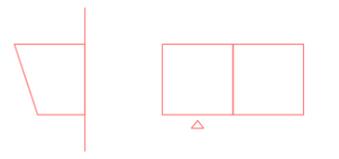
| Titolo | 8417 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8417 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

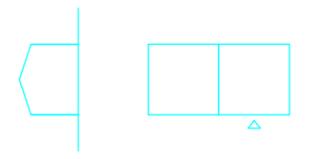
ORTOFOTO 2006



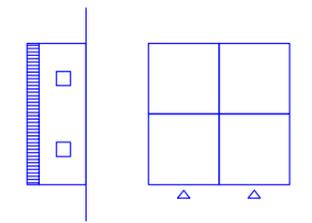
TIPOLOGIA EDILIZIA



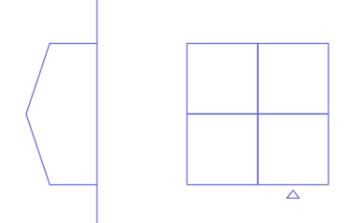
| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 2 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | FALDA UNICA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 2 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |



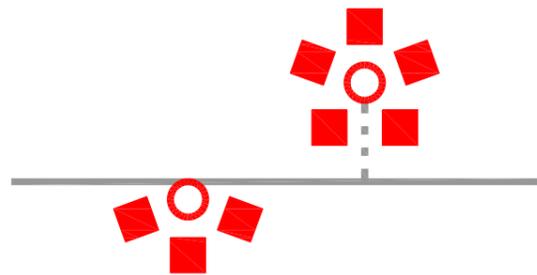
| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 4 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | BIDIREZIONALE |



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 4 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | BIDIREZIONALE |

SCHEMA AGGREGATIVO

AGGREGAZIONE A GRAPPOLO
O AD APPENDICE



Aggregazione di cellule edilizie attorno ad uno spazio centrale adiacente al percorso o raggiungibile da esso tramite un breve sentiero

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un'orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incannicciati o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

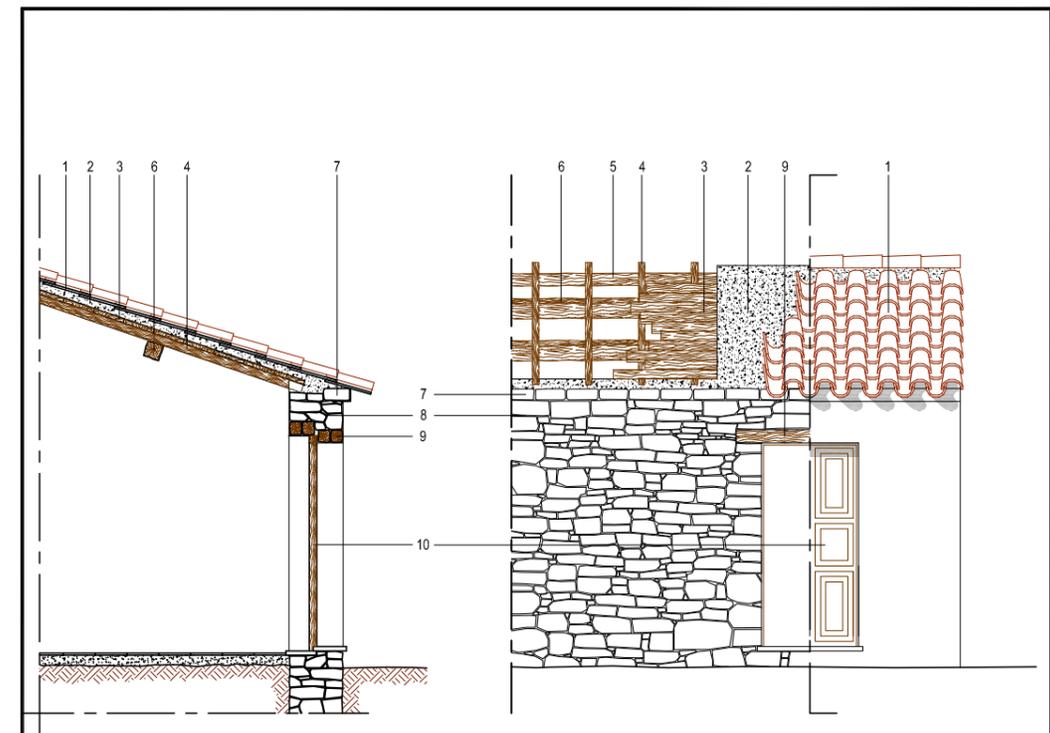
Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.

TECNICHE COSTRUTTIVE

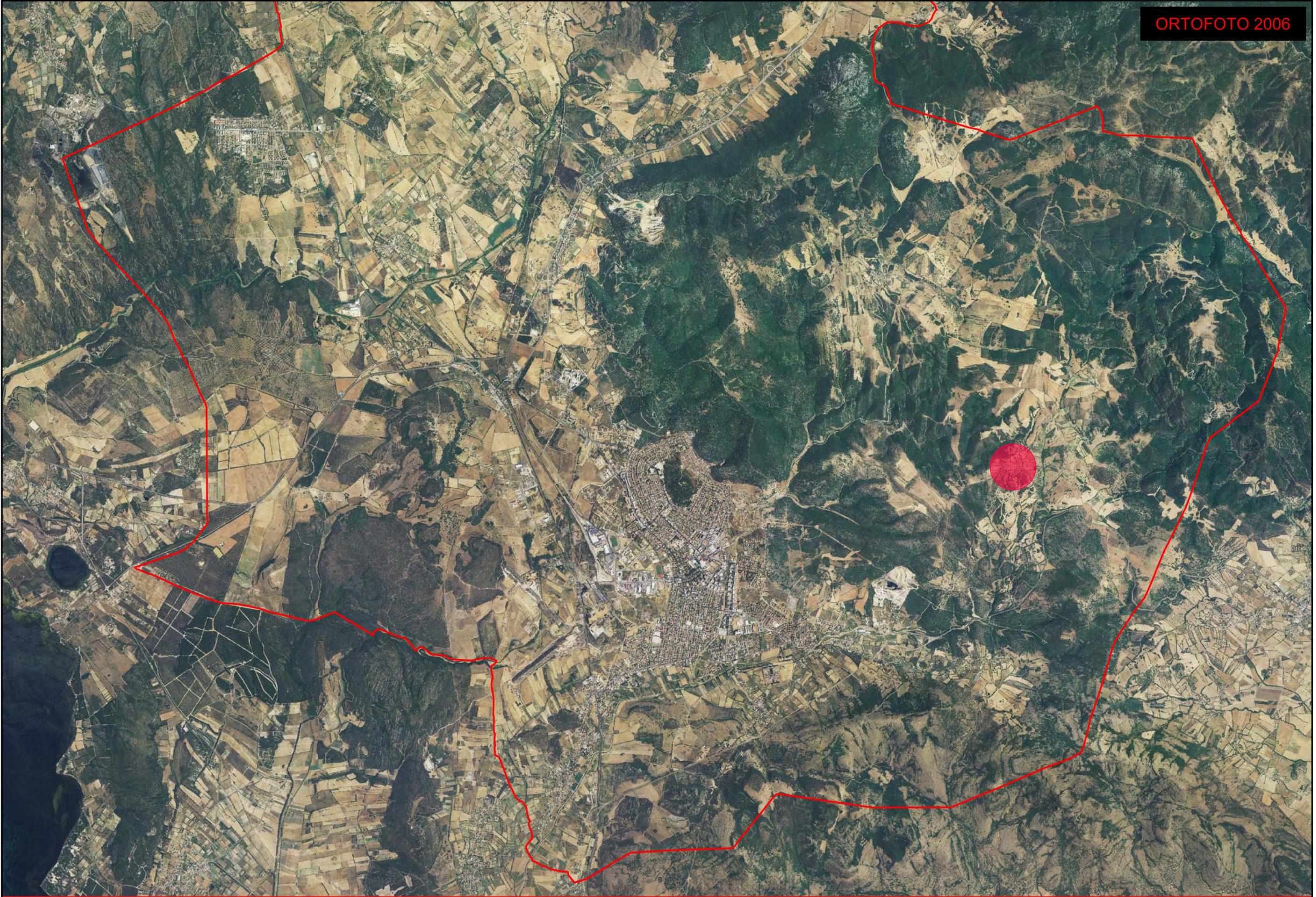


LEGENDA:

1. MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
2. STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
3. TAVOLATO
4. TRAVICELLO
5. TRAVE DI COLMO
6. ARCARECCIO
7. SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
8. MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI
- IN ALTERNATIVA MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA)
DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI -
9. ARCHITRAVE IN LEGNO
10. SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE

FOTOGRAFIA





Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | | | | | | | | | |
|--|--|---|---|-------------|-------------------|--|---------|--|---------------|--|--|
| Denominazione Bene Radice | Descrizione sintetica del Bene: | Foto d'insieme del Bene: | Perimetri di tutela | | | | | | | | |
| Medau Musteddinu | Situato a est del centro abitato presenta uno schema aggregativo sviluppato attorno a uno spazio aperto centrale con abitazioni su un unico livello. Mantiene il carattere storico presentandosi nel complesso in cattivo stato di conservazione |  |  | | | | | | | | |
| Tipologia | Cronologia: | | | | | | | | | | |
| Medaus | <table border="1"> <tr> <td>Estremo temporale più remoto</td> <td>Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td>Età moderna</td> <td>Età contemporanea</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Culture</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Contemporanea</td> </tr> </table> | Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | Età moderna | Età contemporanea | | Culture | | Contemporanea | | |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | | | | | | | | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | | | | | | | | | |
| | Culture | | | | | | | | | | |
| | Contemporanea | | | | | | | | | | |
| Sottotipologia/Qualificazione | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): | 2/2 | | | | | | | | | | |

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC_PTI:B2.7;PTC:B2.7-S3-S4-E2c-E5

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**Condizione giuridica****Perimetro a tutela integrale, disciplina:****Perimetro a tutela condizionata, disciplina:****Atti di approvazione:****Note:**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

È fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee B sottozona B2.7 e per le zone territoriali omogenee E sottozona E2c/E5.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

È fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



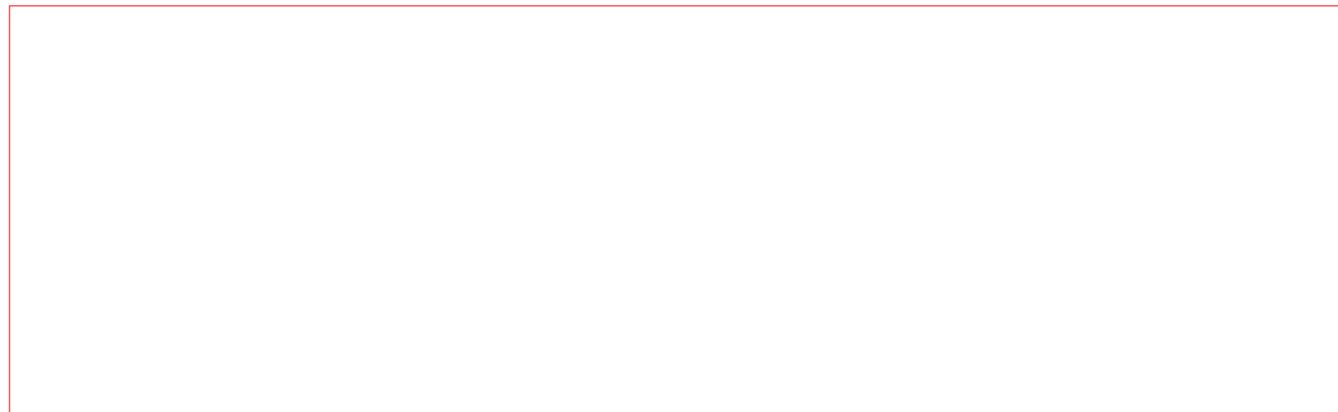
Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

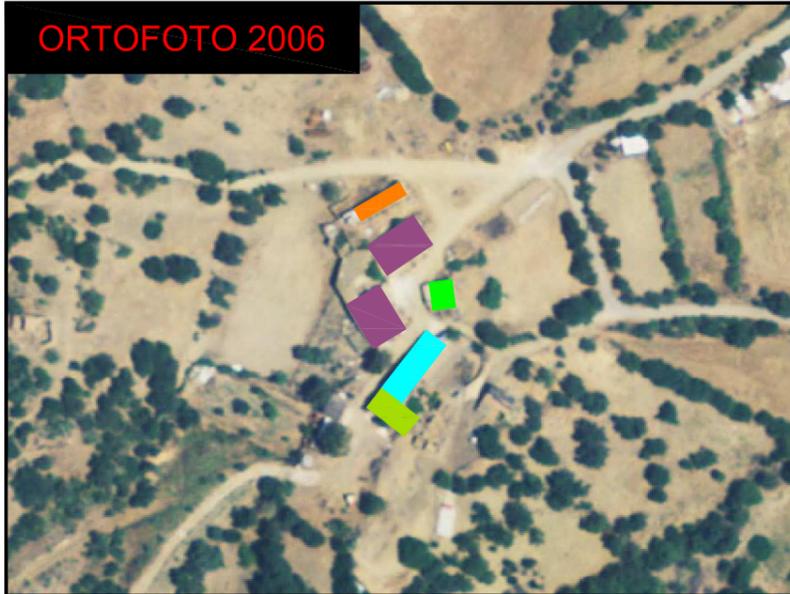
| Titolo | 8418 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8418 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

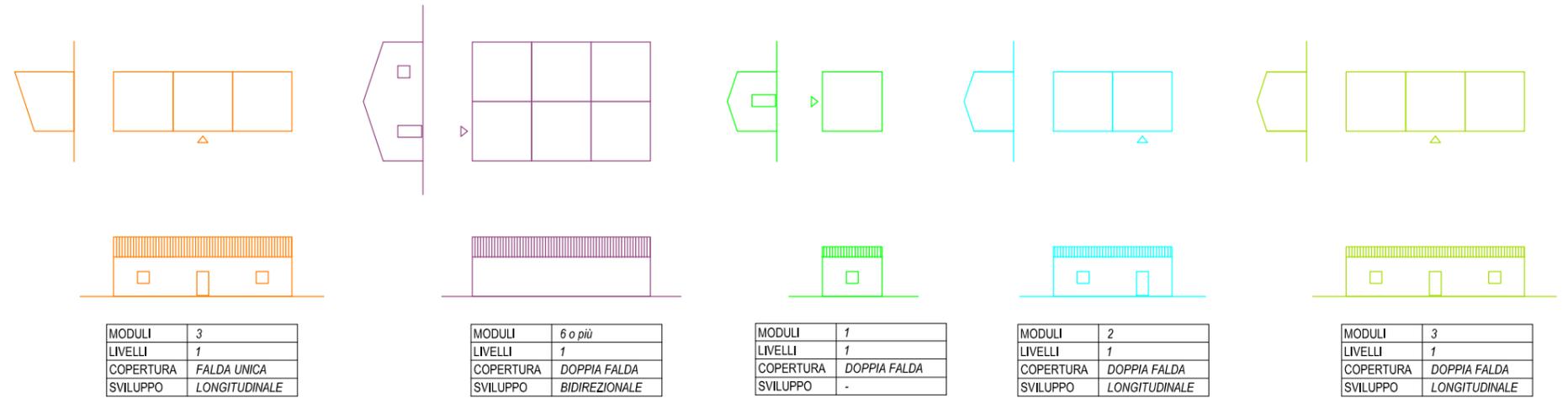
| Titolo | 8418 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 8418 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

ORTOFOTO 2006

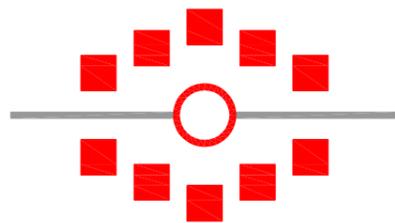


TIPOLOGIA EDILIZIA



SCHEMA AGGREGATIVO

AGGREGAZIONE ATTORNO AD UNO SPAZIO APERTO CENTRALE



Aggregazione di cellule edilizie lungo il percorso disposte attorno ad uno spazio centrale comune

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un'orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incannicciato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

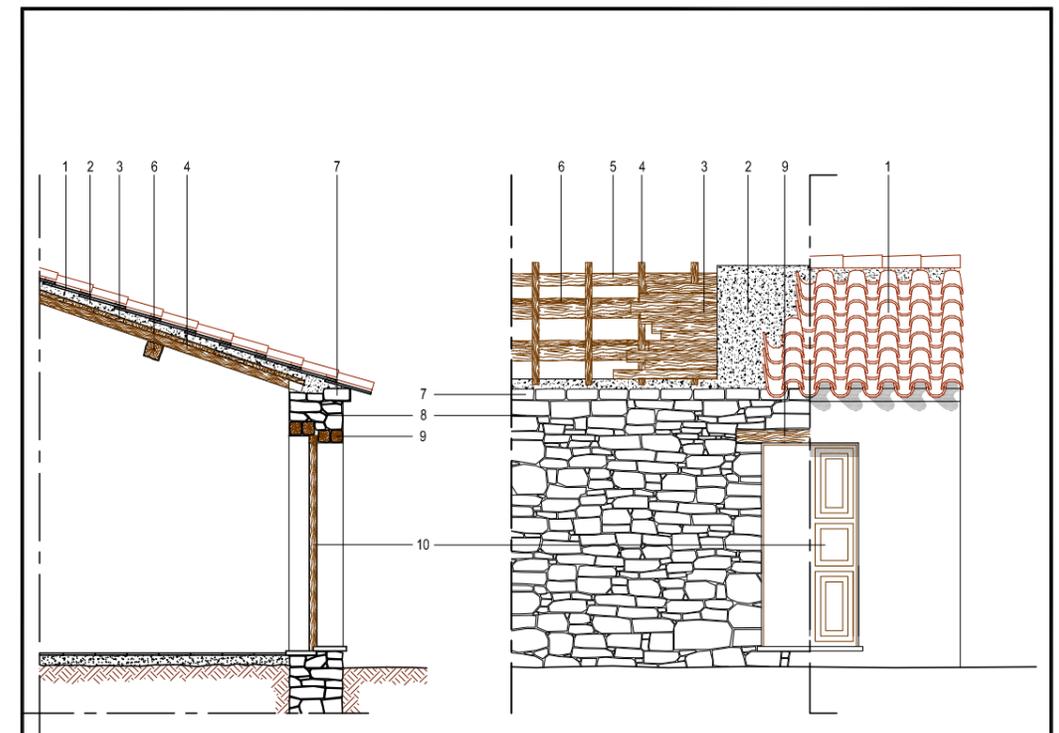
Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizi.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.

TECNICHE COSTRUTTIVE



LEGENDA:

- MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
- STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
- TAVOLATO
- TRAVICELLO
- TRAVE DI COLMO
- ARCARECCIO
- SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
- MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI - IN ALTERNATIVA MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI -
- ARCHITRAVE IN LEGNO
- SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE

FOTOGRAFIA





Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | | | | | | | | | |
|---|--|------------------------------|-------------------------------|-------------|-------------------|---------|--|---------------|--|--|---|
| <p>Denominazione Bene Radice</p> <p style="text-align: center;">Medau S.Giuliana</p> <p>Tipologia</p> <p style="text-align: center;">Medaus</p> <p>Sottotipologia/Qualificazione</p> <p> </p> <p>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): 2/2</p> | <p>Descrizione sintetica del Bene:</p> <p>Situato in collina a est del territorio comunale presenta uno schema aggregativo con insediamento di testata con abitazioni su un unico livello. Mantiene il carattere storico presentandosi sotto forma di rudere</p> <p>Cronologia:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Età moderna</td> <td style="text-align: center;">Età contemporanea</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Culture</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Contemporanea</td> </tr> </table> | Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | Età moderna | Età contemporanea | Culture | | Contemporanea | | <p>Foto d'insieme del Bene:</p>  | <p style="text-align: center;">Perimetri di tutela</p>  |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | | | | | | | | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | | | | | | | | | |
| Culture | | | | | | | | | | | |
| Contemporanea | | | | | | | | | | | |

| | | | |
|--|---|---|--|
| <p>Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:</p> <p> </p> <p>Atti di approvazione:</p> <p> </p> <p>Note:</p> <p> </p> | <p>Condizione giuridica</p> <p> </p> | <p>Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:</p> <p>PUC_PTI:H3.1;PTC:H3.1</p> <p>Perimetro a tutela integrale, disciplina: —————</p> <p>Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.</p> <p>Sono da conservarsi gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione.</p> | <p>Perimetro a tutela condizionata, disciplina: —————</p> <p>All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità; - realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali; - apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti. |
|--|---|---|--|

Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4

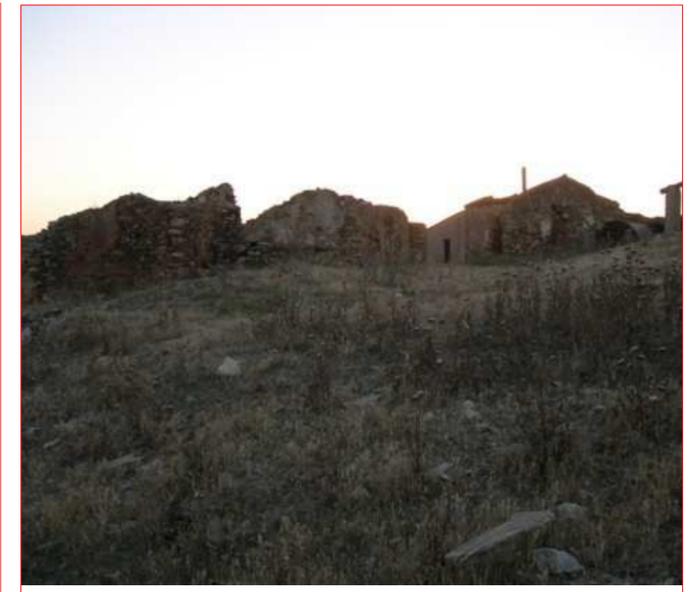


Foto 7

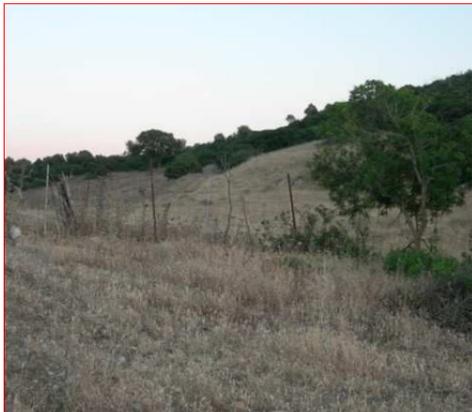


Foto 6

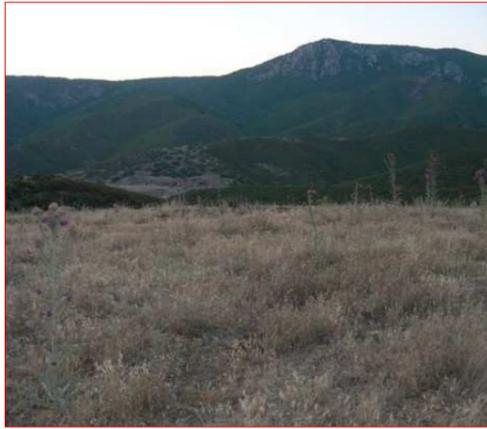


Foto 5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



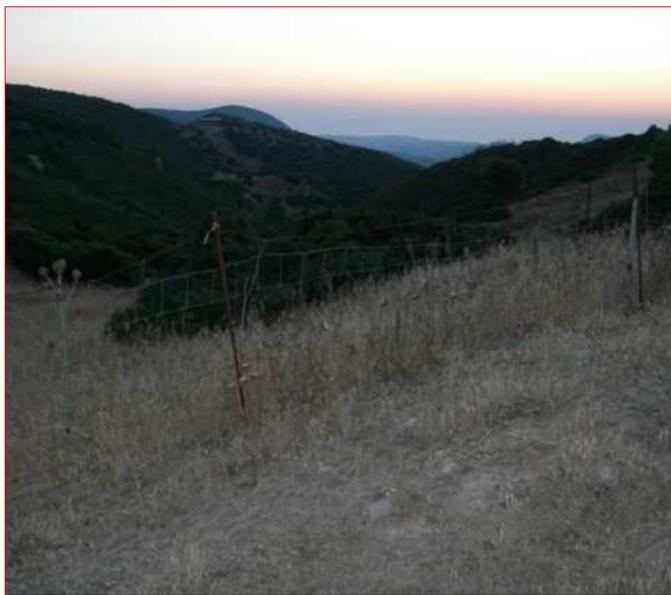
Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



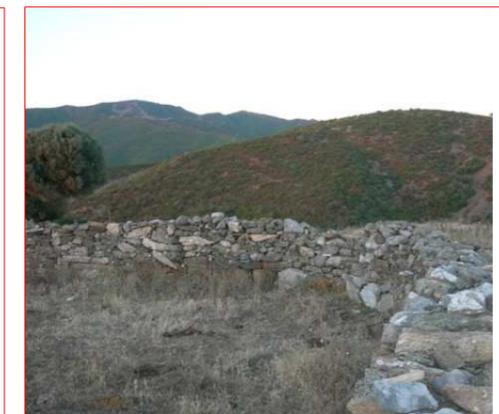
Quinta7



Quinta6



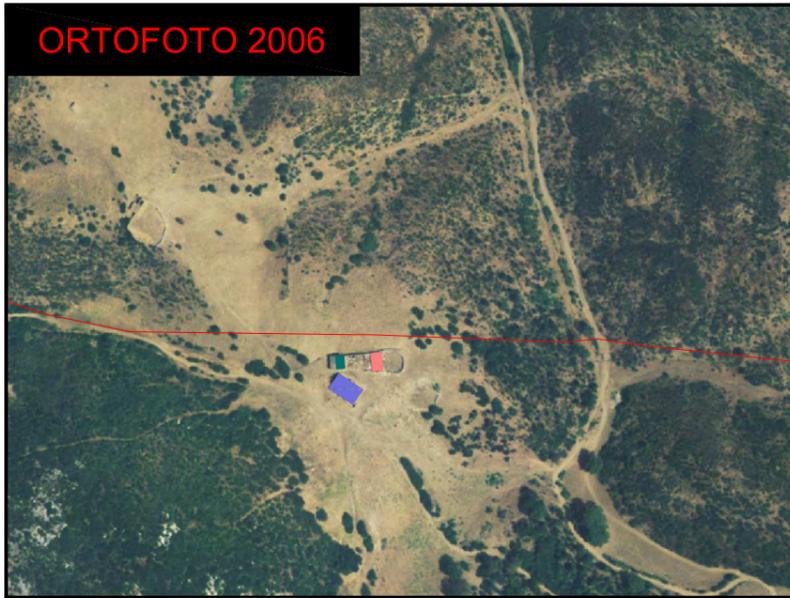
Quinta5



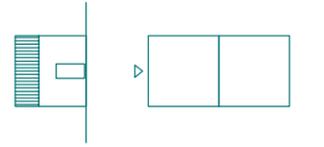
Bibliografia

| Titolo | 9790 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|------|---|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |
| Titolo | 9790 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
| Sardegna. L'uomo e la piauara | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |
| Titolo | 9790 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |
| Titolo | 9790 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
| Dizionario Angius Casalis | | Angius Vittorio | 1834 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo pagg. 694-696 | Volume/tavola/figure |
| Titolo | 9790 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |
| Titolo | 9790 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
| Dizionario Angius Casalis | | Casalis Goffredo | 1834 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo pagg. 694-696 | Volume/tavola/figure |

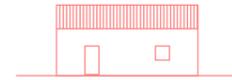
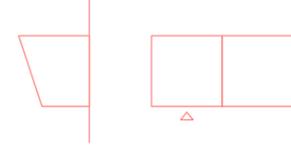
ORTOFOTO 2006



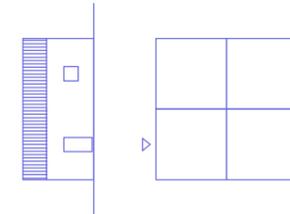
TIPOLOGIA EDILIZIA



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 2 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |



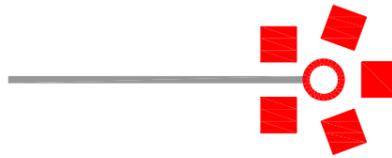
| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 2 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | FALDA UNICA |
| SVILUPPO | LONGITUDINALE |



| | |
|-----------|---------------|
| MODULI | 4 |
| LIVELLI | 1 |
| COPERTURA | DOPPIA FALDA |
| SVILUPPO | BIDIREZIONALE |

SCHEMA AGGREGATIVO

INSEDIAMENTO DI TESTATA

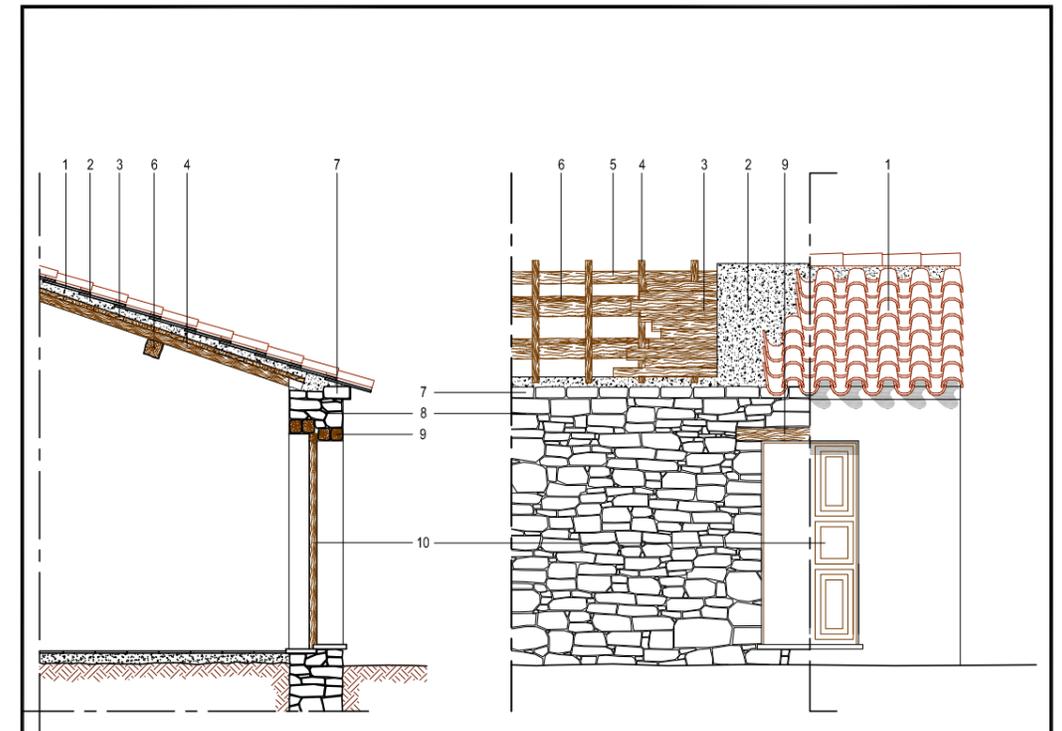


Inseidamento di testata in cui l'aggregazione delle cellule avviene attorno ad uno spazio centrale accessibile dal percorso

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

TECNICHE COSTRUTTIVE



LEGENDA:

1. MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
2. STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
3. TAVOLATO
4. TRAVICELLO
5. TRAVE DI COLMO
6. ARCARECCIO
7. SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
8. MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI - IN ALTERNATIVA MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI -
9. ARCHITRAVE IN LEGNO
10. SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE

FOTOGRAFIA



La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

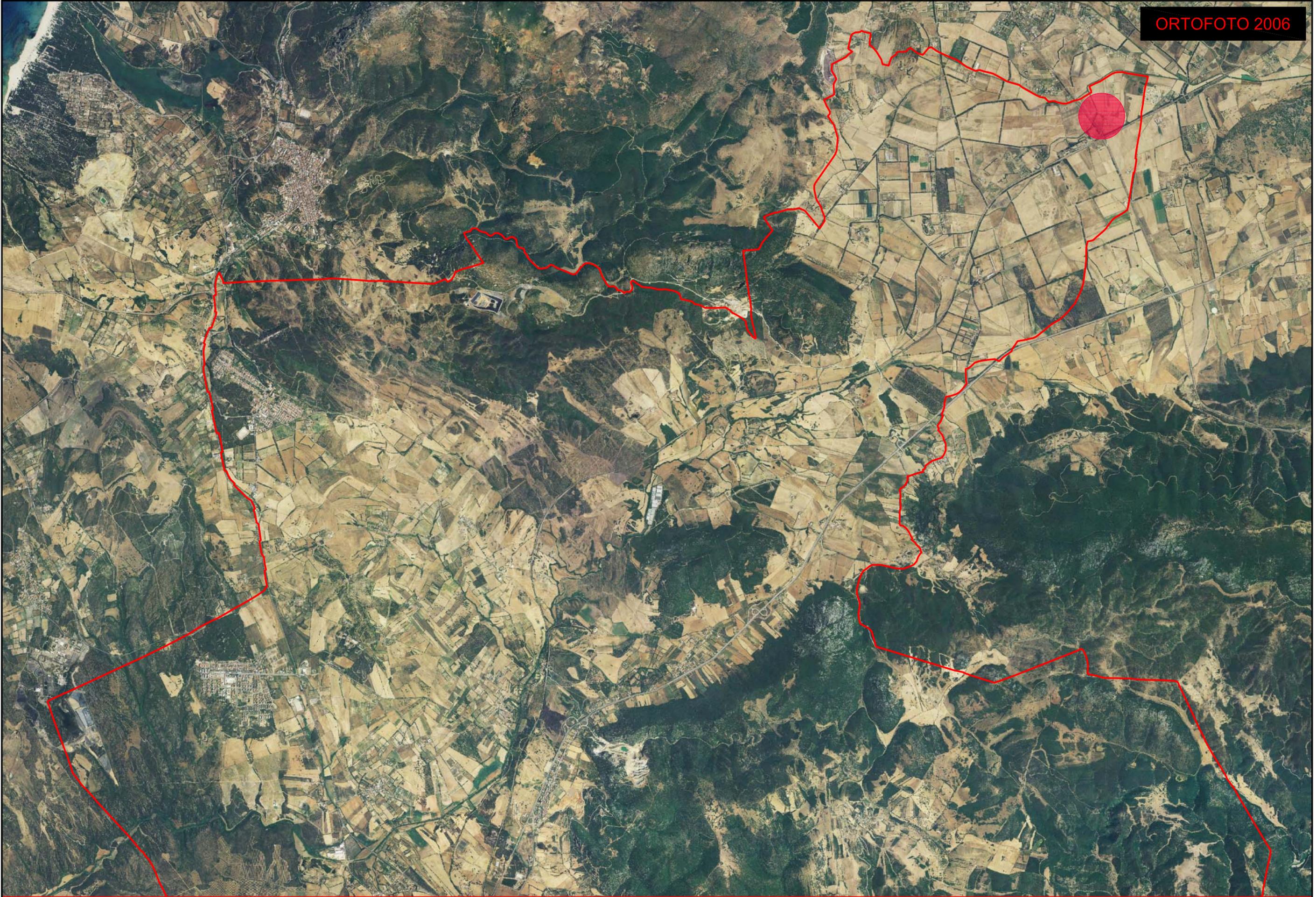
I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un'orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incannicciato o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

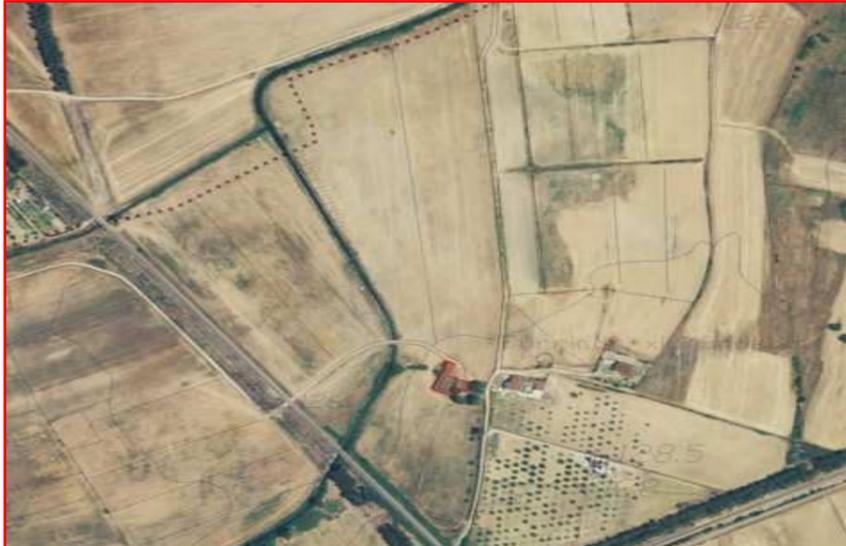
Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scuretti sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.



Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|------------------------------|-------------------------------|-------------|-------------------|---------|--|---------------|--|--|---|
| <p>Denominazione Bene Radice</p> <p style="text-align: center;">Furriadroxiu Cadeddu</p> <p>Tipologia</p> <p style="text-align: center;">Furriadroxiu</p> <p>Sottotipologia/Qualificazione</p> <p> </p> <p>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): 2/2</p> | <p>Descrizione sintetica del Bene:</p> <p>Situato a nord del territorio comunale presenta uno schema aggregativo a grappolo con abitazioni sviluppate su un unico livello. Mantiene il carattere storico presentandosi in notevole stato di degrado</p> <p>Cronologia:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="text-align: center;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Età moderna</td> <td style="text-align: center;">Età contemporanea</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Culture</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Contemporanea</td> </tr> </table> | Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | Età moderna | Età contemporanea | Culture | | Contemporanea | | <p>Foto d'insieme del Bene:</p>  | <p style="text-align: center;">Perimetri di tutela</p>  |
| Estremo temporale più remoto | Estremo temporale più recente | | | | | | | | | | |
| Età moderna | Età contemporanea | | | | | | | | | | |
| Culture | | | | | | | | | | | |
| Contemporanea | | | | | | | | | | | |

| | | | | |
|--|---|---|---|--|
| <p>Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:</p> <p> </p> <p>Atti di approvazione:</p> <p> </p> <p>Note:</p> <p> </p> | <p>Condizione giuridica</p> <p> </p> | <p>Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:</p> <p>PUC_PTI:E2ab;PTC:E2ab</p> | <p>Perimetro a tutela integrale, disciplina:</p> <p>Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.</p> <p>Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.</p> <p>È sempre ammessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico; - il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio. <p>È fatto divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti; - apporre cartellonistica pubblicitaria. <p>Sono da conservarsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione; - la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata. | <p>Perimetro a tutela condizionata, disciplina:</p> <p>Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab.</p> <p>Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.</p> <p>È fatto divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie; - inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti; - inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale; - apporre cartellonistica pubblicitaria. <p>I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.</p> <p>Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.</p> <p>Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.</p> |
|--|---|---|---|--|

Analisi del bene

Foto 1



Foto 2

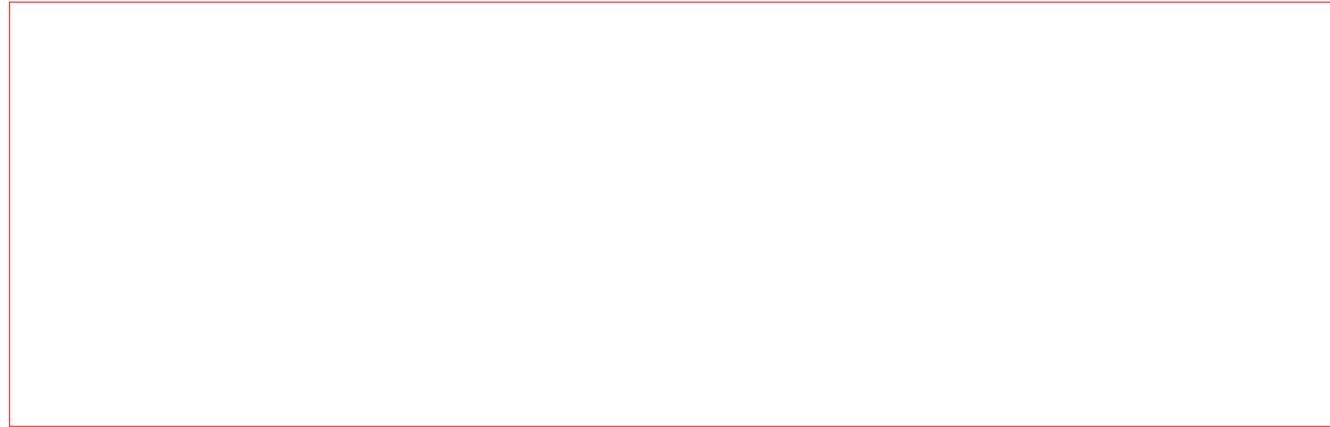


Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4

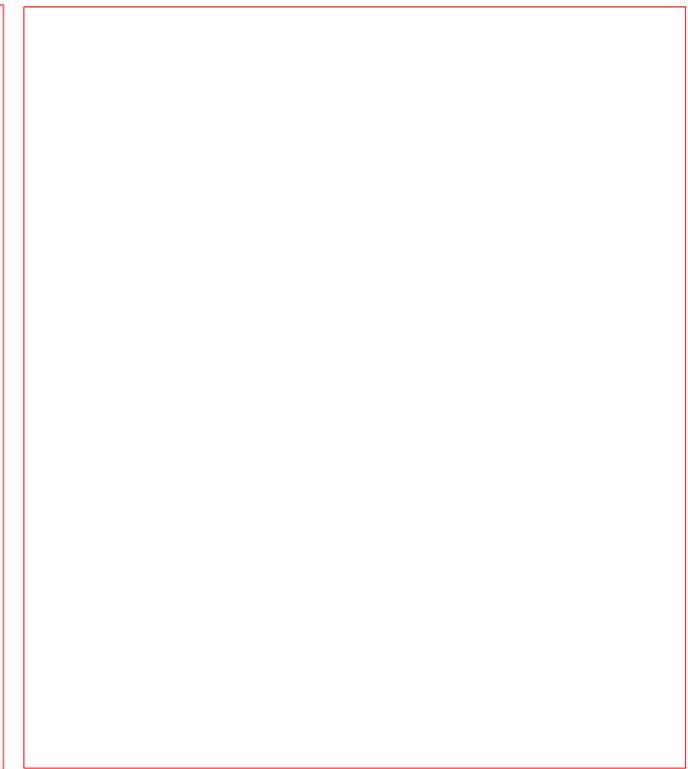


Foto 7



Foto 6



Foto 5

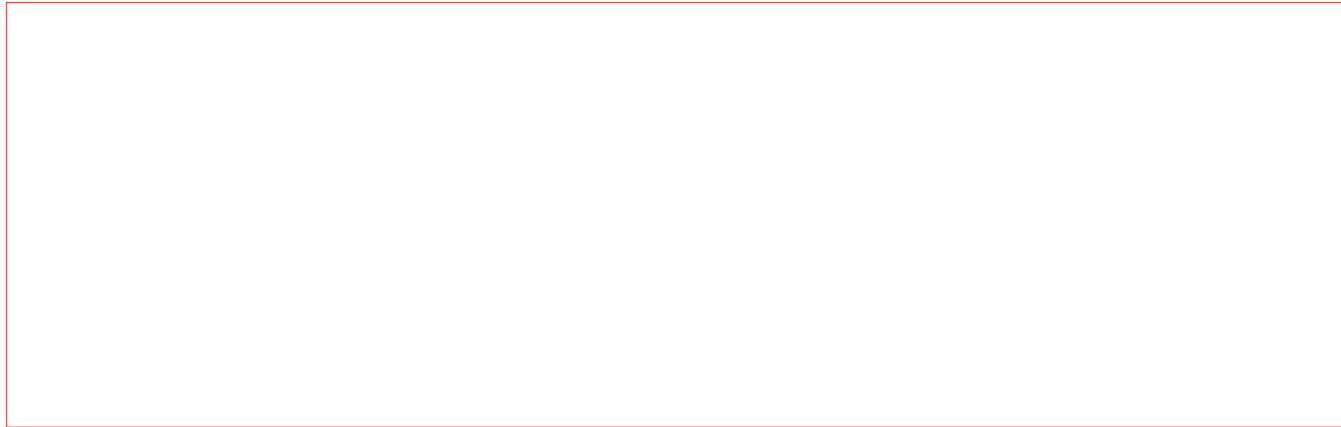


Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



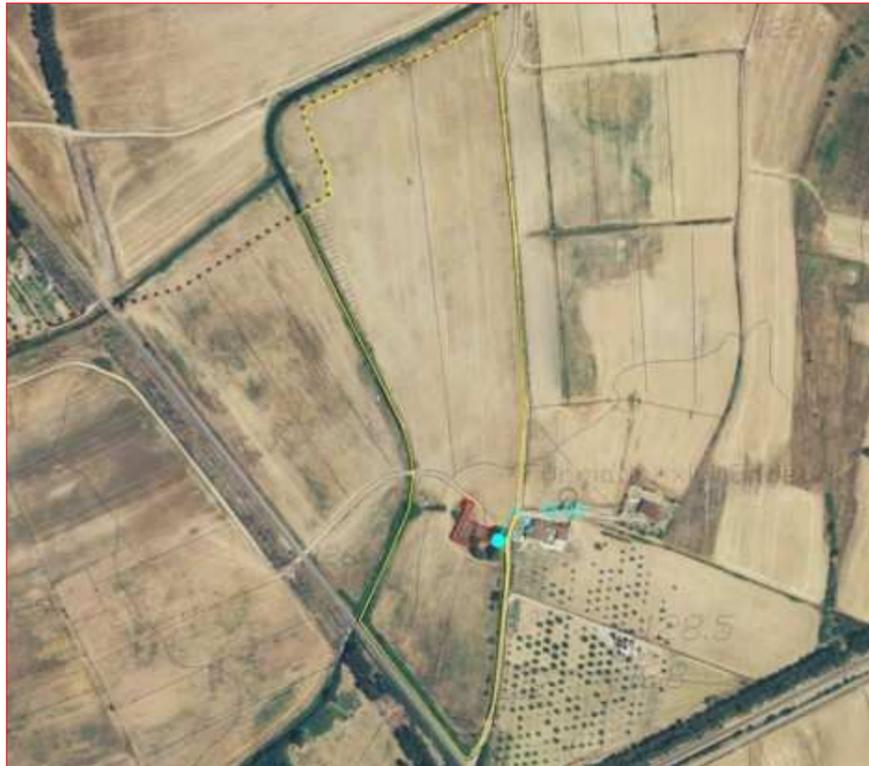
Quinta3



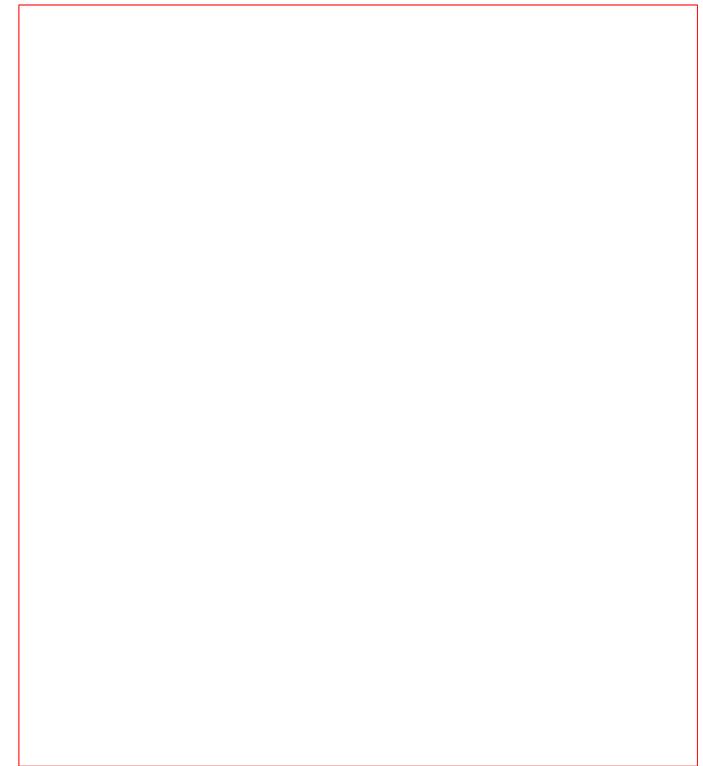
Quinta8



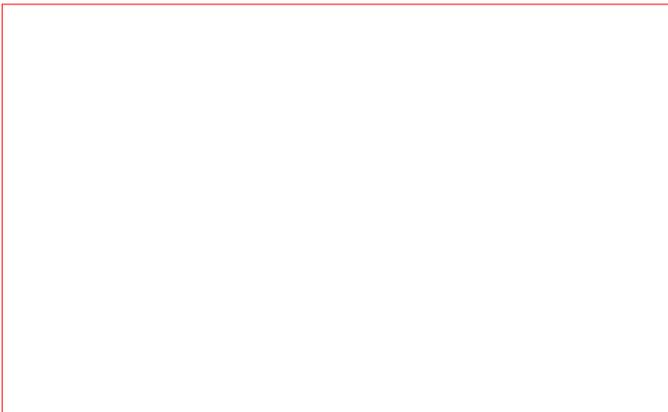
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



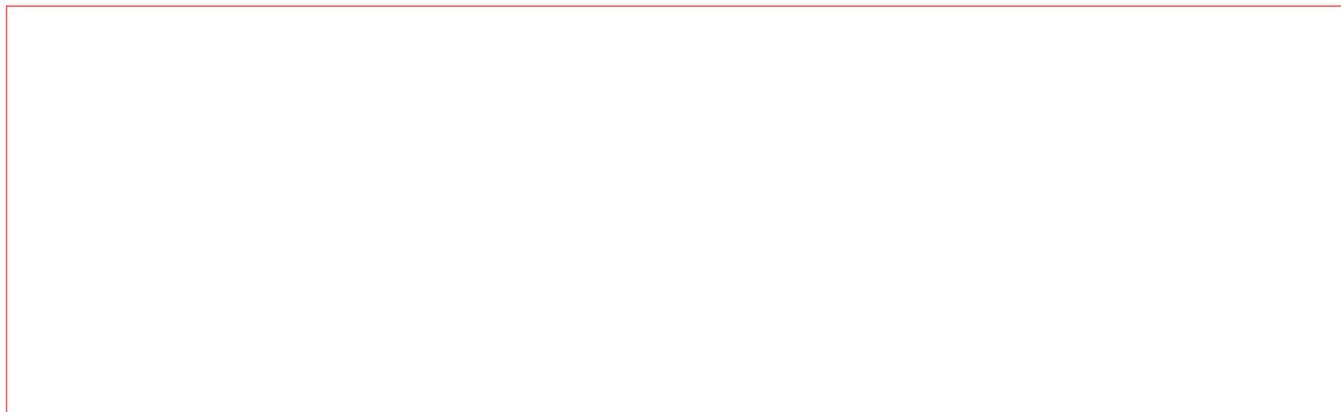
Quinta4



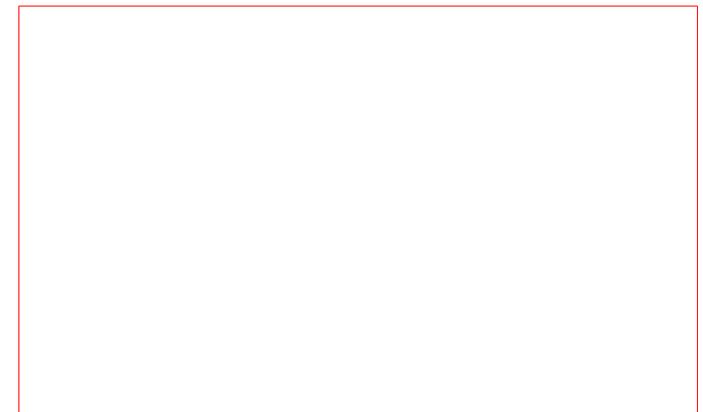
Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

| Titolo | 95059552 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|--|----------|----------------------------------|----------------------|
| Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 95059552 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|------------------------------|----------|----------------------------------|----------------------|
| Sardegna. L'uomo e la piaura | | AA.VV. AA.VV. | |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

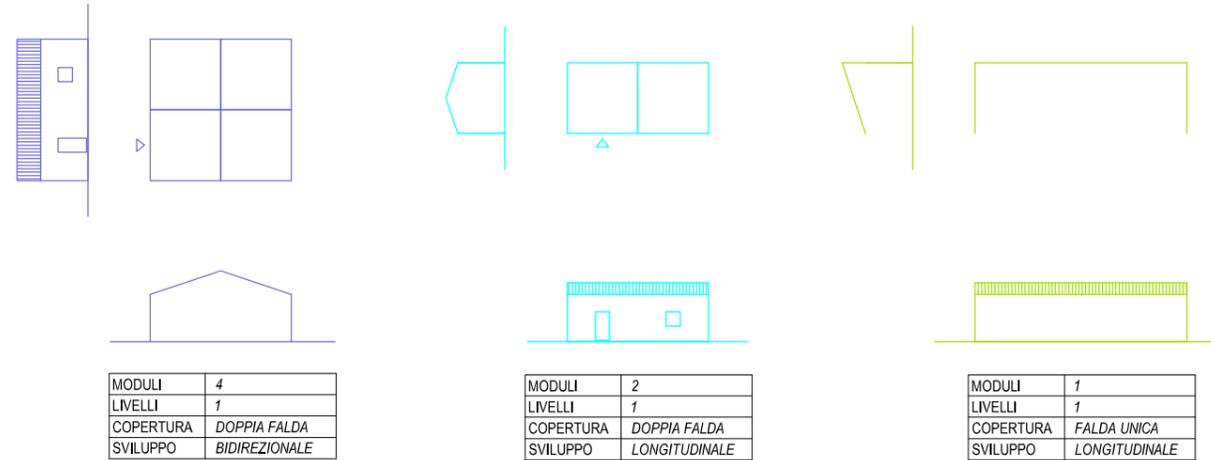
| Titolo | 95059552 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|---|----------|----------------------------------|----------------------|
| L'architettura popolare in Italia. Sardegna | | AA.VV. AA.VV. | 1998 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

| Titolo | 95059552 | Cognome e nome autore | Anno edizione |
|----------------------------|----------|----------------------------------|----------------------|
| La casa rurale in Sardegna | | Baldacci Osvaldo | 1985 |
| | | Volume/pagine/numeri di catalogo | Volume/tavola/figure |

ORTOFOTO 2006

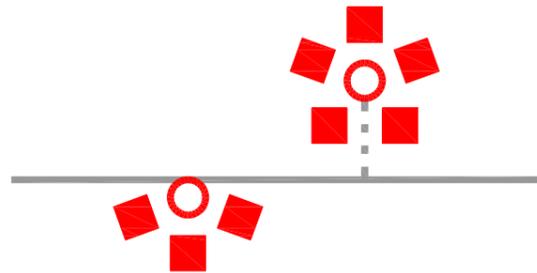


TIPOLOGIA EDILIZIA



SCHEMA AGGREGATIVO

AGGREGAZIONE A GRAPPOLO
O AD APPENDICE



Aggregazione di cellule edilizie attorno ad uno spazio centrale adiacente al percorso o raggiungibile da esso tramite un breve sentiero

MATERIALI

| | |
|----------------------------------|---|
| ELEMENTI PORTANTI VERTICALI | mattoni in terra cruda - pietra |
| PAVIMENTAZIONE | argilla e paglia - pietra irregolare - mattonelle in graniglia di cemento |
| ARCHITRAVI | lignei - monolitici |
| INFISSI | legno |
| INTONACO | paglia e fango - malta di calce |
| ELEMENTI DI COMUNICAZ. VERTICALE | elementi lignei - muratura |
| SOLAIO INTERMEDIO | elementi lignei |
| SOLAIO DI COPERTURA | elementi lignei |
| MANTO DI COPERTURA | coppi sardi allettati con malta di calce |
| GRONDE | ricorso di mattoni crudi |

La STRUTTURA PORTANTE VERTICALE è realizzata in muratura in mattoni di terra cruda o in pietra con l'inserimento di elementi di piccola pezzatura negli interstizi tra i conci e l'interposizione di malta a base di calce.

I SOLAI INTERMEDI sono realizzati interamente in legno con una semplice orditura di travi disposte ortogonalmente ai setti murati, a sostegno di un tavolato di calpestio. I SOLAI DI COPERTURA sono realizzati da un orditura principale in travi lignee, orditura secondaria composta da arcarecci e incannicciati o tavolato su cui viene posato uno strato di allettamento di terra, eventualmente stabilizzata con calce, per la posa in opera del manto di copertura.

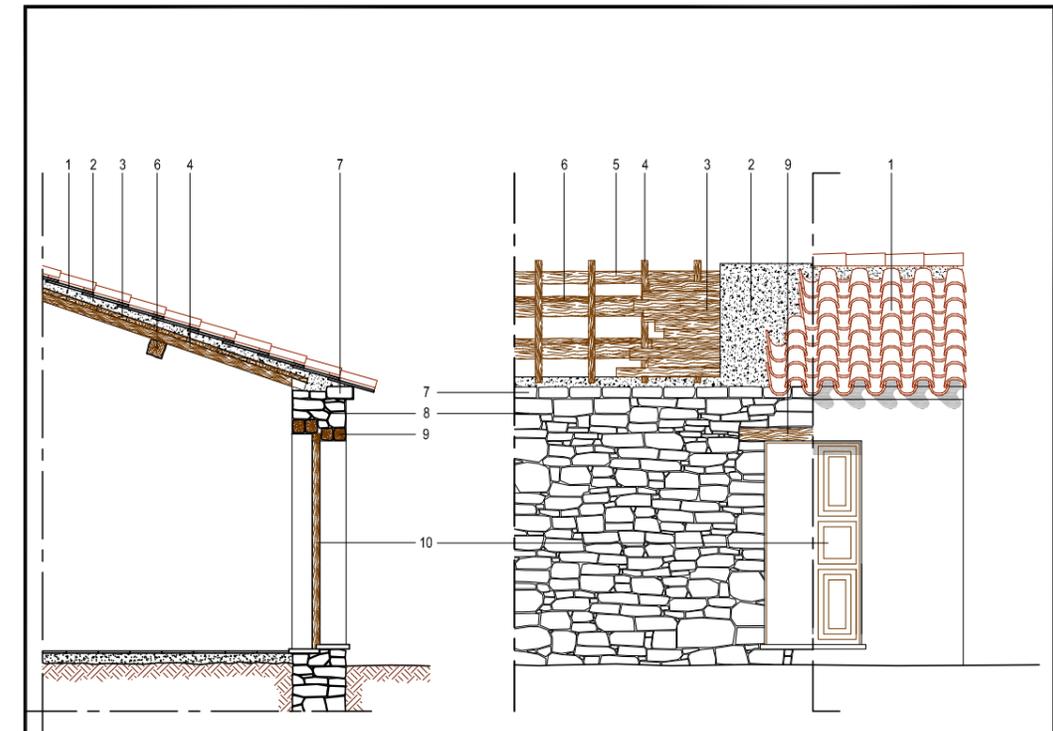
Gli ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VERTICALE possono essere realizzati con elementi lignei o in muratura. Nel primo caso la struttura è costituita da due travi laterali disposte secondo la pendenza della scala appoggiate superiormente alle travi del solaio, i gradini sono realizzati con tavole di legno dimensionate adeguatamente e collegate alle travi principali tramite listelli chiodati o inserite nelle travi per mezzo di scanalature; nel secondo caso la struttura è realizzata con conci lapidei o con mattino cotti e crudi con schema strutturale riconducibile a quello dell'arco rampante incassato tra due pareti portanti.

Le APERTURE sono di ridotte dimensioni, realizzate con proporzioni riconducibili a modelli quadrati con lati che raramente superano i 60 cm, o rettangolari con rapporto tra base e altezza compreso tra 2/3 e 1/2. Tali aperture sono sovrastate da architravi lignei o monolitici. In alcuni casi sono presenti piattabande in conci lapidei o laterizio.

Le finestre, con telaio interamente in legno, sono munite di scurettili sempre in legno con apertura verso l'interno.

Le porte sono costituite, solitamente, da un'anta interamente realizzata con un tavolato munite in alcuni casi di uno sportellino apribile.

TECNICHE COSTRUTTIVE



LEGENDA:

1. MANTO DI COPERTURA IN COPPI SARDI
2. STRATO DI ALLETTAMENTO IN MALTA DI TERRA E CALCE
3. TAVOLATO
4. TRAVICELLO
5. TRAVE DI COLMO
6. ARCARECCIO
7. SOLUZIONE DI GRONDA REALIZZATA CON UN RICORSO IN MATTONI CRUDI
8. MURATURA IN CONCI LAPIDEI SBOZZATI IN CORSI ORIZZONTALI - IN ALTERNATIVA MURATURA A DUE TESTE IN LADIRI (TERRA CRUDA) DISPOSTI DI PUNTA CON RICORSI A GIUNTI SFALSATI -
9. ARCHITRAVE IN LEGNO
10. SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE A TELAIO E SPECCHIATURE

FOTOGRAFIA



Indice Registro dei Medaus

| | |
|-------------------------------------|-----|
| 8345_ Medau Rubiu | 1 |
| 8346_ Medau Atzori..... | 7 |
| 8347_ Medau Terra Niedda..... | 13 |
| 8337_ Medau Maccionis..... | 18 |
| 8339_ Medau Is Lampis | 24 |
| 8343_ Medau Is Fonnesus | 30 |
| 8348_ Medau Is Serafinis..... | 36 |
| 8349_ Medau Garaus..... | 42 |
| 8350_ Medau de Is Fenus..... | 48 |
| 8352_ Medau de Matta..... | 54 |
| 8353_ Medau de Cadonis..... | 60 |
| 8355_ Medau de Is Perdas | 66 |
| 8356_ Medau Esu..... | 72 |
| 8365_ Medau Lorefice | 78 |
| 8401_ Medau Perda Piscua | 84 |
| 8402_ Medau Piredda | 90 |
| 8407_ Medau Pateri | 96 |
| 8408_ Medau Piredda | 102 |
| 8409_ Medau Manca Piolanas | 108 |
| 8410_ Medau Peddis..... | 114 |
| 8411_ Medau Brau | 120 |
| 8412_ Medau Esu..... | 126 |
| 8413_ Medau Frau | 132 |
| 8415_ Medau Cordedda | 138 |
| 8416_ Medau Cannoni | 144 |
| 8417_ Medau de Is Pinas..... | 150 |
| 8418_ Medau Musteddinu | 156 |
| 9790_ Medau S.Giuliana | 162 |
| 95059552_ Furriadroxiu Cadeddu..... | 168 |